



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Speciale Ambiente n. 55 del 1 Agosto 2012

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.03.2012, n. 132:

**D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. – Provvedimenti urgenti per garantire la continuità delle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Pescara. .... Pag. 5**

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 157:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Delibera del Consiglio Provinciale di Pescara n. 175 del 14.12.2011 “Adozione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti 2011 – 2015”. Verifica di conformità del PPGR con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)..... Pag. 15**

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 245:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d’Intesa tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Martinsicuro denominato: “La natura dei rifiuti – Progetto sperimentale di valorizzazione del biotopo costiero di Martinsicuro - Villarosa con attività di sensibilizzazione per un migliore sistema di gestione dei rifiuti”..... Pag. 29**

DELIBERAZIONE 28.05.2012, n. 327:

**PAR FAS 2007 - 2013 - Area Ambiente e Territorio. Linee d’azione: - IV.1.2.a “Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del “Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti”. -IV.1.2.b – Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Modalità d’attuazione delle linee d’azione IV.1.2.a e IV.1.2.b.. .... Pag. 38**

DELIBERAZIONE 02.07.2012, n. 409:

**D.Lgs 3.0.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d’intesa tra Regione Abruzzo e Comuni di: Carsoli (AQ), Manoppello (PE), Prezza (AQ), Tocco da Casauria (PE), Tortoreto (TE), denominato: “Promozione dell’autocompostaggio”. Approvazione. .... Pag. 42**

DELIBERAZIONE 02.07.2012, n. 414:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 943 del 23.12.2011 – Proroga termini al 31.12.2012 delle disposizioni regionali inerenti l’esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L’Aquila. .... Pag. 53**

**DETERMINAZIONI***Dirigenziali*

- **DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE**  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 11.05.2012, n. DR4/50:

**DGR n. 1090 del 2.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Francavilla (CH). Approvazione rimodulazione del progetto e liquidazione totale 1° lotto. .... Pag. 57**

DETERMINAZIONE 30.05.2012, n. DR4/63:

**DGR n. 1090 del 2.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Castellalto (TE). Liquidazione saldo finale 50%. .... Pag. 58**

DETERMINAZIONE 18.06.2012, n. DR4/76:

**DGR n. 1090 del 2.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Tornimparte (AQ). Liquidazione totale cofinanziamento. .... Pag. 59**

DETERMINAZIONE 28.06.2012, n. DR4/79:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n. 349 del 03.05.2010 - Protocollo d'intesa "Mondo-compost". Rapporto finale, Rinnovo ed Approvazione Piano delle attività 2012/2013. .... Pag. 60**

## PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
DELLA REGIONE E DELLO STATO

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 09.03.2012, n. 132:

**D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. – Provvedimenti urgenti per garantire la continuità delle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Pescara.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nella Regione Abruzzo permangono situazioni di criticità per le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, causate in particolare:

- da una ancora insufficiente attività degli EE.LL. sui temi della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti ai sensi della Circolare n. 2/2011;
- dalle ancora non adeguate attività di diffusione dei servizi di raccolta differenziata e riciclo, secondo modelli domiciliari “porta a porta”, da parte di numerosi Enti Locali;
- dal ritardo nell’attivazione di nuovi bacini di smaltimento già autorizzati dalla Regione Abruzzo (es. Atri, Notaresco, Gioia dei Marsi);
- dall’attuale insufficienza delle volumetrie residue delle discariche in esercizio (n. 6);
- dal “fermo tecnico” dei poli tecnologici di trattamento/compostaggio del CIRSU SpA di Notaresco (TE) e della SEGEN SpA di Sante Marie (AQ);

Preso atto che i Comuni della Provincia di

Pescara, facenti parte di Ambiente SpA, titolare della discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in località “Colle Cese” nel Comune di Spoltore (PE), hanno garantito con interventi di sussidiarietà il conferimento di rifiuti urbani di Comuni extraterritoriali;

Richiamato il “Rapporto sul sistema regionale smaltimento RU – Aggiornamento rapporto al 31.12.2009”, redatto dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo e pubblicato sul sito web della Regione Abruzzo;

Richiamato altresì, il “Rapporto sul sistema regionale di smaltimento RU – 10.08.2011”, redatto dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, pubblicato sul BURA n. 68 Speciale Ambiente del 04.11.2011;

Vista la direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune precedenti direttive di settore;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare:

- la Parte II<sup>^</sup> come modificata dal D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152” (cd. “Correttivo Aria-VIA-IPPC”, che ha abrogato il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”);
- la Parte IV<sup>^</sup> in materia di: “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, come modificata dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”, pubblicata sul BURA Straordinario n. 10 del 21.12.2007, come modificata con L.R. 29.12.2012, n. 44 “Legge Comunitaria regionale 2011” ed in particolare:

- l’art. 4 relativo alle “Competenze della Regione”;
- l’art. 4, comma 1, lett. v), che prevede che ai

sensi dell'art. 196 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., compete alla Regione *“l'autorizzazione, sentiti i soggetti interessati, a smaltire rifiuti urbani presso impianti ubicati fuori del territorio provinciale o di ATO, di produzione degli stessi per un periodo limitato, .. omis-sis”*;

- l'art. 5 relativo alle *“Competenze delle Province”*;
- l'art. 13 relativo a *“Sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani”*;
- l'art. 34, comma 4, relativo alle competenze delle Province in materia di smaltimento di rifiuti urbani, in presenza di accertate disponibilità, tra ambiti territoriali ottimali (ATO) diversi;
- l'art. 45, comma 12 in materia di *“varianti non sostanziali”* degli impianti di gestione dei rifiuti;
- l'art. 52 *“Ordinanze contingibili e urgenti”*;
- l'art. 53 *“Provvedimenti regionali straordinari”*;

Visto il D.Lgs 13.1.2003, n. 36 avente per oggetto: *“Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”* e s.m.i.;

Vista la Direttiva 9 aprile 2002 *“Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”*, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), U.prot. GAB - 2009 - 0014963 del 30.06.2009 inviata alle Regioni ed alle Province Autonome, recante disposizioni in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;

Visto il D.M. 27 settembre 2010 recante: *“Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione DM 3 agosto 2005”*;

Vista la L.R. 16.06.2006, n. 17 *“Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”*, pubblicata sul BURA n. 37 del 7.07.2006, recante le disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (cd. *“ecotas-*

*sa”*), per i rifiuti conferiti negli impianti di smaltimento interessati;

Richiamata la legge n. 241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

Richiamata la DGR n. 1190 del 23.11.2007, avente per oggetto: *“L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari”*, con la quale la Regione Abruzzo ha definito un programma di interventi, di carattere emergenziale, per l'attivazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani, previa una ricognizione di impianti già autorizzati e/o nuovi siti potenzialmente attivabili a tal fine;

Richiamata la DGR n. 304 del 18.06.2009 *“L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al 31.12.2009, a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi”;

Richiamata la DGR n. 780 del 21.12.2009 *“L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al 30.06.2010 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi e disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila”*;

Richiamata la DGR n. 513 del 24.06.2010 *“L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al 31.12.2010 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi e disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila”*;

Richiamata la DGR n. 963 del 09.12.2010, avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45 Norme per la gestione integrata dei rifiuti e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - Autorizzazione*

sino al **30.06.2011** a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani”;

Richiamata la DGR n. 962 del 09.12.2010, avente per oggetto: “D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 Norme in materia ambientale e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Approvazione di un: Avviso pubblico per l'individuazione di operatori economici interessati alla fornitura di servizi per lo smaltimento di rifiuti fuori Regione ed in territorio comunitario”;

Richiamata la DGR n. 430 del 27.06.2011, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - Autorizzazione sino al 31.12.2011 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani”;

Richiamata la DGR n. 943 del 23.12.2011 “L.R. 19.12.2007, n. 45 Norme per la gestione integrata dei rifiuti e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - DGR n. 430 del 27.06.2011. Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Conferma attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali riferite ad impianti di smaltimento autorizzati - Proroga

termini”;

Vista la nota prot.n. 205 del 23.02.2012 di Ambiente SpA, acquisito dal SGR con nota prot.n. RA/43009 del 27.02.2012, con la quale è stata convocata per il 28.02.2012 una riunione dei soci della Società per valutare le problematiche connesse con il trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni consorziati e di altri della Provincia di Pescara;

Preso atto degli esiti della riunione del 28.10.2011, convocata dal SGR con nota prot.n. RA/215982 del 21.10.2011 e tenutasi presso la sede della Giunta regionale di v.le Bovio a Pescara, in cui sono stati discussi i problemi connessi con la prossima saturazione della discarica sita in località “Colle Cese” e le attività di smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Pescara, il cui verbale è agli atti del Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che la DECO SpA con nota prot.n. 2642 del 27.02.2012, acquisita dal SGR con nota prot.n. RA/45195 del 29.02.2012, ha comunicato ai Comuni interessati e per conoscenza al SGR, che i conferimenti dei rifiuti all'impianto di TMB in località “Casoni” di Chieti potranno essere fatti non oltre il giorno **11.03.2012**, in vista del previsto esaurimento della discarica di “Colle Cese” di Spoltore (PE) entro il **24.03.2012**;

Considerato che la DECO SpA con nota prot.n. 2643 del 27.02.2012, acquisita dal SGR con nota prot.n. RA/45213 del 29.02.2012, ha comunicato al SGR la conclusione delle operazioni di esercizio della discarica di “Colle Cese” di Spoltore (PE) entro il **24.03.2012**;

Vista la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot.n. RA/41492 del 24.02.2012, con la quale è stato richiesto al Comune di Chieti di provvedere ad attivare l'incremento del 10% dei volumi complessivamente autorizzati per la discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località “Casoni” nel Comune di Chieti, autorizzata con AIA n. 43/42 del 31.03.2008;

Vista la nota del Servizio Gestione Rifiuti, prot.n. RA/45177 del 29.02.2012, con la quale è stato richiesto il parere tecnico all'ARTA Abruzzo ed alla Provincia di Chieti per la richiesta di conferimento diretto dei rifiuti trattati (CER

191212) nella discarica di titolarità del CIVETA ubicata in località “Valle Cena”, come variante non sostanziale dell’AIA n. 3/10 del 16.03.2010;

Considerato che ai sensi dell’art. 53, comma 3 della l. 45/07 e s.m.i. si dispone: “3. Il soggetto che realizza una discarica o un impianto di trattamento con discarica di servizio deve riservare alla Regione, ove occorra, una quota pari al 5% della volumetria complessiva autorizzata; la Regione può utilizzare la stessa, definendone le modalità, per far fronte a provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all’art. 52”;

Ritenuto necessario garantire la continuità delle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni della Provincia di Pescara a seguito della prevista saturazione della discarica ubicata in località “Colle Cese” nel Comune di Spoltore (PE) e chiusura della stessa per il giorno 24.03.2012;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti ha da tempo avviato ed ha in corso attività ed interventi nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, finalizzati in particolare a:

- attuare e richiedere il rispetto da parte dei soggetti interessati delle disposizioni, comunitarie, nazionali e regionali, di settore;
- attuare gli adempimenti regionali richiesti dai Ministeri competenti connessi alle diverse “procedure d’infrazione UE” nei confronti dello Stato italiano nonché degli Enti coinvolti, in materia di: discariche (2003/4506), discariche abusive ed abbandoni di rifiuti (2003/2077),... etc.;
- attuare il programma POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 ASSE IV - “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati” in collaborazione con gli EE.LL.;
- realizzare la programmazione prevista dal PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., per il sistema impiantistico di supporto alla gestione integrata dei rifiuti urbani (es. conferenze di servizio, richiesta pareri tecnici, riunioni di approfondimento, accordi di programma e protocolli d’intesa, rilascio di autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio degli impianti, applicazione della normativa di

settore, diffide, solleciti, ... etc.);

- evitare soluzioni di continuità delle attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti di origine urbana, anche al fine di evitare il manifestarsi di emergenze ambientali sul territorio;
- sviluppare iniziative per diffondere e potenziare sul territorio regionale le raccolte differenziate delle frazioni riciclabili, prioritariamente secondo modelli domiciliari (“porta a porta” e/o “di prossimità”), per minimizzare i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica;
- attuare il Programma regionale Rifiuti Urbani Biodegradabili (cd. “Programma RUB”) di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007 “D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. “Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero”;
- sviluppare la produzione di “ammendanti compostati” e promuovere il Marchio di Qualità per le frazioni organiche riciclate “Compost Abruzzo”, al fine di migliorare la fertilità dei suoli e ridurre la produzione di CO<sub>2</sub>;
- disporre indagini preventive ambientali dei siti potenzialmente contaminati, approvare Piani di Caratterizzazione (PdCa), analisi di rischio sito specifica, di bonifica e di ripristino di siti contaminati, ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Preso atto dello stato di attuazione degli interventi di cui alle DGR n. 304/2009, DGR n. 780/2009, DGR n. 513/2010, DGR n. 962/2010, DGR n. 963/2010, DGR n. 430/2010 e DGR n. 943/2010, in particolare:

- lo stato delle iniziative per la presentazione ed attuazione dei progetti di ampliamento delle discariche interessate nell’ambito del **10%**, come modifiche non sostanziali delle autorizzazioni regionali già rilasciate e di nuovi progetti di realizzazione e/o ampliamento di impianti di smaltimento (es. Ma-



gliano dei Marsi, Lanciano, Cupello, Chieti, .. etc.) ed aumento delle potenzialità degli impianti di TMB/compostaggio di ACIAM SpA di Avezzano (AQ), COGESA Srl di Sulmona (AQ) e Consorzio Intercomunale CIVETA di Cupello (CH);

- l'attuale situazione di fermo-impianto dei poli tecnologici di trattamento/compostaggio del CIRSU SpA di Notaresco (TE) e della SEGEN SpA di Sante Marie (AQ);
- la difficoltà ad individuare impianti di smaltimento dei rifiuti urbani in ambito provinciale e regionale, secondo un criterio di autosufficienza territoriale (ATO) e/o di prossimità;

Considerato inoltre, che gli impianti di smaltimento già autorizzati dalla Regione Abruzzo:

- discarica per rifiuti non pericolosi del Consorzio Comprensoriale per lo Smaltimento RU Area Piomba - Fino, in località "Santa Lucia" di Atri (TE);
- discarica per rifiuti non pericolosi di ACIAM SpA, in località "Valle dei fiori" di Gioia dei Marsi (AQ);
- discarica per rifiuti speciali non pericolosi di SOGESA SpA, in località "Grasciano" di Notaresco (TE);

devono essere ancora realizzati;

Considerato che alcuni operatori pubblici (es. Comune di Chieti, ECO.LAN. SpA di Lanciano, .. etc.), per l'attivazione degli ampliamenti del 10%, delle volumetrie complessive degli impianti di smaltimento autorizzati, come "modifica non sostanziale" delle autorizzazioni regionali rilasciate (AIA), ancora non provvedono all'avvio e/o al completamento delle procedure tecnico-amministrative previste;

Considerato che le iniziative suddette sono in una fase di attuazione (es. procedure VIA, appalto dei lavori di costruzione degli impianti, .. etc.) o sono interessate da situazioni complesse (es. contenziosi legali, problematiche societarie dei titolari o gestori degli impianti, ..etc.) e che necessitano ancora alcuni mesi per l'avvio effettivo dei lavori di costruzione degli impianti di smaltimento autorizzati (es. discarica di Atri,

Notaresco, Gioia dei Marsi), nonché per il completamento e/o potenziamento dei servizi di RD da parte dei soggetti gestori dei servizi (Consorzi Intercomunali e loro Società SpA, Comuni, .. etc.);

Considerato pertanto, che risulta necessaria una rinnovata e maggiore collaborazione tra le diverse Province, AdA, Consorzi Comprensoriali e/o loro Società SpA interessati, per garantire la continuità delle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana, al fine di evitare emergenze ambientali, collaborazione istituzionale già in atto ai sensi delle DGR sopra richiamate;

Considerato che i rappresentanti delle Province, sentite dal competente Servizio regionale, hanno ritenuto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 34, comma 4, della L.R. 45/07 e s.m.i. e cioè l'impossibilità di raggiungere accordi specifici, per motivi diversi e si rende, in alternativa, necessario attivare le disposizioni previste dall'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., sentiti i soggetti interessati;

Ritenuto che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana (indifferenziati e/o trattati) in impianti di smaltimento e/o trattamento, ubicati in Provincia e/o ATO diversi, debbano attenersi alle seguenti disposizioni:

1. comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, l'impianto di smaltimento e/o trattamento interessato, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, CER, ..etc. ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;
2. allegare alla comunicazione di cui al punto 1), la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (autorizzazione, contratto, .. etc.);
3. D.M. 27 settembre 2010 recante: "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Abrogazione DM 3 agosto 2005", per le attività di smaltimento dei rifiuti in discarica;

Ritenuto urgente che la Regione Abruzzo at-

tivi le riserve volumetriche regionali (5% della volumetria complessiva autorizzata) negli impianti in esercizio per garantire la continuità dei conferimenti dei rifiuti urbani trattati (CER 191212) dei Comuni della Provincia di Pescara;

Ritenuto altresì, che per alcuni Comuni dell'Alta Provincia di Pescara può essere ipotizzato un conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI), per il loro trattamento e smaltimento nel polo tecnologico di Sulmona (COGESA Srl), in relazione alla minore distanza dai centri interessati ed alle decisioni di carattere tecnico-amministrativo che, in autonomia, potranno essere prese dagli EE.LL. interessati;

Preso atto dei contenuti del verbale della riunione del **07.03.2012**, convocata con urgenza e per le vie brevi dal SGR al fine di concordare alcune soluzioni organizzative per il conferimento di rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Pescara con i rappresentanti delle realtà consortili (es. COGESA Srl di Sulmona - AQ e CIVETA di Cupello - CH), per cui le riserve volumetriche regionali sono state già attivate e solo parzialmente utilizzate;

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007 relativa a: "*D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero*", in particolare per le disposizioni inerenti l'attuazione del Programma regionale di riduzione dei rifiuti biodegradabili (Programma RUB), da conferire in discarica;

Richiamata la DGR n. 169 del 24.02.2007 avente per oggetto: "*Decreto legislativo 13.01.2003, n. 36 - D.M. 3 agosto 2005 - Ammissibilità di rifiuti classificati con codice CER 191212 in impianti di smaltimento già autorizzati alla realizzazione e all'esercizio ai sensi della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/84, ex articoli 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/03. Direttive tecnico - gestionali*";

Richiamata la DGR n. 790 del 3.08.2007 avente per oggetto: "*Garanzie finanziarie previ-*

*ste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*";

Richiamata la DGR n. 735 del 4/12/09 "*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 60. Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione*";

Richiamata la DGR n. 478 del 14/06/2010 "*DGR n. 735 del 04.12.2009: L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 60. Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione. Modifiche e proroga termini*".

Richiamata la DGR n. 693 del 13/09/2010 "*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione*";

Richiamata la DGR n. 778 dell'11.10.2010 avente per oggetto: "*Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione*";

Viste le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) dei seguenti impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani (TMB/compostaggio), di titolarità:

- **COGESA Srl** di Sulmona (AQ) - AIA n. 9/11 del 09.12.2011 (Potenzialità impianto TMB pari a 47.736 t/a) località "*Noce Mattei*" Sulmona;
- **Consorzio CIVETA** di Cupello (CH) - AIA n. 3/10 del 16.03.2010 e AIA n. 6/11 del 21.09.2011 Variante non sostanziale n. 3/10 del 16.03.2010 - Potenzialità linea trattamento RUI pari a 37.200 t/a e potenzialità linea trattamento FORSU pari a 8.800 t/a), località "*Valle Cena*" Cupello;
- **Comune di Chieti** - AIA n. 43/42 del 31.03.2008 (discarica loc. "*Casoni*");
- **ECO.LAN. SpA** - AIA n. 127/48 del 30.06.2009 (discarica loc. "*Cerratina*");

Richiamata la seguente Determinazione Dirigenziale riferita all'impianto mobile autorizza-

to, la cui attività é finalizzata al trattamento dei rifiuti urbani residui (RUR):

- D.D. n. 66 del 07.06.2011 – ECO.LAN. SpA di Lanciano, in località “Cerratina” (CH); alla quale è stato disposto il rispetto del D.M. 27 settembre 2010 recante: “*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione DM 3 agosto 2005*”, per le attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti in discarica;

Considerato che si rende necessario, al fine di risolvere le criticità per il trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Pescara:

- confermare, come già disposto con DGR n. 430/2011, l’attivazione da parte della Regione Abruzzo, della prevista riserva volumetrica (mc) del **5%** riferito alla volumetria complessiva autorizzata delle seguenti discariche di iniziativa pubblica per rifiuti non pericolosi:
  - **COGESA Srl di Sulmona (AQ)** - AIA n. 129/49 del 30.06.2009, pari al 5% di **300.000 mc** (ca. 15.000 mc), in rapporto ad eventuali “*lotti funzionali*” in esercizio;
  - **CIVETA di Cupello (CH)** - AIA n. 9/10 del 26.07.2010, pari al 5% di 177.000 mc (**ca. 8.850 mc**);
- attivare la prevista riserva volumetrica (mc) del 5% riferita non alla volumetria complessivamente autorizzata con le AIA – ex D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. ma, indicativamente, in relazione alle volumetrie in esercizio alla data di rilascio delle stesse, delle seguenti discariche di iniziativa pubblica per rifiuti non pericolosi:
  - **Comune di Chieti** - AIA n. 43/42 del 31.03.2008 (discarica loc. “Casoni”) per ca. **7.500 mc** (*massima volumetria di valore puramente indicativo che deve essere definita in fase operativa compatibilmente con le residue volumetrie in esercizio*);
  - **ECO.LAN. SpA** – AIA n. 127/48 del 30.06.2009 (discarica loc. “Cerratina”) per ca. **20.000 mc** (*massima volumetria*

*di valore puramente indicativo che deve essere definita in fase operativa compatibilmente con le residue volumetrie in esercizio*);

per un totale complessivo di ca. **51.350 mc**, al fine di far fronte alle urgenti ed improrogabili necessità del comprensorio territoriale pescarese, attualmente in stato di non autosufficienza per lo smaltimento/trattamento di rifiuti urbani tal quali (CER 200301) e/o trattati (CER 191212 - 190305), in impianti autorizzati e per un periodo ipotizzabile sino al **31.12.2012**;

Ritenuto che nelle more del suddetto periodo di sussidiarietà sopra valutato (sino al 31.12.2012), da parte dei soggetti pubblici interessati, saranno realizzati/attivati gli ampliamenti degli impianti in esercizio (nei limiti del 10% delle volumetrie complessivamente autorizzate), nonché potranno essere realizzati/avviati i nuovi impianti di smaltimento per rifiuti non pericolosi già autorizzati dalla Regione Abruzzo;

Ritenuto di dover comunicare, da parte del competente Servizio regionale, ad Ambiente SpA ed ai Comuni interessati della Provincia di Pescara, nonché agli altri soggetti interessati (operatori pubblici e/o privati), la disponibilità volumetrica degli impianti di smaltimento suddetti, al fine di definire le modalità organizzative dei servizi e quanto altro necessario per garantire un corretto svolgimento delle attività;

Ritenuto di dover richiamare per tutti i soggetti interessati dal presente provvedimento il possesso delle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 3.08.2007, n. 790 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*”, pubblicata sul BURAn. 71 Speciale Ambiente del 05.09.07;

Visto il D.M. 18.02.2011, n. 52 recante: “*Regolamento recante l’Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell’articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell’articolo 14-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.*

102” e s.m.i., per quanto applicabile ai soggetti interessati;

Ritenuto di demandare al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione di eventuali provvedimenti contingibili ed urgenti, ai sensi dell’art. 191 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 52 e 53 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

Ritenuto di incaricare il competente Servizio Gestione Rifiuti per l’attuazione dei conseguenti provvedimenti tecnico-amministrativi (*es. individuazione dei soggetti interessati, quantità e tipologie dei rifiuti, tariffe di conferimento, ..etc.*), necessari per l’utilizzo delle riserve volumetriche delle discariche individuate;

Ritenuto che il presente provvedimento è finalizzato, prioritariamente, a garantire la continuità delle attività di un servizio pubblico essenziale, rappresentato dal trattamento/smaltimento dei rifiuti di origine urbana e ad evitare eventuali emergenze ambientali e/o igienico-sanitarie, che potrebbero insorgere in caso di interruzione dei servizi pubblici d’igiene, nonché per evitare eventuali problematiche di ordine pubblico o ripercussioni negative per l’immagine socio-economica delle realtà interessate, a tal fine le disposizioni contenute entrano in vigore dal giorno di approvazione del presente provvedimento;

Preso atto che il Direttore Regionale dell’Area Protezione Civile Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

Considerato che il presente atto è da ritenersi urgente, al fine di evitare situazioni di emergenza per le attività di smaltimento e/o trattamento-recupero dei rifiuti di origine urbana nonché per evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario sul territorio,

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

il D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

il D.M. 27 settembre 2010;

la L.R. 45/2007 e s.m.i.;

la L.R. 17/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** della situazione di non autosufficienza della Provincia di Pescara per le attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani a seguito della raggiunta saturazione dell’impianto di smaltimento, ubicato in località *“Colle Cese”* nel Comune di Spoltore (PE) di titolarità di Ambiente SpA, a partire dal **24.03.2012**;
2. di **ATTIVARE** dalla data di approvazione del presente atto, al fine di garantire la continuità delle attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni della Provincia di Pescara, le previste riserve volumetriche (mc) del **5%** riferite alla volumetria complessiva autorizzata delle seguenti discariche pubbliche per rifiuti non pericolosi e compatibilmente ad eventuali *“lotti funzionali”* e capacità volumetriche in esercizio, nel modo seguente:
  - **COGESA Srl di Sulmona (AQ)** - AIA n. 129/49 del 30.06.2009, pari al 5% di 300.000 mc (ca. **15.000 mc**), in rapporto ad eventuali *“lotti funzionali”* in esercizio;
  - **CIVETA di Cupello (CH)** - AIA n. 9/10 del 26.07.2010, pari al 5% di 177.000 mc (ca. **8.850 mc**);
  - **Comune di Chieti** - AIA n. 43/42 del 31.03.2008 (discarica loc. *“Casoni”*) per ca. **7.500 mc** (*massima volumetria di valore puramente indicativo che deve essere definita in fase operativa compatibil-*

mente con le residue volumetrie in esercizio);

- **ECO.LAN. SpA** – AIA n. 127/48 del 30.06.2009 (discarica loc. “Cerratina”) per ca. **20.000 mc** (massima volumetria di valore puramente indicativo che deve essere definita in fase operativa compatibilmente con le residue volumetrie in esercizio);

per un totale complessivo di ca. **51.350 mc**, al fine di far fronte alle urgenti ed improrogabili necessità del comprensorio territoriale pescarese, attualmente in stato di non autosufficienza per lo smaltimento/trattamento di rifiuti urbani tal quali (CER 200301) e/o trattati (CER 191212 - 190305), in impianti autorizzati e per un periodo temporale ipotizzabile sino al **31.12.2012**;

3. di **DEMANDARE** agli operatori interessati (titolari e/o gestori di impianti e di servizi), la definizione delle modalità organizzative dei servizi, delle quantità dei rifiuti e dei periodi di utilizzo degli impianti di smaltimento/trattamento disponibili, secondo criteri di compatibilità con il buon esercizio degli impianti interessati e gli indirizzi tecnico-amministrativi degli Enti/Consorti/Società titolari/gestori degli impianti di smaltimento/trattamento;
4. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta Regionale l'adozione di eventuali provvedimenti contingibili ed urgenti ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 52 e 53 della L.R. 45/07 e s.m.i. per l'utilizzo degli impianti di trattamento/smaltimento interessati e/o comprovate necessità;
5. di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'attuazione dei conseguenti provvedimenti tecnico-amministrativi necessari per l'attuazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;
6. di **PRESCRIVERE** che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento, ubicati in Province e/o ATO diversi, devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, le modalità organizzative, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, CER, ..etc. ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le soluzioni attuate;
- allegare alla suddetta comunicazione, la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato (es. convenzione, contratto, .. etc.);

7. di **PRESCRIVERE** alle Province interessate:
  - a. il monitoraggio delle attività di smaltimento/trattamento dei rifiuti di origine urbana conferiti agli impianti interessati;
  - b. il rigoroso controllo delle attività di smaltimento/trattamento ed il rispetto delle normative di settore vigenti, da parte dei soggetti interessati;
8. di **RICHIAMARE** i soggetti interessati dal presente atto, al più rigoroso e scrupoloso rispetto della vigente normativa in materia di salute pubblica e tutela dell'ambiente, nonché a promuovere ed adottare le iniziative necessarie per garantire la riduzione della produzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il riuso ed il riciclaggio dei rifiuti ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.;
9. di **DEMANDARE** alle parti interessate, gli ulteriori adempimenti necessari per:
  - la definizione delle “tariffe di conferimento” dei rifiuti urbani agli impianti di trattamento e/o smaltimento che, in ogni caso, non devono discostarsi da quelle già in vigore. A tal fine, entro 7 giorni dall'inizio delle attività di conferimento dei rifiuti, il gestore dell'impianto di smaltimento e/o trattamento, dovrà comunicare alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province interessate, le tariffe di conferimento applicate. Le eventuali modifiche delle tariffe di conferimento già praticate agli impianti interessati, devono essere motivate, documentate ed inviate al SGR della Regione per l'esame di competenza;
  - l'attuazione di ogni altro aspetto collega-

to alla trasparente, corretta ed efficace gestione delle attività interessate,

rimandando, comunque, al Servizio Gestione Rifiuti ogni eventuale valutazione ed accertamenti di competenza sull'applicazione del vigente sistema tariffario a cui conformarsi;

10. di RICHIAMARE i gestori degli impianti di smaltimento e/o trattamento al rispetto delle disposizioni regionali in materia di tributo speciale (cd. "ecotassa"), di "ecorisotero" ai Comuni interessati e di "tariffa di conferimento" agli impianti di smaltimento interessati;
11. di PRESCRIVERE il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., D.M. 18.02.2011, n. 52 "Regolamento recante l'Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - cd. *Tu Sistri*", per quanto applicabile ai soggetti interessati, nonché delle disposizioni di cui alla DGR n. 778 dell'11.10.2010 in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati;
12. di PRESCRIVERE ai Comuni e Consorzi Intercomunali e/o loro Società e/o Gestori degli impianti e dei Servizi, per quanto di loro competenza, con il presente provvedimento:
  - a. l'immediato potenziamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, al fine di rispettare gli obblighi e gli obiettivi di cui all'art. 23, comma 2 della L.R. 45/07 "Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo" e di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007;
  - b. l'avvio di campagne di sensibilizzazione nei confronti degli utenti;
  - c. l'avvio di attività di autocompostaggio per la diminuzione della produzione dei rifiuti;
  - d. la rendicontazione dei risultati raggiunti, riferiti alle attività di cui al punto a), da inviare al competente Servizio regionale alla scadenza del termine di cui al pre-

sente atto, in particolare le iniziative e le misure adottate per il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata/riciclo di cui all'art. 1, comma 1108 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dell'art. 23, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

13. di AUTORIZZARE il Servizio Gestione Rifiuti ad attivare tutte le iniziative previste dalla vigente normativa di settore, in caso di inadempienza, in base alle specifiche competenze, da parte dei Comuni e/o Consorzi intercomunali e/o loro Società SpA interessati, Gestori degli impianti e dei Servizi, per l'attuazione degli obblighi previsti dalla L.R. 45/07 e s.m.i. in materia di raccolta differenziata;
14. di RISERVARSI eventuali ulteriori provvedimenti qualora si rendessero necessari, in relazione all'evolversi della situazione di emergenza nei territori interessati;
15. di DISPORRE da parte del Servizio competente, l'adozione di eventuali provvedimenti dirigenziali consequenziali, previa verifica della conformità alle norme di settore vigenti, degli atti tecnico-amministrativi riferiti ai singoli impianti di trattamento/smaltimento;
16. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, ai Consorzi Comprensoriali dei Rifiuti Urbani e/o loro Società SpA ed ai Gestori degli impianti di smaltimento e/o trattamento interessati, all'ARTA - Direzione centrale di Pescara, invitando la stessa ad informare delle presenti disposizioni i Distretti Provinciali territorialmente competenti;
17. di PUBBLICARE il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 96 del 15.02.2011**

ATTESTA

che il presente provvedimento, non comporta

oneri per la Regione Abruzzo .

IL DIRETTORE  
Ing. Carlo Visca

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 12.03.2012, n. 157:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Delibera del Consiglio Provinciale di Pescara n. 175 del 14.12.2011 “Adozione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti 2011 – 2015”. Verifica di conformità del PPGR con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la normativa europea e nazionale relativa alla gestione dei rifiuti è sottoposta ad una continua evoluzione che richiede, da parte degli Enti interessati, un adeguamento costante della programmazione regionale e provinciale, sul piano normativo, regolamentare e del sistema impiantistico dedicato;

Considerato che nella Provincia di Pescara, la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, è caratterizzata da carenze nella gestione dei servizi dedicati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e del sistema impiantistico di trattamento/recupero/smaltimento;

Preso atto che l'unico impianto di smaltimento dei rifiuti non pericolosi in esercizio, ubicato in località “Colle Cese” nel Comune di Spoltore (PE), di titolarità pubblica (Ambiente SpA) ed al servizio dei Comuni della Provincia di Pescara, è in fase di definitiva saturazione, una situazione accelerata anche perché l'impianto è stato messo a disposizione per il conferimento di RU trattati provenienti da altre realtà territoriali della Regione (in particolare dalla Provincia di Teramo);

Considerato pertanto, che si è reso necessario, per evitare crisi ambientali nel settore, prevedere un adeguamento della vigente programmazione provinciale (PPGR), approvata dalla Regione Abruzzo con DGR n. 30 del

23.01.2004; per rilanciare una politica ambientale che ritrovi i principi da perseguire finalizzata alla realizzazione di un sistema integrato (es. *autosufficienza, responsabilità condivisa, prosimità, gestione integrata, .. etc.*) e mettere in sicurezza le attività di smaltimento finale dei RU;

Vista la DCP n. 175 del 14.12.2011 avente per oggetto: “Adozione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti 2011 - 2015”, con la quale la Provincia di Pescara ha provveduto ad adeguare il PPGR vigente, già approvato dalla Regione Abruzzo con DGR n. 30 del 23.01.2004;

Vista la Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 27.04.2011, avente per oggetto: “Analisi della frazione organica e valutazioni impiantistiche”, con la quale è stato approvato il Documento propedeutico al nuovo PPGR 2011 – 2015;

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., Parte Quarta, che ha riformulato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti ed in particolare l'art. 196 “Competenze delle Regioni” e l'art. 197 “Competenze delle Province”;

Considerato che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare, per il sistema impiantistico prevede:

- all'art. 182 bis: “Lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi ed i benefici complessivi, al fine di:
  - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;
  - b) .. omissis”;
- all'art. 201, comma 5:
  - lett. a): “In ogni ambito è raggiunta,

*nell'arco di cinque anni dalla sua costituzione, l'autosufficienza di smaltimento anche, ove opportuno, attraverso forme di cooperazione e collegamento con altri soggetti pubblici e privati"*

- lett. b): *"è garantita la presenza di almeno un impianto di trattamento a tecnologia complessa, compresa una discarica di servizio"*;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 *"Norme per la gestione integrata dei rifiuti"* e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia di cui alla L.R. 28.04.2000, n. 83 *"Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti"* ed in particolare le procedure previste dall'art. 18, commi 3, 4 e 5 per gli strumenti di programmazione a livello provinciale o di ambito territoriale ottimale;

Vista la L.R. 29.12.2011, n. 44 *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 1999/105/CE, 2008/50/CE, 2007/2/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. Legge Comunitaria 2011"*, che ha modificato alcune parti della L.R. 45/07 e che prevede una nuova suddivisione dei Ambiti Territoriali Ottimali (ATO);

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 *"Testo Unico delle leggi in materia di ordinamento degli Enti Locali"*;

Richiamata la DGR n. 30 del 23.01.2004 avente per oggetto: *"L.R. 28.04.2000, n. 83. Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti. Art. 3, comma 1, lett. n). Verifica di conformità dei piani provinciali di gestione dei rifiuti con il piano regionale di gestione dei rifiuti"*, con la quale si è provveduto da parte della Regione ad approvare i Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR), adottati dalle singole Province abruzzesi;

Visto il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 *"Attuazione*

*della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*, che ha previsto nuovi requisiti operativi e tecnici per le discariche, al fine di prevenire o ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente;

Visto il D.M. 27.09.2010 *"Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione DM 3 agosto 2005"*;

Richiamata la L. 241/90 e s.m.i. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Visto l'art. 65, commi 2 e 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., avente per oggetto *"Disposizioni transitorie e finali"*, che prevede:

*"Omissis ..."*

- 2 *I vigenti piani provinciali di gestione dei rifiuti, di cui alla L.R. 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni, mantengono la loro validità ed i relativi effetti prodotti, salvo per le disposizioni in contrasto con il piano regionale di cui alla presente legge, sino all'approvazione dei relativi PdA di cui all'art. 18.*
3. *Le norme amministrative e tecniche che disciplinano la gestione dei rifiuti, restano in vigore sino all'adozione delle specifiche norme adottate in attuazione della presente legge"*;

Considerato che l'art. 18, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i., demanda all'Autorità d'Ambito (AdA) l'adozione del Piano d'Ambito (PdA), costituente la pianificazione dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), definito ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

Visto l'articolo 2, comma 186-bis della legge 23.12.2009, n. 191 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010"*, come novellato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 *"Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni"*, convertito dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 e s.m.i.;

Preso atto che non è stata istituita l'AdA prevista dalla L.R. 45/07 e s.m.i. e che nelle more della definizione del nuovo assetto istituzionale nel settore ai sensi dell'articolo 2, com-



ma 186-bis della legge 23.12.2009, n. 191, la Provincia di Pescara può proporre un adeguamento della programmazione di settore (PPGR), soprattutto in caso di oggettive necessità (es. *garanzia continuità delle attività di smaltimento*);

Vista la Legge 26.03.2010, n. 42 “*Conversione in legge, con modificazioni del D.L. 25.01.2010, n. 2 recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni*” e s.m.i.;

Preso atto che nelle more dell’istituzione dei nuovi organismi di cui alla legge 26 marzo 2010, n. 42 e s.m.i.; e dell’adozione del Piano d’Ambito (PdA) di cui all’art. 18 della L.R. 45/07 e s.m.i., il PPGR adottato dalla Provincia di Pescara, con DGP n. 175/2011, rappresenta un necessario aggiornamento della programmazione territoriale nel settore della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

Visto l’art. 14 della L.R. 45/07, in materia di delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) in corso di modificazione come proposto, con apposito DDLR, dalla DGR n. 815/C del 28.11.2011 recante: “*Attribuzione alle province delle funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani*”, in materia di modificazione della delimitazione dell’ATO n. 2, comprendendo tutti i Comuni della Provincia di Pescara ed individuando una nuova organizzazione di governo del settore;

Preso atto che il PRGR, approvato con L.R. 45/07 e s.m.i., prevede:

- al Cap. 6.2.5 “*Sistema impiantistico di trattamento/smaltimento*”;
- al Cap. 7.5.5 “*Smaltimento in discarica*”, gli scenari relativi al fabbisogno di discarica sino al 2011, nel qual caso si attuino i programmi previsti per le raccolte differenziate, il pre-trattamento dei rifiuti indifferenziati ed il trattamento termico;
- al Cap. 7.5.5.3 “*Gli indirizzi della pianificazione per gli impianti di discarica*”, in cui “*omissis .. il soddisfacimento dei fabbisogni di discarica nel transitorio di messa in regime del sistema, così come dei fabbisogni comunque presenti negli anni a venire, deve essere perseguito attraverso il reperimento*

*di volumetrie di discarica aggiuntive rispetto a quelle oggi disponibili, in modo tale da poter garantire l’autosufficienza sia sul complesso della Regione che a livello di singoli ATO*”;

Preso atto pertanto, che continuano ad essere vigenti i Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR) esistenti e, in assenza delle Autorità d’Ambito (AdA), le Province mantengono le relative competenze sulla pianificazione di area vasta e devono adeguarsi alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

Rilevato che il PPGR della Provincia di Pescara, essendo uno strumento di settore influente sulle politiche locali di gestione del territorio, costituisce a tutti gli effetti un piano attuativo del Piano Territoriale Provinciale (PTP), strumento guida per le politiche generali di sviluppo del territorio;

Preso atto che il vigente PPGR di Pescara è stato predisposto per un periodo di validità di 5 anni (2003 - 2007) e che le motivazioni richiamate dalla Provincia di Pescara, di carattere tecnico-gestionali e di programmazione generale della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, contenute nella DCP n. 175/2011, sono rapportate alle esigenze di dare nuovo positivo impulso alla programmazione di settore su base provinciale, in particolare per superare le attuali criticità per le attività di smaltimento, creatisi a seguito degli interventi di sussidiarietà garantiti verso altri territori regionali (*in particolare verso i Comuni della Provincia di Teramo*);

Considerato che l’art. 18, comma 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., attribuisce alla Regione la verifica di conformità della pianificazione intercomunale con il vigente PRGR e che, nelle more della nova organizzazione istituzionale degli ATO e dell’approvazione dei Piani d’Ambito (PdA), possono essere esaminate modifiche all’attuale pianificazione provinciale di settore, in particolare se le stesse sono ritenute urgenti per la soluzione di problematiche esistenti sul territorio che potrebbero rivestire anche un carattere di emergenza ambientale (es.  *saturazione di discariche, ritardi nelle attività di riciclo, .. etc*);

Richiamata altresì, la DGR n. 1190 del 23.11.2007 avente per oggetto: “L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 2.01.2008, con la quale il competente Servizio ha delineato una programmazione generale di interventi al fine di superare le attuali criticità delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani nella Regione, individuando interventi sia su impianti esistenti che hanno ulteriori potenzialità di ampliamento sia ipotizzando la realizzazione di nuovi impianti in siti segnalati dalle Province e/o concordati tra gli Enti Locali interessati;

Ritenuto necessari in Provincia di Pescara, la diffusione capillare ed il potenziamento dei servizi di RD e riciclo, da organizzare prioritariamente secondo sistemi domiciliari “porta a porta” e/o di “prossimità”;

Preso atto del ruolo positivo di sussidiarietà che è stato garantito negli anni dalla Provincia di Pescara e dai Comuni di Ambiente SpA con la messa a disposizione dell’impianto di smaltimento ubicato in località “Colle Cese” nel Comune di Spoltore (PE), per il conferimento di rifiuti urbani trattati provenienti da territori extraconsortili ed extraprovinciali;

Dato atto che i contenuti del PPGR 2011 – 2015, adottato dalla Provincia di Pescara con la DCP n. 175/2011, contenente la Relazione, n. 11 Allegati e la Cartografia, sono conformi ai principi ed alle finalità del PRGR approvato con la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

Ritenuto ai sensi dell’art. 18 della L.R. 45/07 e s.m.i., fissare un periodo temporale di **30 giorni** dal ricevimento del presente atto da parte della Provincia di Pescara, entro il quale la stessa deve determinarsi, con proprio provvedimento, sulle osservazioni e prescrizioni di cui alla “Relazione di conformità” redatta dal Servizio Gestione Rifiuti;

Accertata dal Servizio Gestione Rifiuti, la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Dato atto che il Direttore della Direzione

Protezione Civile Ambiente ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha reso l’attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 96 del 15.02.2011, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Vista la L.R.14.09.1999, n. 77, recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Visti

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **PRENDERE ATTO** dei contenuti della “Relazione di conformità”, redatta dalla Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 45/07 e s.m.i., come da **Allegato**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. **DICHIARARE** positiva la “verifica di conformità” del PPGR di cui alla DCP n. 175 del 14.12.2011 della Provincia di Pescara, al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i.;
3. **INVIARE** il presente provvedimento, comprensivo dell’Allegato, alla Provincia di Pescara perché si determini sulle osservazioni e prescrizioni di cui alla “Relazione di conformità”, entro **30 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento;
4. **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti per i necessari e connessi a-

dempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;

5. PROVVEDERE alla pubblicazione integrale del presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 96 del 15.02.2011**

ATTESTA

che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE  
**Ing. Carlo Visca**

*Segue Allegato*

**ALLEGATO**

**RELAZIONE DI CONFORMITA'**  
**Art. 4, comma 1, lett. d) della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. -**  
**DGP n. 175 del 14.12.2012**  
**Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti – PPGR**  
**PESCARA**

-----

**INTRODUZIONE**

La Provincia di Pescara con nota prot.n. 0016145 del 04.01.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/3747 del 09.01.2012, ha trasmesso gli elaborati relativi al PPGR, adottato con **DCP n. 175 del 14.12.2011** avente per oggetto: *“Adozione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti 2011 - 2015”*, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

Il PPGR è costituito dai seguenti documenti:

- Relazione;
- n. 11 Allegati
- Cartografia.

La Provincia di Pescara con nota prot.n. 53732 del 31.01.2012, acquisita dal SGR al prot.n. RA/25259 del 02.02.2012, ha trasmesso la DCP. n. 175 del 14.12.2011, avente per oggetto: *“Adozione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti 2011 – 2015”*. Con Determinazione Dirigenziale n. 463 del 25.02.2011, è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PPGR ed individuate le Autorità con competenza ambientale (ACA) che hanno espresso il loro parere.

La Provincia di Pescara ha trasmesso la **Delibera di Giunta Provinciale n. 66 del 24.03.2011** e, successivamente, con nota del 14.06.2011, acquisita dal SGR al prot.n. RA/128574 del 16.06.2011, ha trasmesso la **Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 27.04.2011** con la quale è stato approvato il Documento propedeutico al nuovo PPGR 2011 - 2015 denominato *“Analisi della frazione organica e valutazioni impiantistiche”*, inerente la localizzazione dell'impiantistica di trattamento delle frazioni organiche, considerata l'urgenza di provvedere alla soluzione delle problematiche inerenti la gestione delle frazioni organiche. Nel documento approvato, sono state indicate quali aree idonee per la localizzazione dell'impianto di compostaggio, le seguenti aree :

- nel contesto più a ridosso della conurbazione costiera :
  - Area sita in Spoltore, località “Colle Cese”;
  - Area sita in Manoppello, a ridosso dell'Interporto;
  - Area sita in Rosciano, località “Villa Oliveti” dove insiste una cava dismessa;
- nel contesto più mediale della vallata del Pescara :
  - Area sita in Scafa, località “C.da Zappino”, dove insiste una stazione ecologica;
- nel contesto più alto della vallata del Pescara :
  - Area sita in Tocco da Casauria, località dove il sistema vallivo si connette con quello montano del Gran Sasso da un lato e della Maiella dall'altro.

Il Servizio Gestione Rifiuti in fase di procedura VAS in un incontro tenutosi presso la Provincia di Pescara, ha osservato che:

- la L.R. 45/07, all'art. 14, comma 7, lett. b), prevede che per ogni ATO sia garantita la presenza di almeno un impianto di trattamento a tecnologia complessa con una discarica di servizio (trattamento della frazione organica);

- per la discarica del Comune di Pianella, nell'ipotesi di non realizzazione della stessa, si chiede di valutare la possibilità di una sua riconversione con un impianto di recupero per frazioni organiche riciclabili (es. *impianto sperimentale per il trattamento dei rifiuti verdi*);
- per la discarica di "Piano di Sacco", individuata nel Comune di Città Sant'Angelo, il D.Lgs. 152/06 es.m.i., all'art. 196, prevede che sia privilegiata la realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, ma che tale disposizione non si applica alle discariche. Pertanto si chiede di valutare, alla luce di tale norma, la compatibilità della prevista ubicazione della discarica con le destinazioni d'uso del PRG del Comune di Città Sant'Angelo ed, eventualmente, individuare una pluralità di siti (almeno tre).

Alle suddette osservazioni del SGR, la Provincia di Pescara ha svolto specifiche considerazioni e controdeduzioni contenute nel PPGR (v. *Allegato 3 al PPGR*).

## 1. SINTESI DEL PPGR

La Relazione al PPGR 2011 – 2015, in premessa rileva il ritardo nella realizzazione del sistema impiantistico (Cap. 1.1 "Approccio metodologico"), in particolare per quello dedicato alle attività di raccolta differenziata/riciclo (Piattaforme Ecologiche, Stazioni ecologiche, ..etc.), confermando il non raggiungimento degli obiettivi di RD, come previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla L.R. 45/07 e s.m.i. nonché dal vigente Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR).

Nelle tabelle riferite alle diverse iniziative previste dal vigente PPGR (Cap. 1.7 "La verifica dello stato di attuazione del P.P.G.R. 2005 vigente"), si elencano gli interventi non attuati o attuati parzialmente, che confermano un forte ritardo nell'attuazione della programmazione provinciale di settore a suo tempo approvata. Si sintetizzano nella Relazione (Cap. 1.3), gli obiettivi da raggiungere per perseguire una corretta politica ambientale di settore, che si condividono pienamente.

Nella Relazione si afferma che, per realizzare una concreta politica ambientale di "sistema", il PPGR indica alcuni principali obiettivi da perseguire (Cap. 1.2 "La politica ambientale"). Sono illustrate alcune importanti scelte del PPGR ed in particolare che:

1. "omissis .... attraverso un condiviso progetto di politica industriale si deve proporre un sistema integrato che incentivi la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei materiali recuperabili, che favorisca il compostaggio della frazione organica e che gestisca l'interramento in discarica controllata come fase finale residua;
2. omissis ... si esclude in questa fase ogni possibile soluzione di combustione con recupero energetico che si ritiene sia tema complesso da essere gestito a livello regionale.
3. omissis ... una corretta politica ambientale richiede poi di analizzare e prevedere anche delle specifiche norme di attuazione che si articoli su alcuni temi fondamentali quali:
  - il monitoraggio ed il sistema informativo rifiuti ed il rafforzamento dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti;
  - la riduzione dei rifiuti (e la prevenzione) con azioni di programma (quali buone pratiche, GPP e acquisti verdi, LCA ed altro);
  - la valorizzazione del sistema ovvero la politica integrata di gestione ambientale ed il coinvolgimento dei portatori di interessi;
  - la qualità dei servizi approfondendo le analisi di indicatori di qualità, Carta dei Servizi, indagini di soddisfazione dei cittadini, azioni di programma, .. etc;
  - la comunicazione ambientale e territoriale".

Il PPGR, inoltre, prevede delle azioni (Cap. 1.3 "Gli obiettivi in sintesi") che si intendono sviluppare per raggiungere i suddetti obiettivi di politica ambientale e definisce una nuova partizione territoriale (Cap. 3 "Analisi territoriale"), nel modo seguente:

- Area "A": Costa;
- Area "B": Media Valle del Pescara;
- Area "C": Vestina;
- Area "D": Pedemontana Casauriense.

In cui le **n. 6 ecologie** del territorio (Cap. 3.1 "L'analisi territoriale") della Provincia di Pescara: **Città costiera, Area Vestina, Crinale centrale, Gran Sasso, Maiella, Tremonti**, sono tenute sullo sfondo e che

rappresentano, in maniera più conforme alle nuove dinamiche, una aggiornata tematizzazione del territorio a partire dalla sua struttura fisica e da quella socio-economica.

Il PPGR prevede, infine, un'intensa attività di interventi volti alla riduzione del quantitativo di rifiuti (Cap. 10.3 "Riduzione di rifiuti") ed in particolare si ripropongono e si ripetono alcuni punti di riferimento giudicati utili:

- Sviluppo dell'autocompostaggio (*azione sostitutiva ed integrativa della raccolta dell'organico*) e dunque forme di incentivazione per produzione di compost;
- Accordi volontari con sistema della distribuzione e ristorazione, concertazione con CONAI;
- Eliminazione dei prodotti a perdere nelle pubbliche amministrazioni e riduzione rifiuti;
- Promozione di ecocentri come stazioni di conferimento e stazioni ecologiche;
- Raccolte con circuiti autonomi per sfalci e potature, beni durevoli, beni ingombranti, rifiuti tessili, rifiuti domestici pericolosi;
- Partecipazione attività sociale e assistenza (*onlus*);
- Attenzione alle mense scolastiche e all'uso di materiale usa e getta;
- Azioni di *Green Public Procurement* (*negli enti pubblici ma anche nel campo dei servizi*);
- Prescrizioni per gli eventi pubblici occasionali;
- Promozione di servizi sociali (*soprattutto per derrate alimentari*) e iniziative di *Last Minute Market* per solidarietà e "spreco utile";
- Approvazione di Manuali di acquisti pubblici ecologici (es. *carta, mobili, Raae, .. etc.*).

Anche la tracciabilità dei rifiuti si ritiene che possa contribuire attivamente alla programmazione di un sistema sostenibile di gestione dei rifiuti.

## 1.2 LE RACCOLTE DIFFERENZIATE ED IL RICICLO

Il PPGR (Cap. 8 "Le raccolte differenziate"), illustra l'andamento delle RD per Comune e per singole aree territoriali come da nuova ripartizione, analisi per singoli materiali ed ha proposto riflessioni su alcuni principi, come il superamento del concetto di raccolta differenziata a favore di quello di riciclo, i criteri di trasparenza e di corretta informazione ai cittadini, ..etc.

Il PPGR, all'**Allegato 8** "Elaborazione dati e previsione flussi di rifiuti", illustra le previsioni di raccolta differenziata (percentuali medie) che si stima siano raggiunte nel periodo 2011 – 2015, riferite alle aree della nuova partizione territoriale ed per singolo Comune.

Lo scenario complessivo degli obiettivi minimi di RD programmati e previsti per Aree, è contenuto nella tabella di cui a pag. 98 della Relazione (Cap. 11)

Previsioni Raccolta Differenziata					
	2011	2012	2013	2014	2015
<b>A</b> Costa	30%	40%	45%	50%	55%
<b>B</b> Media Valle del Pescara	40%	55%	60%	65%	70%
<b>C</b> Vestina	30%	40%	50%	55%	65%
<b>D</b> Pedemontana Casauriense	30%	45%	50%	55%	65%

Fonte: PPGR Pescara – Cap. 11

Si prevede di incrementare la realizzazione e l'utilizzo delle *isole ecologiche* come elemento funzionale al miglioramento dei servizi, la promozione di *ecocentri* come stazioni di conferimento e *stazioni ecologiche*, si ritiene sia un valido strumento per contribuire fortemente allo sviluppo delle raccolte differenziate. Per le **frazioni organiche** l'analisi svolta fa emergere un quadro critico sia gestionale che impiantistico a causa della mancanza impianti compostaggio. Il fabbisogno complessivo a livello provinciale di compostaggio di qualità è stimato al **2009** in **28.314 t/a**, di cui:

- **20.952 t/a** di organico;
- **7.362 t/a** di verde da raccolta differenziata.

## 1.3 IL SISTEMA IMPIANTISTICO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO

Il PPGR illustra la situazione attuale e richiama alcune considerazioni rilevate dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, contenute nei vari rapporti sul sistema regionale di smaltimento RU, pubblicati nel

Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), nel 2010 e 2011. In particolare si esprimono alcune valutazioni su:

- centri di raccolta;
- isole ecologiche;
- impianti di recupero della frazione organica;
- impianti di trattamento e selezione;
- impianti di smaltimento (*discariche*).

Si propone la realizzazione dei seguenti **nuovi impianti** (Cap. 15 “Ubicazione nuovi impianti”):

- a) **Impianto di discarica:** Polo impiantistico ecologicamente attrezzato con discarica per Rifiuti Urbani ed Impianto di Trattamento (TMB), ubicato in località “*Piano Di Sacco*” di Città Sant’Angelo;
- b) **Impianto di recupero della frazione organica:** Impianto di recupero della frazione organica, ubicato in località “*Passo Cordone*” di Loreto Aprutino;
- c) **Impianto sperimentale per il trattamento dei rifiuti verdi:** Impianto sperimentale per il trattamento dei rifiuti verdi, ubicato in località “*Morrocino*”, di Pianella, quale riconversione dell’area attualmente destinata a discarica emergenziale.

#### a) **Impianto di discarica**

Il PPGR per la **nuova discarica pubblica** da realizzare, in conformità agli indirizzi forniti dalla Giunta provinciale, ha previsto la realizzazione di un **polo impiantistico ecologicamente attrezzato** con discarica per rifiuti urbani e impianto di trattamento capace di far fronte alle esigenze provinciali per circa un decennio. La scelta localizzativa è avvenuta facendo riferimento ai criteri di idoneità individuati dal PPGR e ad alcuni indirizzi quali:

- il contenimento dei tragitti entro un intorno in cui il sito risulti baricentrico nel contesto territoriale in cui si determina il maggior fabbisogno (area di costa);
- privilegiare i siti con idonee destinazioni d’uso.

La proposta di localizzare l’impianto nell’area di “*Piano di Sacco*” in Comune di Città Sant’Angelo risponde a questi criteri. Il sito occupa una vasta superficie pianeggiante (130 ha) destinata ad impianti produttivi dal vigente Piano regolatore territoriale del Consorzio ASI “Val Pescara” e dal Piano Territoriale Provinciale.

Queste argomentazioni introducono a nuove prospettive di strategia territoriale attraverso l’azione sinergica della Provincia e del Consorzio ASI con l’obiettivo di creare nuovi assetti urbanistici nell’area di Piano di Sacco. Si accenna alla proposta di realizzazione di **un polo industriale per la gestione integrata dei rifiuti**. Infine il PPGR rileva che: “omissis ..... *la proposta di impianto localizzato in Piano di Sacco non sia quella di una discarica di vecchia concezione piuttosto, così come propone la politica ambientale di questo piano, un sistema integrato a carattere industriale che concretizzi un sistema impiantistico in cui la discarica è un elemento finale ed il più possibile residuale nel medio periodo, questo principio non contrasta ma anzi avvalorata la localizzazione in ambito industriale di impianti dedicati. ... omissis*”.

Alla luce di queste considerazioni il PPGR valuta che l’area di “Piano di Sacco”, si propone come quella dotata dei migliori requisiti. Gioca a vantaggio di questo sito anche la sua natura pubblica, la disponibilità di una grande superficie consentirà, in fase progettuale, di ubicare l’impianto nella migliore situazione possibile.

#### b) **Impianto di recupero della frazione organica**

L’impianto di compostaggio localizzato in territorio di **Loreto Aprutino**, secondo il PPGR, intercetta le esigenze del più vasto territorio denominato area Vestina, in cui giocano un ruolo importante l’economia agricola e il contesto paesaggistico-insediativo. L’area da questo punto di vista si caratterizza: per la presenza dei Centri storici più importanti della Provincia; per una popolazione che abita diffusamente il territorio (il 50% della popolazione risiede in case sparse); per un paesaggio agrario di grande suggestione modellato sulle colture dell’olivo e del vino. Questi caratteri andranno a determinare una fruizione dell’impianto assai articolata che intercetta soprattutto il compostaggio di qualità derivante dagli scarti verdi dell’attività agricola (es. *sfalcio, potature, etc.*). L’impianto si affianca a quella della piattaforma di Tipo B già esistente con la quale si connette anche funzionalmente. L’ubicazione è ritenuta assai favorevole per intercettare anche le produzioni della frazione organica dei comuni montani dell’area nord del Gran Sasso.

#### c) **Impianto per il trattamento dei rifiuti verdi**

Per il sito della **discarica emergenziale di Pianella**, in località “*Morrocino - Nora*”, autorizzata dalla Regione Abruzzo con DGR n. 45 del 20.01.1999 ed assistita da un finanziamento regionale di cui alla DGR n. 5053 del 31.12.1996, già assegnato, di Euro 981.268,11 parzialmente utilizzato, il PPGR ritiene che il sito non abbia i caratteri ambientali idonei per la prossimità al torrente Nora e per la presenza assai ravvicinata (50/70 m) di un edificio residenziale abitato, pertanto ne propone la bonifica e l’eventuale riutilizzo per un **impianto sperimentale di limitate dimensioni per il trattamento dei rifiuti verdi**.

Il PPGR prevede (**Allegato 5** “*Sistema impiantistico esistente*”), lo stato dell’impiantistica esistente. In particolare per la **discarica di Cugnoli**, chiusa il 31.12.2004, autorizzata dalla Regione Abruzzo con Determinazione Dirigenziale n. DF3/100 del 27.10.2005, per la realizzazione e gestione di un secondo ampliamento per una volumetria netta pari a **30.200 mc**. Il PPGR riferisce che l’autorizzazione aveva una durata temporale pari ad anni 2 a partire dalla data del rilascio e che l’ampliamento autorizzato non è stato mai realizzato.

Il PPGR prevede (**Allegato 6** “*Recepimento DCP n. 36 del 27.04.2011 sulla localizzazione dell’impiantistica di compostaggio*”), le problematiche relative all’impiantistica di trattamento delle frazioni organiche richiamando la **Delibera di Giunta Provinciale n. 66 del 24.03.2011** avente per oggetto: “*Approvazione documento propedeutico al PPGR 2011 -2015 - Analisi della frazione organica e valutazioni impiantistiche*”, e successivamente la **Delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 27.04.2011** avente per oggetto: “*Approvazione documento propedeutico al PPGR 2011 -2015 - Analisi della frazione organica e valutazioni impiantistiche*”, con la quale è stato approvato un documento propedeutico all’approvazione del nuovo PPGR 2011-2015. Nel documento approvato, sono state indicate quali aree idonee per la localizzazione dell’impianto di compostaggio, le seguenti aree:

- nel contesto più a ridosso della conurbazione costiera:
  - Area sita in Spoltore, località “*Colle Cese*”;
  - Area sita in Manoppello, a ridosso dell’Interporto;
  - Area sita in Rosciano, località “*Villa Olivetti*” dove insiste una cava dismessa;
- nel contesto più mediale della vallata del Pescara:
  - Area sita in Scafa, località “*C.da Zappino*”, dove insiste una stazione ecologica;
- nel contesto più alto della vallata del Pescara:
  - Area sita in Tocco da Casauria, località dove il sistema vallivo si connette con quello montano del Gran Sasso da un lato e della Maiella dall’altro.

## 2. RIFIUTI SPECIALI

Al **Cap. 5** del PPGR si riferisce dei “*Rifiuti speciali*”. Si propone che debbano essere attivate le seguenti azioni:

- promozione di iniziative dirette a limitare la produzione della quantità, dei volumi e della pericolosità dei RS;
- promozione di sistemi tendenti ad intercettare a monte del conferimento, i materiali recuperabili dai rifiuti ed il corretto smaltimento;
- promozione, per quanto tecnicamente possibile, della integrazione tra la gestione dei rifiuti urbani e quella dei rifiuti speciali, in modo da consentire il trattamento congiunto dei diversi flussi con il conseguimento di efficaci economie di scala;
- una corretta applicazione del concetto di assimilabilità che talvolta fissa il confine tra urbani assimilati e speciali.

Si citano in particolare il *rifiuti da C & D*, i *fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue* ed i *rifiuti ospedalieri*, riportando dati sulla produzione e gestione. In particolare per il recupero dei fanghi di trattamento delle acque reflue urbane può essere effettuato prevalentemente mediante procedimenti di digestione anaerobica. Non sono proposti specifici “*accordi di programma*” (accordi volontari), che la Provincia di Pescara possa promuovere per l’ottimizzazione della gestione delle tipologie di rifiuti suddetti.

## CONCLUSIONI

Il PPGR 2011 – 2015, come adottato dalla Provincia di Pescara con **DCP n. 175 del 14.12.2011**, prevede una programmazione coerente con le finalità e gli obiettivi del PRGR, approvato con la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Si esprime per il PPGR parere di conformità favorevole, nelle more dell’approvazione del Piano d’Ambito come previsto dall’art. 18 della L.R. 45/07 e s.m.i. da parte degli organismi da istituire di cui



all'art. 2, comma 186-bis della legge **23 dicembre 2009, n. 191** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010", come novellato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 "Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" convertito dalla **legge 26 marzo 2010, n. 42** (pubblicata nella G.U. 27.03.2010, n. 72) e s.m.i., con le seguenti osservazioni e prescrizioni:

- a) **NUOVA RIPARTIZIONE TERRITORIALE** - Si prende atto della nuova ripartizione territoriale prevista nel PPGR, nelle seguenti aree in rapporto alle n. 6 ecologie del territorio:
- Area "A": Costa;
  - Area "B": Media Valle del Pescara;
  - Area "C": Vestina;
  - Area "D": Pedemontana Casauriense.

Si osserva che le nuove ripartizioni territoriali non potranno costituire assetti amministrativi (ambiti o sub - ambiti) di governo del ciclo di gestione dei rifiuti.

Infatti, il territorio della Provincia di Pescara, ai sensi della **L.R. 29.12.2011, n. 44** "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 1999/105/CE, 2008/50/CE, 2007/2/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. Legge Comunitaria 2011)", che ha modificato alcune parti della L.R. 45/07, costituisce il nuovo ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani.

Le suddette aree potrebbero rappresentare, eventualmente, "**aree di raccolta dei rifiuti urbani**", come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. e) della L.R. 45/07, per l'organizzazione ottimale di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, secondo criteri unitari, omogenei e comuni, in relazione alle eventuali specificità e caratteristiche dei territori interessati.

**Alla luce delle suddette osservazioni si invita la Provincia di Pescara ad inquadrare con maggiore chiarezza il ruolo delle nuove ripartizioni territoriali nell'ambito dell'organizzazione del sistema integrato dei rifiuti e che, comunque, non possono configurarsi come "strutture amministrative" con compiti istituzionali di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati.**

b) **CRITERI DI LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI**

Il PPGR riprende le indicazioni in materia di localizzazione di nuovi impianti di recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani presenti nel PRGR, confermando sia la metodologia sia i criteri escludenti, penalizzanti e preferenziali in esso definiti e fornendo ulteriori indicazioni a carattere escludente e limitante.

Il PPGR, in analogia a quanto indicato nel PRGR, suddivide i criteri localizzativi per tipologia impiantistica e in base alla forma di trattamento/recupero/smaltimento applicata. Le tipologie prese in considerazione sono:

- impianti di discarica per rifiuti non pericolosi;
- impianti di compostaggio e selezione/stabilizzazione (o tecnologie equivalenti);
- impianti di supporto alle raccolte differenziate.

L'art. 5, comma 1, lett. d) della L.R. 45/07 e s.m.i., stabilisce che spetta alle Province: "l'individuazione, sulla base del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (di seguito denominato: "PTCP"), di cui all'art. 20, comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni e delle previsioni di cui all'art. 199, comma 3, lettere d) e h) del D.Lgs 152/2006, sentite le AdA ed i comuni, delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti."

**Alla luce delle suddette valutazioni si prende atto delle previsioni contenute nello specifico nella DCP n. 175/2011 (Allegato 1 + Cartografia), che prevedono i criteri attuativi per l'individuazione delle aree non idonee e, conseguentemente, quelle idonee, per la localizzazione degli impianti di recupero/smaltimento, con l'introduzione di ulteriori indicazioni a carattere escludente e limitante in relazione alla nuova ripartizione territoriale ed esigenze di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica.**

c) **IMPIANTI DI SMALTIMENTO**

L'impiantistica pubblica di trattamento e smaltimento prevista in località "Piano di Sacco" nel Comune di Città Sant'Angelo, è stata definita dal PPGR in area idonea e, come previsto dal PRGR, con un criterio di FASE 3 "Microlocalizzazione", che più precisamente sarebbe di competenza dell'ATO/AdA o altro soggetto attuatore, come prevede la L.R. 45/07 e s.m.i. e le normative di carattere nazionale in materia di riorganizzazione degli ATO, sopra richiamate.

Si valuta positivamente la proposta di realizzare nell'area un **polo impiantistico ecologicamente attrezzato**, anche in relazione agli impianti, sia esistenti che per quelli previsti, come da richieste presentate c/o Regione Abruzzo, per la gestione di particolari tipologie di rifiuti. Si valuta necessario prevedere, per le aree interessate, idonei interventi di mitigazione degli impatti ambientali e specifiche prescrizioni per le attività di monitoraggio delle matrici ambientali, della qualità dell'aria ai fini di tutela dell'ambiente e della salute delle popolazioni interessate.

Si invita la Provincia di Pescara a prevedere, eventualmente in fase di definitiva adozione del PPGR, l'elaborazione e sottoscrizione di un apposito "Accordo di Programma" tra gli Enti interessati (es. Comune, Provincia, Consorzio Industriale, ARTA, AUSL, .. etc.), con il quale elaborare e prevedere specifici interventi ed attività ai fini della tutela dell'ambiente (interventi di mitigazione) e della salute dei cittadini (previsione di monitoraggi ambientali). Si rimanda, in proposito, anche alle valutazioni ed al confronto in essere promosso dal Sindaco del Comune di Città Sant'Angelo, in particolare sulle problematiche di un "effetto cumulo" nell'area di "Piano di Sacco".

In merito al "Quadro di sintesi dei flussi" per gli anni 2011 - 2015, di cui alle **pagg. 117** e seguenti, si rileva l'ipotesi di realizzazione di n. 1 impianto complesso ed il conferimento dei rifiuti indifferenziati residui, previo trattamento, in discarica. Non vengono specificate le caratteristiche tecnologiche dell'impianto di trattamento dei rifiuti.

Per l'impianto di smaltimento ubicato in località "Morrocino - Nora" nel **Comune di Pianella**, autorizzato dalla Regione Abruzzo al Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento RSU Area Pescara, oggi Ambiente SpA, con **DGR n. 45 del 20.01.1999**, si prende atto della proposta di riconversione dell'impianto di smaltimento.

Si osserva in proposito l'opportunità di eliminare il carattere di "sperimentalità" dell'impianto, ritenendo che sia necessaria in sede di adozione definitiva del PPGR, una scelta netta per la destinazione dell'area e la riconversione dell'impianto di smaltimento parzialmente realizzato. Si rammenta, che l'impianto di smaltimento è stato assistito da risorse pubbliche (DGR n. 5053 del 31.12.1996 per un finanziamento di Eu 981.268,11) e che sarebbe necessario, da parte degli Enti competenti (regionali e locali), una puntuale valutazione delle problematiche poste dalla mancata realizzazione dell'impianto emergenziale per rifiuti urbani, anche in relazione alle risorse assegnate, utilizzate ed a quelle eventualmente ancora disponibili.

Per l'impianto di smaltimento ubicato nel **Comune di Cugnoli**, autorizzato dalla Regione Abruzzo per un suo ampliamento con **Determinazione Dirigenziale n. DF3/100 del 27.10.2005**, si osserva che il PPGR dovrebbe decidere in modo definitivo sul ruolo dell'impianto, sull'eventuale indicazione di sito idoneo o meno per la realizzazione di una discarica ed in caso positivo, anche sull'eventuale possibilità di un ampliamento delle potenzialità volumetriche.

Il PPGR contiene riferimenti ad impianti di smaltimento, per rifiuti non pericolosi ed inerti, di titolarità di operatori privati (es. Collecervino, Montesilvano). Si osserva che non si comprende chiaramente la loro presenza negli elaborati del PPGR. Si chiede un chiarimento.

Il PPGR non contiene uno specifico riferimento o allegato tecnico per le **discariche pubbliche dismesse ubicate** nel territorio provinciale ed inserite nell'Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale di cui alla **DGR n. 777/2010**, anche se è possibile rilevare l'elenco delle stesse nei documenti riferiti all'iter tecnico-amministrativo della VAS. Valuti la Provincia di Pescara prevedere uno specifico Allegato al PPGR.

Alla luce delle suddette osservazioni, si **prescrive**:

- di prevedere per l'impianto complesso da realizzare in località "Piano di Sacco" nel **Comune di Città Sant'Angelo**, un trattamento che massimizzi il recupero di rifiuti (CSS), al fine di diminuire il quantitativo degli stessi da conferire in discarica (*principio della residualità delle attività di smaltimento*);
- di prevedere per l'impianto di trattamento dei rifiuti verdi in località "Morrocino - Nora" nel **Comune di Pianella**, una scelta definitiva per l'impiantistica da realizzare, nonché gli opportuni interventi per l'area già interessata dai lavori di realizzazione dell'invaso;
- di prevedere per l'impianto di smaltimento ubicato nel **Comune di Cugnoli** una valutazione definitiva sul ruolo dell'impianto nell'ambito del PPGR (*individuazione come altro sito idoneo e da ampliare oppure previsione di chiusura della discarica ai sensi del D.Lgs. 36/2003*);

Si **invita** la Provincia di Pescara per l'impiantistica di smaltimento di titolarità di operatori privati (rifiuti urbani e speciali) a stralciare la stessa dagli elaborati di PPGR.

Infine, **valuti** la Provincia di Pescara se prevedere uno specifico Allegato al PPGR riferito alle discariche pubbliche dismesse.

d) **IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI ORGANICHE**

Il PPGR sembra prevedere il solo trattamento del "compostaggio" per le frazioni organiche (vedasi "Quadro di sintesi dei flussi" a pag. 117 e seguenti) e un nuovo impianto di compostaggio (*senza specificare la tipologia dei rifiuti*), localizzato in territorio di **Loreto Aprutino** per intercettare le esigenze del più vasto territorio denominato area Vestina, in cui giocano un ruolo importante l'economia agricola e il contesto paesaggistico-insediativo.

Il PPGR contiene un **Allegato 6** "Recepimento DCP n. 36 del 27.04.2011 sulla localizzazione dell'impiantistica di compostaggio".

Si **osserva** che il PPGR non chiarisce le eventuali priorità di intervento in merito all'utilizzo dei siti individuati per la realizzazione degli impianti, per i quali si potrebbe prevedere anche una maggiore flessibilità della tecnologia di trattamento delle frazioni organiche (*trattamento aerobico e/o anaerobico*), da valutare da parte dell'Ente/Soggetto attuatore.

Si rammenta che il SGR ha espresso un proprio parere favorevole per il recupero funzionale del sito di "Colle Cese" nel Comune di Spoltore, nel quale vi è un'area già dedicata ad impianto di trattamento dei RU, nonché un finanziamento alla Provincia di Pescara ancora disponibile (*vedasi verbale della riunione del 25.07.2011 tenutasi c/o Provincia di Pescara, avente per oggetto: "Realizzazione impianto di trattamento frazione organica da raccolte differenziate. Individuazione soggetto attuatore"*).

Alla luce delle suddette osservazioni, si **prescrive**:

- di prevedere per l'impiantistica di trattamento delle frazioni organiche una maggiore "flessibilità" per la tecnologia di trattamento delle frazioni organiche (*compostaggio e/o digestione aerobica*) da definire in fase attuativa da parte dell'Ente/Soggetto attuatore;
- di esplicitare con maggiore chiarezza le priorità di intervento per le aree idonee per la realizzazione dei nuovi impianti di trattamento delle frazioni organiche e chiarire la tipologia dell'impianto di compostaggio previsto nel Comune di Loreto Aprutino.

e) **OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Il PPGR esamina la situazione con riflessioni ed indirizzi di carattere generale e indica obiettivi di RD da raggiungere (Cap. 11) ed afferma che la raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti. Il PPGR rileva che per quanto riguarda le RD con sistemi domiciliari non si faccia un uso eccessivo, troppo ampio di questa modalità organizzativa che può comportare maggiori disagi e maggiori costi per i cittadini.

Si **osserva** che il PPGR, per l'organizzazione delle RD, prevede obiettivi minimi da raggiungere per singolo Comune e medi per Aree. Non prevede una proposta organizzativa dei servizi per singolo Comune o per Area di raccolta dei rifiuti urbani. Gli indirizzi generali del PRGR di cui alla L.R.

45/07, comunque, prevedono l'organizzazione diffusa sul territorio di sistemi domiciliari "porta a porta" o di "prossimità", specificando anche l'elenco dei Comuni che devono organizzare servizi di RD domiciliari.

**Alla luce delle suddette osservazioni, si prescrive di chiarire che gli obiettivi previsti dal PPGR sono definiti esclusivamente in rapporto alle esigenze di programmazione ed organizzazione delle attività di smaltimento/trattamento dei RU e che gli obiettivi minimi di RD da raggiungere in ambito ATO sono, comunque, quelli previsti dal PRGR (L.R. 45/07 e s.m.i.) e dalle disposizioni nazionali di settore di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

**f) PIATTAFORME ECOLOGICHE**

Per quanto riguarda le **Piattaforme Ecologiche di Tipo A** in località "Ciancarelli" nel Comune di Alanno e di **Tipo B** in località "Passo Cordone" nel Comune di Loreto Aprutino, si osserva che nulla prevede il PPGR in relazione alla necessità di completare la realizzazione ed avviare l'esercizio delle piattaforme, già previste dalla programmazione regionale ai sensi della **DGR n. 4336 del 05.12.2006**.

**Alla luce delle suddette osservazioni, si prescrive:**

- di esplicitare nel PPGR il ruolo delle Piattaforme Ecologiche pubbliche anche in relazione alla programmazione regionale (*recepimento da parte del PPGR della DGR n. 4336 del 05.12.2006*), ribadendo il ruolo delle Piattaforme, la necessità di completare i lavori di realizzazione delle stesse e la necessità dell'avvio dell'esercizio delle stesse al servizio dei Comuni territorialmente interessati.

**g) STAZIONI ECOLOGICHE - CENTRI DI RACCOLTA**

Si osserva che il PPGR deve ricordare meglio le "*definizioni*" degli impianti a supporto delle RD degli utenti, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 45/07 e s.m.i., che non prevede all'art. 3 "*isole ecologiche*" o "*ecocentri*", come riferito nella Relazione, ma "*stazioni ecologiche*" o "*centri di raccolta*".

Le "*stazioni ecologiche*" sono approvate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e direttive regionali attuative della L.R. 45/07 (DGR n. 131 del 22.02.2006).

I "*centri di raccolta*" sono approvati dai Comuni, ai sensi del DM 8.04.2008 come modificato dal DM 13.05.2009 (G.U. n. 165 del 18.07.2009).

Il PPGR non contiene alcuna ipotesi di programmazione per tali impianti soprattutto in relazione all'oggettiva possibilità, per alcune realtà territoriali, di realizzare "*centri di raccolta*" intercomunali. Inoltre, sarebbe opportuno prevedere anche la realizzazione di "*centri del riuso*", in relazione alle nuove disposizioni di cui alla **L.R. 29.12.2011, n. 44 "Legge comunitaria 2011"**, che ha recepito la **Direttiva 2008/98/CE** (nuova Direttiva Rifiuti) e modificato alcune parti della L.R. 19.12.2007, n. 45.

**Alla luce delle suddette osservazioni, si prescrive:**

- di ricordare le definizioni degli impianti a supporto delle RD, con la legislazione nazionale e regionale.

**Inoltre, valuti la Provincia di Pescara l'opportunità di integrare il PPGR con una proposta di organizzazione di una rete provinciale di "*centri di raccolta*", anche in relazione all'eventuale previsione di impianti intercomunali.**

**Infine, valuti la Provincia di Pescara la previsione di "*centri del riuso*", in conformità con i nuovi indirizzi della legislazione europea e regionale (gerarchia gestionale: *preparazione per il riutilizzo*).**

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.04.2012, n. 245:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Martinsicuro denominato: "La natura dei rifiuti – Progetto sperimentale di valorizzazione del biotopo costiero di Martinsicuro - Villarosa con attività di sensibilizzazione per un migliore sistema di gestione dei rifiuti".**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende realizzare politiche ambientali che si basino, prioritariamente, sulla sostenibilità degli interventi, sulla responsabilità condivisa tra i diversi livelli istituzionali interessati, utilizzando anche lo strumento dell'accordo volontario (*accordo di programma, contratto di programma, protocollo d'intesa, .. etc.*);

Vista la nota prot. n. 1205 del Comune di Martinsicuro (TE), acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti al prot. n. RA/12108 del 18.12.2012, avente per oggetto: "*Progetto di valorizzazione del biotopo costiero di Martinsicuro e Villarosa con attività di sensibilizzazione dei cittadini verso il miglioramento del sistema di gestione rifiuti - Istanza concessione contributo*";

Vista la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Ue 2008/98/Ce "*Direttiva relativa ai rifiuti Abrogazione direttive 75/439/Cee, 91/689/Cee e 2006/12/Ce*", che prevede nei considerando: "*omissis ... Per migliorare le modalità di attuazione delle azioni di prevenzione dei rifiuti negli Stati membri e per favorire la diffusione delle migliori prassi in questo settore, è necessario rafforzare le disposizioni riguardanti la prevenzione dei rifiuti e introdurre l'obbligo, per gli Stati membri, di elaborare programmi di prevenzione dei rifiuti incentrati sui principali impatti ambientali e basati sulla considerazione dell'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali. Tali misure dovrebbero perseguire l'obiettivo di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi*

*alla produzione di rifiuti. Le parti interessate e il pubblico in generale dovrebbero avere la possibilità di partecipare all'elaborazione di tali programmi e dovrebbero avere accesso ad essi una volta elaborati, come previsto dalla direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale [17]. La prevenzione dei rifiuti e gli obiettivi di dissociazione dovrebbero essere perseguiti includendo, se del caso, la riduzione degli effetti negativi dei rifiuti e della quantità di rifiuti prodotti*";

Considerato inoltre, che la Direttiva Parlamento Europeo e del Consiglio 2008/98/Ce, all'art. 29 "*Programmi di prevenzione dei rifiuti*", prevede che gli Stati membri abbiano l'obbligo di adottare programmi di prevenzione dei rifiuti entro il 12 dicembre 2013;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., che ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti, stabilendo che la gestione degli stessi costituisca attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un'elevata protezione ambientale e controlli efficaci;

Considerato che l'art. 206, comma 1 del D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., denominato: "*Accordi, contratti di programma, incentivi*";

Considerato che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce altresì:

- *all'art. 179, "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", al comma 1, il rispetto della seguente gerarchia nella gestione dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, smaltimento;*
- *all'art. 180 "Prevenzione della produzione dei rifiuti" ;*
- *all'art. 196 "Competenze delle Regioni", comma 1, lett. l), "omissis .. l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi";*

Visto il Decreto Ministeriale 8 maggio 2003,

n. 203 “*Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo*”.

Visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2008 “*Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione*”, volto a favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche d'acquisto sostenibili presso le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del decreto legislativo n. 163/2006.

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 s.m.i. “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”, pubblicata sul *B.U.R.A* n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo III “*Prevenzione e riduzione dei rifiuti*” ed in particolare all'art. 22 bis “*riutilizzo dei prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti*”;

Visto l'art. 25 della L.R. 45/07 e s.m.i. “*Programma d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici*”;

Vista la L.R. 45/07 e s.m.i., contenente al capo IV “*Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo*” ed in particolare:

- l'art. 22 “*Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti*”;
- l'art. 23 “*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*”, che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- l'art. 24 “*Promozione del riuso riciclaggio e recupero*”, che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- l'art. 28 “*Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa*” che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;
- l'art. 29 “*Informazione al cittadino*”, che

stabilisce che la Giunta Regionale promuova iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione al fine di disseminare buoni comportamenti da parte dei cittadini, orientati alla riduzione, riutilizzo, valorizzazione e recupero dei rifiuti.

Vista la L.R. 29.12.2011, n. 44 “*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE*” e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”;

Valutato che le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con la L.R. n. 45/07 e s.m.i., perseguendo obiettivi ambientali nella gestione dei rifiuti avanzati e coerenti con le disposizioni nazionali e comunitarie, considerano prioritario l'impegno per diminuire la produzione di rifiuti, per differenziare il flusso degli stessi al fine di agevolare il recupero e per favorire il riutilizzo delle materie ottenute ed in particolare l'ammendante composto (compost di qualità);

Richiamata la DGR n. 275 del 01.06.2009 avente per oggetto: “*Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) - gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio*”, che prevede, tra l'altro, che si sviluppino sul territorio regionale attività di promozione e diffusione di efficaci sistemi di gestione integrata dei rifiuti e si possano avviare politiche di riduzione della produzione dei rifiuti;

Richiamata la DGR n. 1012 del 29.10.2008, avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45 - Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti - Ridurre e riciclare per vivere meglio*”; pubblicata sul *BURA Speciale Ambiente* n. 85 del 28/11/2008, con la quale la Regione Abruzzo si è dotata di uno strumento di programmazione delle iniziative e delle attività finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti nell'ambito del territorio regionale;

Considerata la Circolare del Servizio Gestione Rifiuti n. 2/2011, pubblicata sul *B.U.R.A* -

Speciale Ambiente N. 49 del 05/08/2011 avente ad oggetto: “*Circolare n. 2/2011. Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale*”;

Considerato che il Comune di Martinsicuro (TE), rappresenta una comunità impegnata da anni nell’attuare buone pratiche ambientali nella gestione dei rifiuti urbani e nella sperimentazione di nuove azioni di tutela ambientale del territorio, al fine di concretizzazione dei principi della sostenibilità ambientale;

Considerato che il Comune di Martinsicuro (TE), già da anni attua una raccolta differenziata con sistemi di porta a porta che gli ha consentito di raggiungere percentuali di raccolta importanti, in particolare che nell’anno 2010 ha raggiunto la percentuale del 50,65% e che nell’anno 2011 ha raggiunto la percentuale stimata al 54 %;

Preso atto che nel Comune di Martinsicuro (TE), insite un’area tutelata definita “**Biotopo costiero di Martinsicuro**”, che può divenire un interessante attrattiva eco-turistica nonché strumento per sensibilizzare i turisti e residenti verso nuove azioni di buona gestione dei rifiuti orientate al recupero ed alla riduzione;

Considerato che tale iniziativa può rappresentare una peculiare ed importante occasione nella quale sperimentare sistemi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti che potranno divenire “*best practices*” trasferibili e ripetibili anche in future occasioni di organizzazione di tali eventi in altri territori di pregio naturalistico;

Ritenuto il progetto coerente con la programmazione regionale di settore, inoltre valido ai fini di sperimentare azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti in campo turistico, azioni valutate importanti per diffondere azioni simili anche in altri Comuni abruzzesi ad alta vocazione turistica;

Considerato che gli accordi volontari costituiscono uno strumento molto efficace per implementare la programmazione di settore ed in particolare le azioni e gli interventi finalizzati alla comunicazione, informazione ed educazione ambientale, finalizzate alla diffusione delle buone pratiche ambientali;

Ritenuto che le attività di educazione, formazione e sensibilizzazione ambientale, siano strategiche per la diffusione di buone pratiche ambientali di gestione dei rifiuti e contribuiscano molto ad ampliare la partecipazione dei cittadini, condizione necessaria per l’implementazione di sistemi di raccolta differenziata e azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;

Considerato altresì, che il Comune di Martinsicuro (TE), collabora con il Centro di Educazione Ambientale “*Scuola Blu*”, riconosciuto dalla Regione Abruzzo di interesse regionale con DGR n. 306 del 22.05.2002, ai sensi della L.R. n. 122 del 29.11.1999 e che la stessa proposta è stata redatta di concerto con il CEA a garanzia della buona riuscita del progetto stesso;

Ritenuto di approvare la proposta di Protocollo d’Intesa, come condivisa dalle parti, per i seguenti motivi:

- è coerente con le disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- è coerente con la programmazione regionale di settore (PRGR – L.R. 45/07 e s.m.i.);
- attua specifiche azioni finalizzate alla diffusione e miglioramento, sia in qualità che quantità della raccolta differenziata, alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007 ed alla DGR n. 1012 del 29.10.2008;
- costituisce un’importante strumento per organizzare attività di informazione - formazione per gli utenti interessati, per gli operatori turistici, visitatori, cittadini, ..etc.;
- rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione auspicate dalla Regione Abruzzo per l’attuazione di uno dei principi comunitari di settore della “responsabilità condivisa” tra tutti gli attori del sistema di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Ritenuto che le risorse necessarie per far fronte al co-finanziamento delle attività e degli interventi previsti dal Protocollo d’intesa, valutabili in **15.000,00 Euro (quindicimila/00)** comprensivi di I.V.A., trovano copertura nel capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio, che presenta sufficienti disponibili-

tà;

Dato atto che il Direttore della Direzione Protezione Civile Ambiente ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 96 del 15.02.2011, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e Comune di Martinsicuro denominato: "La natura dei rifiuti. Progetto sperimentale per la valorizzazione del biotopo costiero di Martinsicuro - Villarosa con attività di sensibilizzazione per un migliore sistema di gestione rifiuti",

**Allegato** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

2. di AUTORIZZARE l'Assessore regionale all'Ambiente ed Energia, Avv.to Mauro Di Dalmazio, alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa di cui al punto 1);
3. di INCARICARE il Servizio Gestione Rifiuti all'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
4. di INVIARE il presente provvedimento al Comune di Martinsicuro (TE);
5. di DISPORRE la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 113 del 27.02.2012**

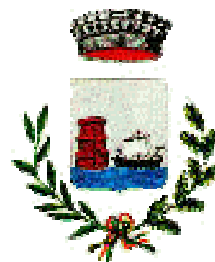
ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo pari a **Euro 15.000,00 (quindicimila/00)** comprensivi di I.V.A, che trova copertura con le risorse iscritte sul capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE  
**Ing. Carlo Visca**

*Segue Allegato*





# PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**REGIONE ABRUZZO**

E

**COMUNE DI MARTINSICURO**

## **“LA NATURA DEI RIFIUTI”**

**Progetto sperimentale per la valorizzazione del biotopo costiero di Martinsicuro -Villarosa  
con attività di sensibilizzazione per un migliore sistema di gestione dei rifiuti**

**“Il miglior rifiuto: il rifiuto che non viene prodotto”**  
**Wolfgang Sacks** (*Wuppertal Institute per il clima, l'ambiente e l'energia*)

L'anno **2012**, il **giorno** ....., del  **mese** di ....., presso la sede della Regione Abruzzo, viale Bovio, n. 425 - Pescara;

## TRA

**REGIONE ABRUZZO** con sede e domicilio fiscale a L'Aquila, via Leonardo da Vinci, n. 6 - 67100 L'AQUILA, che interviene nel presente atto rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, Dott. Gianni Chioldi o suo delegato (di seguito "Regione");

## E

**COMUNE DI MARTINSICURO** con sede legale in via , Via A. Moro 32/A, Martinsicuro (TE), rappresentato dal Sindaco Sig. Abramo Di Salvatore o suo delegato (di seguito "Comune");

-----

**PREMESSO** che la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2008/98/Ce "*Direttiva relativa ai rifiuti – Abrogazione direttive 75/439/Cee, 91/689/Cee e 2006/12/Ce*", prevede nei considerando: " omissis ... Per migliorare le modalità di attuazione delle azioni di prevenzione dei rifiuti negli Stati membri e per favorire la diffusione delle buone pratiche in questo settore, è necessario rafforzare le disposizioni riguardanti la prevenzione incentrati sui principali impatti ambientali e basati sulla considerazione dell'intero ciclo di vita. Gli obiettivi e le misure dovrebbero essere finalizzati a dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti";

**CONSIDERATO** inoltre, che la Direttiva Parlamento Europeo e del Consiglio 2008/98/Ce, all'art. 29 "*Programmi di prevenzione dei rifiuti*", prevede che gli Stati membri hanno l'obbligo di adottare programmi di prevenzione dei rifiuti entro il 12 dicembre 2013 e che tali programmi sono integrati nei Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

**VISTO** il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" (di seguito: "D.Lgs. 152/06"), che ha modificato le norme in materia di gestione dei rifiuti, stabilendo che la gestione degli stessi costituisca attività di pubblico interesse, la quale deve assicurare un'elevata protezione ambientale e controlli efficaci;

**CONSIDERATO** che l'art. 206, comma 1 del D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" – Parte Quarta nel quale si prevede la possibilità di stipulare *Accordi, contratti di programma, incentivi*

**CONSIDERATO** che il D.Lgs. 152/06 stabilisce altresì:

- all'art. 179 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", comma 1, prevede il rispetto della seguente gerarchia nella gestione dei rifiuti : prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, smaltimento;
- all'art. 180 "Prevenzione della produzione dei rifiuti" ;
- all'art. 196 "Competenze delle Regioni", in particolare il comma 1, lett. l) che prevede "omissis .. l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi";

**VISTO** il documento del 20.04.2007 avente per oggetto "*Rapporto conclusivo della commissione per le migliori tecnologie di gestione e smaltimento dei rifiuti*", elaborato a livello nazionale da un'apposita commissione nominata dal MATTM ed, in particolare, il Cap. 2 "*Azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani*";

**VISTO** il Decreto 8 maggio 2003, n. 203 "*Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo*";

**VISTO** il Decreto 11 aprile 2008 “*Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione*”, volto a favorire la diffusione e l'implementazione di pratiche d'acquisto sostenibili presso le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del decreto legislativo n. 163/2006.

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., pubblicata sul B.U.R.A n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al Capo III “*Prevenzione e riduzione dei rifiuti*” ed in particolare all'art. 22 bis “*riutilizzo dei prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti*”;

**VISTO** l'art. 25 della L.R. 45/07 e s.m.i. “*Programma d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici*” ;

**VISTA** la L.R. 45/07 e s.m.i., contenente al Capo IV “*Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo*” ed in particolare:

- l'art. 23 “*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*”, che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- l'art. 24 “*Promozione del riuso riciclaggio e recupero*”, che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- l'art. 28 “*Accordi e contratti di programma ,protocolli d'intesa*”, che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;
- l'art. 29 “*Informazione al cittadino*”, che stabilisce che la Giunta Regionale promuova iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione al fine di disseminare buoni comportamenti da parte dei cittadini, orientati alla riduzione, riutilizzo, valorizzazione e recupero dei rifiuti.

**VISTA** la L.R. 29.12.2011, n. 44 “*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE“ e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”;*

**VALUTATO** che le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con la L.R. n. 45/07, perseguendo obiettivi ambientali nella gestione dei rifiuti, avanzati e coerenti con le disposizioni nazionali e comunitarie, considerano prioritario l'impegno per diminuire la produzione di rifiuti, per differenziare il flusso degli stessi al fine di agevolare il recupero e per favorire il riutilizzo delle materie ottenute ed in particolare dell'ammendante compostato (compost di qualità);

**RICHIAMATA** la DGR n. 1012 del 29.10.2008 “*L.R. 19.12.2007, n. 45 - Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti - Ridurre e riciclare per vivere meglio*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28/11/2008, con la quale la Regione Abruzzo si è dotata di uno strumento di programmazione delle iniziative e delle attività finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti nell'ambito del territorio regionale;

**CONSIDERATA** la Circolare del Servizio Gestione Rifiuti n. 2/2011, pubblicata sul B.U.R.A - Speciale Ambiente n. 49 del 05.08.2011, avente ad oggetto: “*Circolare n. 2/2011. Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito Comunale*”.

**CONSIDERATO** che il Comune di Martinsicuro (TE) rappresenta una comunità impegnata da anni nell'attuare buone pratiche ambientali nella gestione dei rifiuti urbani e nella sperimentazione di nuove azioni di tutela ambientale del territorio al fine di attuare in modo concreto i principi della “sostenibilità ambientale”;

**PRESO ATTO** che nel Comune di Martinsicuro (TE), insiste un'area tutelata definita “*Biotopo costiero di Martinsicuro*”, il quale può divenire una interessante attrattiva eco-turistica e strumento per sensibilizzare i turisti ed i residenti verso nuove azioni di corretta gestione dei rifiuti urbani orientate alla prevenzione, riduzione, riuso e recupero/riciclo degli stessi;

**CONSIDERATO** altresì, che il Comune di Martinsicuro (TE), collabora con il Centro di Educazione Ambientale “*Scuola Blu*”, riconosciuto dalla Regione Abruzzo di interesse regionale con DGR n. 306 del 22.05.2002, ai sensi della L.R. n. 122 del 29.11.1999 e che la stessa proposta è stata redatta di concerto con il CEA a garanzia della buona riuscita del progetto stesso;

**CONSIDERATO** che tale iniziativa può rappresentare, anche per la Regione Abruzzo, un’occasione peculiare ed importante per sperimentare un progetto basato in particolare su pratiche e sistemi di prevenzione, di riduzione della produzione dei rifiuti che potranno divenire “*best practices*”, trasferibili e ripetibili anche in altre occasioni di organizzazione di eventi simili in altri territori di pregio naturalistico (es. *parchi, oasi naturalistiche e riserve naturali*);

**PRESO ATTO** delle iniziative, delle azioni e delle buone pratiche, già avviate nella Regione Abruzzo per la diffusione delle buone pratiche ambientali delle comunità locali;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO, COME SOPRA RAPPRESENTATE, SI IMPEGNANO E CONCORDANO QUANTO SEGUE E STIPULANO:**

**Art. 1**

*(Obiettivi e finalità)*

1. I soggetti del presente Protocollo d’Intesa (di seguito denominato: “Accordo”), concordano sulla necessità di individuare e sperimentare forme concrete di prevenzione, riduzione della produzione, riuso, recupero/riciclo dei rifiuti, da sperimentare a vantaggio dei turisti e di tutti i cittadini. Le parti stabiliscono di operare congiuntamente per sviluppare:
  - a. strategie generali finalizzate ad incentivare azioni volte alla prevenzione, riduzione della produzione, riuso, recupero/riciclo dei rifiuti;
  - b. diffusione delle informazioni, educazione e sensibilizzazione dei cittadini, turisti ed operatori del turismo (es. albergatori), verso il contenimento ed un’effettiva prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e verso “acquisti verdi”, frutto di scelte più consapevoli;
  - c. attività di formazione di operatori pubblici ed altri soggetti interessati sui temi della prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti;
  - d. lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra gli Enti, le Associazioni ed altri soggetti competenti e/o interessati;
2. I soggetti del presente Accordo (di seguito denominati: “*le parti*”), concordano che lo stesso può essere ampliato ad altri soggetti, comunemente individuati e/o interessati ad aderire e sottoscrivere lo stesso.

**Art. 2**

*(Impegni delle parti)*

1. La **Regione Abruzzo** si impegna a:
  - a. collaborare alla promozione di iniziative che verranno programmate in attuazione di tale Accordo
  - b. collaborare all’organizzazione di un evento a carattere regionale, sulle buone pratiche dei rifiuti per le imprese turistiche;
  - c. pubblicizzare attraverso i propri canali le iniziative connesse con l’Accordo (es. *sito internet, newsletter, conferenze stampa, .. etc.*);
  - d. collaborare alla sperimentazione di forme concrete di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
  - e. collaborare, attraverso la partecipazione al GdL, di cui al successivo art. 4, alla redazione di un dettagliato “*Rapporto finale*” delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti e provvedere alla sua pubblicazione, nei modi che si riterrà più opportuni;
  - f. compartecipare all’attuazione del progetto sperimentale con risorse finanziarie, valutabili complessivamente per un massimo di **Euro 15.000, 00** (quindicimila/00) comprensivi di I.V.A, da corrispondere al Comune di Martinsicuro nella misura del **40%** alla comunicazione di inizio delle attività, **60%** alla presentazione del rendiconto al Servizi Gestione Rifiuti della Regione delle spese sostenute per le iniziative realizzate.

2. Il **Comune di Martinsicuro** si impegna a:

- a. implementare sistemi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti in ambito turistico coinvolgendo i gestori di strutture turistiche e balneari e favorire la diffusione di forme concrete di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
- b. organizzare un percorso la **“vita del rifiuti”** con specifica tabellonistica, giochi ed ecopunti per la diffusione della raccolta differenziata ed azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti lungo il percorso del **“Biotopo di Martinsicuro”**, anche ai fini di una diversa valorizzazione del territorio protetto;
- c. iniziative per la diffusione degli **“acquisti verdi”** fra gli operatori turistici;
- d. individuare un **“marchio di qualità”** per le strutture alberghiere ed extra alberghiere che adottino o si impegnino ad adottare sistemi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e minimizzazione dell’impatto ambientale delle attività turistiche;
- e. garantire la collaborazione del proprio **Centro di educazione ambientale “Scuola blu”**, nell’organizzazione delle attività di cui al presente Accordo;
- f. compartecipare all’attuazione del progetto sperimentale con proprie risorse finanziarie, valutabili complessivamente per un massimo di **Euro 3.000,00** (comprensivi di I.V.A.);
- g. apporre il logo della Regione Abruzzo sui diversi materiali prodotti, secondo le modalità che verranno definite nell’ambito del **“Programma operativo”** di cui all’art. 3, comma 1, lett. b),.

**Art. 3**

(Modalità d’attuazione)

1. Gli obiettivi di cui all’art. 1 saranno perseguiti tramite:
  - a. l’istituzione di un **“Gruppo di Lavoro”** (di seguito denominato “GdL”), di cui al successivo art. 4;
  - b. la predisposizione, da parte del GdL, di un **“Programma operativo”**, che individua le azioni e gli interventi da attivare;
  - c. campagne di informazione e comunicazione;
  - d. attività di formazione di operatori degli Enti pubblici e/o altri soggetti interessati;
  - e. il monitoraggio delle attività svolte e la predisposizione di un **“Rapporto finale”** delle iniziative e degli obiettivi raggiunti.

**Art. 4**

(Gruppo di lavoro)

1. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti del presente Accordo, è costituito un “Gruppo di Lavoro”, costituito da:
  - n. 1 rappresentante della Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti/ORR;
  - n. 1 rappresentanti del Comune di Martinsicuro (con funzione di coordinamento);
  - n. 1 rappresentante del Centro di educazione ambientale “Scuola blu”.
2. Il Gruppo di Lavoro (GdL), può essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale.
3. Il GdL è istituito entro **30** giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa designazione delle parti dei propri rappresentanti al Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR).
4. Il GdL può riunirsi ogni qual volta sia necessario, allo scopo di verificare l’attuazione dell’accordo, nonché per apportare eventuali modifiche e/o integrazioni allo stesso.

**Art. 5**

(Durata)

1. Il presente Accordo ha la durata n. **1 anno**, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti.

**Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.**

**REGIONE ABRUZZO**

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI MARTINSICURO**

\_\_\_\_\_

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 28.05.2012, n. 327:

**PAR FAS 2007 - 2013 - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione: - IV.1.2.a "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti". -IV.1.2.b – Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Modalità d'attuazione delle linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b..**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Programma di Attuazione Regionale del FAS (in seguito PAR FAS 2007 - 2013) della Regione Abruzzo, scaturisce da un lungo processo di programmazione che ha visto il coinvolgimento oltre che dell'Amministrazione regionale, del Partenariato istituzionale e di quello economico-sociale per la definizione di obiettivi condivisi, linee di intervento e modalità di attuazione;

Richiamata la nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Il Direttore, avente per oggetto: "PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni", agli atti del Servizio Gestione Rifiuti, con la quale si suggerisce le modalità di rimodulazione complessiva delle risorse FAS di ciascun ambito di competenza;

Richiamata la Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012 avente per oggetto: "**Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione: IV.1.2.a "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la**

**prevenzione e riduzione dei rifiuti" - IV.1.2.b – Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio. Rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate"**, con la quale si è provveduto a rimodulare le risorse complessive assegnate pari al -2% a seguito della nota prot.n. RA/62122 del 19.03.2012 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Il Direttore;

Richiamata la successiva Determinazione Direttoriale n. 60 del 17.05.2012 avente per oggetto: "**Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio. Linee d'azione:**

- *IV.1.2.a "Attuazione dei Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"*.
- *IV.1.2.b – Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio.*

*Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012. Abrogazione e approvazione nuovo provvedimento per la rimodulazione del 2% delle risorse complessive assegnate"*;

Dato atto che il quadro delle risorse del PAR FAS 2007 - 2013, di competenza della Direzione Protezione Civile Ambiente, riferite a: **Area Ambiente e Territorio - Linee d'azione:**

- **IV.1.2.a** - Attuazione dei "*Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero e il riciclo*" e del "*Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti*";
- **IV.1.2.b** - Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio;

a seguito della rimodulazione del -2% di cui alla Determinazione Direttoriale n. 45 dell'11.04.2012, risulta aggiornato come riportato nella seguente **Tab. 1:**

**Tab. 1 - PAR – FAS Abruzzo 2007 - 2013. Determinazione Direttoriale n. 60/2012.**

Priorità (N.) *	Target	Servizio competente	Intervento (N.)	Intervento (titolo)	Copertura Finanziaria	Costo interventi (Euro)
1	S.07 S.08 S.09	Servizio Gestione Rifiuti – ORR ed Ufficio Attività Tecniche	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero per Comuni	FAS	10.377.058,21
			2	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	FAS	771.421,79
4	S.07		3	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	FAS	980.000,00
<b>LINEA AZIONE IV.1.2.a</b>			IV.1.2.a Attuazione dei “Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo” e del “Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti”	FAS	12.128.480,00	
2	S.07		1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	FAS	5.880.000,00
3	S.09		2	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	FAS	3.920.000,00
<b>LINEA AZIONE IV.1.2.b</b>		IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	FAS	9.800.000,00		
<b>Totale complessivo</b>						<b>21.928.480,00</b>

\* Priorità riferita alla programmazione di settore.

Dato atto che gli strumenti di attuazione del PAR FAS 2007 - 2013 sono costituiti da:

- Accordi di Programma Quadro (APQ);
- Strumenti di Attuazione Diretta (SAD);
- Contratti Istituzionali di Sviluppo (CIS);

Considerato che per le Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 - 2013, di competenza della Direzione Regionale Protezione Civile Ambiente, lo strumento di attuazione è costituito da **Strumenti di Attuazione Diretta** (cd. “SAD”);

Ritenuto di definire le “modalità di attuazione” delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del

PAR FAS 2007 - 2013, di competenza della Direzione Regionale Protezione Civile Ambiente, armonizzando il quadro attuativo secondo gli aspetti del monitoraggio che dovrà essere fatto sui singoli progetti del PAR FAS Abruzzo, articolato in:

- Priorità del QSN;
- Obiettivi Operativi – Linea d'azione (*strumenti attuativi APQ – SAD – CIS*);
- Interventi;
- Progetti (*identificati dal CUP da inserire al sistema SGP di monitoraggio*);

come previsto nella seguente **Tab. 2**:

**Tab. 2 - Modalità di attuazione delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 – 2013.**

LINEA AZIONE	INTERVENTO N.	INTERVENTO (TITOLO)	MODALITA' D'ATTUAZIONE
<b>LINEA AZIONE IV.1.2.a</b> Attuazione dei “Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo” e del “Programma straordinario per la	<b>1</b>	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero per Comuni	<b>DGR</b> – Approvazione e pubblicazione di un “Bando pubblico” che determinerà i criteri e le modalità di presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

<i>prevenzione e riduzione dei rifiuti</i>	<b>2</b>	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	<b>Determinazione Dirigenziale</b> in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. ( <i>graduatoria esistente degli aventi diritto</i> )
	<b>3</b>	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	<b>DGR</b> – Approvazione di un “ <i>Bando pubblico</i> ” che determinerà i criteri e le modalità di presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
<b>LINEA AZIONE IV.1.2.b</b> <i>“Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio”</i>	<b>1</b>	Completamento sistema impiantistico di trattamento	<b>DGR</b> – Approvazione di un “ <i>Accordo di Programma</i> ” da sottoscrivere con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	<b>2</b>	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	<b>DGR</b> – Approvazione di un “ <i>Accordo di Programma</i> ” da sottoscrivere con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

Richiamata l'ex L.R. 23.3.2000, n. 52 recante: “*Interventi finanziari urgenti per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti*”;

Richiamata la DGR n. 1596 del 7.12.2000, avente per oggetto: “*L.R. 23.3.2000, n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Approvazione dei criteri generali e dello schema di avviso pubblico*”;

Richiamata, altresì, la DGR n. 771 del 7.08.2001, concernente: “*L.R. 23.3.2000, n. 52 - Assegnazione di contributi a favore di comuni, singoli o associati, per interventi finalizzati alla incentivazione dello sviluppo dei servizi comunali di raccolta differenziata. Individuazione degli interventi ammessi e approvazione della graduatoria*”;

Vista la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, allegata alla citata DGR n. 771/2001;

Vista la DGR n. 399 del 14.6.2002, con la quale l'organismo collegiale ha provveduto a rettificare la graduatoria di cui alla DGR n. 771/2001 sopra citata;

Vista la DGR n. 748 del 10.08.2002, avente per oggetto: «*DocUp 2000-2006, Misura 3.1 - az. 3.1.2 - Intervento denominato “Sostegno allo*

*sviluppo della raccolta differenziata in attuazione della L.R. 52/2000*

Richiamata la nota prot.n. RA/227876 dell'8.11.2011 della Direzione regionale Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, avente per oggetto: “*PAR FAS 2007 - 2013. Avvio delle attività. Comunicazioni*”;

Richiamata la nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 della Direzione regionale Protezione Civile Ambiente, con la quale si è comunicato il nominativo dell'attuale Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, per l'attribuzione della responsabilità attuativa delle linee di azione di cui al PAR FAS 2007 - 2013 assegnate alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” – Parte Quarta, come modificato dal D.Lgs 03.12.2010, n. 205 recante “*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*”;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”, pubblicata sul *B.U.R.A* n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la L. 241/90 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento*



amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Ritenuto che le risorse necessarie per far fronte alle attività e degli interventi previsti dal PAR FAS 2007 - 2013, come da **Tab. 1**, trovano copertura con le risorse del PAR FAS 2007 - 2013, che saranno iscritte sul capitolo di spesa in via di individuazione nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Dato atto che il Direttore della Direzione Protezione Civile - Ambiente ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n.

113 del 27.02.2012, avente per oggetto. “art.7 della L.R. 25 marzo 2002, n.3: approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012”, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

1. di APPROVARE le modalità di attuazione delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 -2013, di competenza della Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti, come previsto dalla **Tab. 2:**

**Tab. 2** - Modalità di attuazione delle Linee d'azione IV.1.2.a e IV.1.2.b del PAR FAS 2007 - 2013.

LINEA AZIONE	INTERVENTO N.	INTERVENTO (TITOLO)	MODALITA' D'ATTUAZIONE
<b>LINEA AZIONE IV.1.2.a</b> Attuazione dei “Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo” e del “Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti”	<b>1</b>	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero per Comuni	<b>DGR</b> – Approvazione di un “Bando pubblico” che determinerà i criteri e le modalità di presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	<b>2</b>	Completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	<b>Determinazione Dirigenziale</b> in attuazione della ex L.R. 52/2000 e della DGR n. 771/2001 e s.m.i. (graduatoria esistente degli aventi diritto)
	<b>3</b>	Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	<b>DGR</b> – Approvazione di un “Bando pubblico” che determinerà i criteri e le modalità di presentazione dei progetti, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
<b>LINEA AZIONE IV.1.2.b</b> Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	<b>1</b>	Completamento sistema impiantistico di trattamento	<b>DGR</b> – Approvazione di un “Accordo di Programma” da sottoscrivere con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.
	<b>2</b>	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	<b>DGR</b> – Approvazione di un “Accordo di Programma” da sottoscrivere con le Province, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.

2. di DEMANDARE al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, sentito il Direttore della Protezione Civile - Ambiente, l'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
3. di INVIARE il presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza. Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo; alla Direzione Protezione Civile - Ambiente; al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile - Ambiente, ai sensi della **DGR n. 113 del 27.02.2012**

#### ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per complessivi **Euro 21.928.329,08** (comprensivi di I.V.A.), che trovano copertura con le risorse del PAR FAS 2007 - 2013, che saranno iscritte sul capitolo di spesa in via di individuazione nel bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE  
Ing. Carlo Visca

---

#### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 02.07.2012, n. 409:

**D.Lgs 3.0.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e Comuni di: Carsoli (AQ), Manoppello (PE), Prezza (AQ), Tocco da Casauria (PE), Tortoreto (TE), denominato: "Promozione dell'autocompostaggio". Approvazione.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che tra le priorità individuate dalla legislazione ambientale in materia di gestione

dei rifiuti, figura la selezione alla fonte dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti delle produzioni vegetali ed animali e comunque delle frazioni ad alto tasso di umidità e che la frazione organica, costituita da residui alimentari e da scarti di manutenzione del verde privato e pubblico, costituisce la principale componente merceologica dei rifiuti, valutabile in ca. il 35-40% dei rifiuti urbani ed assimilati (dati I-SPRA);

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

Considerata la richiesta del Comune di Carsoli (AQ), trasmessa con nota prot.n. 5577 del 23.06.2010 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/124534 del 30.06.2010, per il completamento del progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio sul territorio comunale;

Considerata la richiesta del Comune di Manoppello (PE), trasmessa con nota prot.n. 0019691 del 28.11.2011 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR, con prot.n. RA/246253 del 29.11.2011, per il progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio sul territorio comunale denominato: "*Rivoluzioniamo i rifiuti: fiori dalla pattumiera*";

Considerata la richiesta del Comune di Prezza (AQ), trasmessa con nota prot.n. 2925 del 29.11.2011 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/247568 del 30.11.2011, per il progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio sul territorio comunale denominato: "*Compostiamoci bene 1.0*";

Considerata la richiesta del Comune di Tocco da Casauria (PE), trasmessa con nota prot.n. 8705 del 01.12.2011 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/257951 del 13.12.2011, per il progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio sul territorio comunale;

Considerata la richiesta di contributo del

Comune di Tortoreto (TE), trasmessa con nota del 15.12.2011 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/63615 del 20.03.2012, per il progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio sul territorio comunale;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*”, che prevede:

“omissis ...

- all'art. 177, comma 2: “*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*”;
- all'art. 177, comma 5: “*omissis ... lo Stato, le Regioni, le Province autonome ed gli Enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni ... omissis .. adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati*”;
- all'art. 178, comma 1, che “*omissis ... La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. .. omissis*”;

Visto l'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che stabilisce: “*omissis .. la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*

- a) *prevenzione;*
- b) *preparazione per il riutilizzo;*
- c) *riciclaggio;*
- d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) *smaltimento.*”;

Considerato che l'art. 182-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dispone che si attivi sul territorio la raccolta differenziata dei rifiuti organici, il loro trattamento in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale e l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici, al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente;

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che all'art. 183 “*Definizioni*”, comma 1, prevede:

- d) “**rifiuto organico**”: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- e) “**autocompostaggio**”: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto”;

Visto il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*” e s.m.i., che ha previsto l'individuazione di obiettivi di riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) da collocare in discarica, nel modo seguente:

- entro 5 anni (2008) < 173Kg/ab/a (-25 %);
- entro 8 anni (2011) < 115 Kg/ab/a (-50 %);
- entro 15 anni (2018) < 81 Kg/ab/a (-65 %).

Visto l'art. 6 della L.R. 45/07 e s.m.i., in materia di competenze dei Comuni;

Visto l'art. 8 della L.R. 45/07 e s.m.i., che prevede l'istituzione di un Osservatorio Regionale Rifiuti e le attività che lo stesso deve svolgere per l'implementazione delle politiche ambientali nel settore dei rifiuti urbani;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed il Programma RUB, pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Vista la L.R. 29.12.2011, n. 44 “*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia*

all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011" ed in particolare l'art. 18, comma 4 inerente disposizioni per promuovere le attività di recupero dei rifiuti organici;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i., Capo IV, prevede: "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" ed in particolare:

- all'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti", comma 4, prevede che la Giunta Regionale favorisce e promuove accordi con enti ed aziende pubbliche e private per favorire, anche con incentivi economici finalizzati, la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti tramite misure ed iniziative specifiche o previste dal piano regionale o dal programma della prevenzione e della riduzione dei rifiuti;
- all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero", comma 4, che prevede programmi per favorire l'utilizzo del compost di qualità (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali (lett. h);
- all'art. 27 "Rifiuti organici", comma 6-bis, in cui si prevede che la Giunta regionale emana direttive volte a promuovere:
  - a) la raccolta separata dei rifiuti organici;
  - b) il trattamento dei rifiuti organici;
  - c) l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici.
- all'art. 58 "Incentivi e premialità", comma 1, lett. b), in cui si prevede che la Giunta regionale possa concedere contributi anche per l'incentivazione delle attività di compostaggio

gio domestico;

Considerato che il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i., prevede all'articolo 5, comma 1, l'approvazione da parte della Regione di un programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili (cd. "RUB"), da collocare in discarica;

Richiamato il "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica", denominato "Programma RUB", che la Regione Abruzzo ha approvato con ex L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel BURA n. 37 Ordinario del 7.07.2006; che prevede le diverse azioni da attuare, su base regionale e provinciale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ATO - art. 14 della L.R. 45/07 e s.m.i.), per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, come previsti dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

Vista la Circolare ministeriale del 22.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005), che indica tra i prodotti iscrivibili al "Repertorio del riciclaggio", gli ammendanti per impiego agricolo e florovivaistico;

Vista la L.R. 17.07.2007, n. 22 "Promozione dell'utilizzo dei rifiuti compostabili e degli ammendanti per la tutela della qualità dei suoli", che prevede la promozione e la diffusione sul territorio regionale delle attività di compostaggio delle frazioni organiche;

Visto il Codice di Buona Pratica Agricola di cui al D.M. 19 aprile 1999;

Vista la Circolare del 22.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005), che indica tra i prodotti iscrivibili al "Repertorio del riciclaggio", gli ammendanti per l'impiego agricolo e florovivaistico;

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007 "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero", contenenti disposizioni per incrementare le raccolte differenziate delle frazioni organiche al fine di diminuire i quantitativi di RUB da conferire in discarica;

Richiamata la DGR n. 1012 del 29.10.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 -

*Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: Ridurre e riciclare per vivere meglio. Approvazione*”, pubblicata sul *BURA Speciale Ambiente* n. 85 del 28.11.2008, che prevede tra i progetti finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, quello relativo al “*Compostaggio domestico*”;

Vista la Circolare n. 2/2011 “*Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale*”, emanata dal Regione Abruzzo - SGR con nota prot.n. RA/123886 del 9.06.2011 ed inviata a tutti i Comuni e Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, pubblicata sul *BURA* n. 49 Speciale del 5.08.2011;

Ritenuto che le attività di raccolta delle frazioni organiche, in particolare di provenienza domestica (umido e verde), possono essere svolte dai cittadini-utenti in forma singola/unifamiliare attraverso la pratica dell’auto-compostaggio;

Ritenuto che il recupero delle frazioni organiche tramite l’autocompostaggio, possa:

- a) dare un contributo significativo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo i relativi costi;
- b) ridurre i rischi di inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica, nonché ridurre l’inquinamento atmosferico che si avrebbe bruciando tali scarti;
- c) garantire la fertilità del suolo, soprattutto con l’apporto di sostanza organica, sempre più ridotta a causa dell’uso massiccio di concimi chimici;
- d) ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso l’eliminazione delle attività di raccolto e trasporto.

Considerato che in Italia lo sviluppo delle pratiche dell’autocompostaggio sicuramente permetterà di contribuire maggiormente al raggiungimento degli obiettivi indicati dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 182-ter e del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

Ritenuto di accogliere favorevolmente le ri-

chieste avanzate dai Comuni sopra indicati per i seguenti prioritari motivi:

1. è coerente con quanto stabilito D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all’art. 182-ter;
2. è coerente con la programmazione regionale di settore (PRGR – L.R. 45/07 e s.m.i.);
3. attua i programmi specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007 ed alla DGR n. 1012 del 29.10.2008;
4. è un progetto ad alto contenuto innovativo e quindi permette la sperimentazione di nuove tecniche di raccolta e trattamento dei rifiuti organici tramite l’effettuazione di buone pratiche ambientali;
5. costituisce un importante ed essenziale momento di informazione - formazione per gli utenti interessati e per gli operatori del settore;
6. rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l’attuazione di uno dei principi comunitari di settore della “responsabilità condivisa” tra tutti gli attori del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati;
7. consente delle effettive economie gestionali.

Ritenuto che le risorse necessarie per far fronte al co-finanziamento degli interventi previsti dal presente provvedimento, valutabili in circa **25.000 Euro** compreso I.V.A., trovano copertura nel capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio, che presenta sufficienti disponibilità;

Dato atto che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

Richiamata la legge n. 241/90 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha reso l’attestazione di cui al punto 7. della DGR n.

113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Visti

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/2007 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e Comuni di: Carsoli (AQ), Manoppello (PE), Prezza (AQ), Tocco da Casauria (PE), Tortoreto (TE), denominato: "**Promozione dell'auto-compostaggio**", **Allegato** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di AUTORIZZARE l'Assessore regionale all'Ambiente ed Energia, alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;

3. di INCARICARE il Servizio Gestione Rifiuti, successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, all'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;

4. di INVIARE il presente provvedimento ai Comuni di Carsoli (AQ), Manoppello (PE), Prezza (AQ), Tocco da Casauria (PE), Tortoreto (TE);

5. di DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 113 del 27.02.2012**

#### ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo pari a **Euro 25.000** compreso IVA, che trova copertura con le risorse iscritte sul capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE  
**Ing. Carlo Visca**

*Segue Allegato*

**ALLEGATO**



# **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**REGIONE ABRUZZO**

**E**

**COMUNE DI CARSOLI (AQ)**

**COMUNE DI MANOPPELLO (PE)**

**COMUNE DI PREZZA (AQ)**

**COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)**

**COMUNE DI TORTORETO (TE)**

## ***“Promozione dell'autocompostaggio”***

**Progetti sperimentali di autocompostaggio finalizzati alla prevenzione  
e riduzione della produzione dei rifiuti organici.**

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.**

## PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_, del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede della Regione Abruzzo – Direzione Protezione Civile – Ambiente, via Passolanciano n. 75, Pescara.

### TRA

**REGIONE ABRUZZO**, con sede in L'Aquila, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente **Dott. Gianni Chiodi** o suo delegato, di seguito denominata "Regione";

### E

**COMUNE DI CARSOLO (AQ)**, con sede in Piazza della Libertà n. 1, partita IVA....., che interviene nel presente atto a mezzo del Sindaco Sig..... o suo delegato;

**COMUNE DI MANOPPELLO (PE)**, con sede in via ....., partita IVA....., che interviene nel presente atto a mezzo del Sindaco Sig. ....o suo delegato;

**COMUNE DI PREZZA (AQ)**, con sede in via....., partita IVA....., che interviene nel presente atto a mezzo del Sindaco Sig ..... o suo delegato;

**COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)**, con sede in via....., partita IVA....., che interviene nel presente atto a mezzo del Sindaco Sig. .... o suo delegato;

**COMUNE DI TORTORETO (TE)**, con sede in via....., partita IVA....., che interviene nel presente atto a mezzo del Sindaco Sig. .... o suo delegato.

-----

**PREMESSO** che tra le priorità individuate dalla legislazione ambientale in materia di gestione dei rifiuti, figura la selezione alla fonte dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti delle produzioni vegetali ed animali e comunque delle frazioni ad alto tasso di umidità e che la frazione organica, costituita da residui alimentari e da scarti di manutenzione del verde privato e pubblico, costituisce la principale componente merceologica dei rifiuti, valutabile in ca. il 35-40% dei rifiuti urbani ed assimilati (dati ISPRA);

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**VISTA** la richiesta di contributo del Comune di Carsoli (AQ), trasmessa con nota prot.n. 5577 del 23.06.2010 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/124534 del 30.06.2010, per il completamento del progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio) sul territorio comunale;

**VISTA** la richiesta di contributo del Comune di Manoppello (PE), trasmessa con nota prot.n. 0019691 del 28.11.2011 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR, con prot.n. RA/246253 del 29.11.2011, per il progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio sul territorio comunale denominato: "*Rivoluzioniamo i rifiuti: fiori dalla pattumiera*";

**VISTA** la richiesta di contributo del Comune di Prezza (AQ), trasmessa con nota prot.n. 2925 del 29.11.2011 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/247568 del 30.11.2011, per il progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio sul territorio comunale denominato: "*Compostiamoci bene 1.0*".

**VISTA** la richiesta di contributo del Comune di Tocco da Casauria (PE), trasmessa con nota prot.n. 8705 del 01.12.2011 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/257951 del 13.12.2011, per il progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio sul territorio comunale.



**VISTA** la richiesta di contributo del Comune di Tortoreto (TE), trasmessa con nota del 15.12.2011 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/63615 del 20.03.2012, per il progetto di promozione della pratica dell'autocompostaggio sul territorio comunale.

**VISTO** l'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che stabilisce: "*omissis .. la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*

- a) *prevenzione;*
- b) *preparazione per il riutilizzo;*
- c) *riciclaggio;*
- d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) *smaltimento.*";

**VISTO** il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che all'art. 183 "*Definizioni*", comma 1, prevede:

- d) "**rifiuto organico**": rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- e) "**autocompostaggio**": compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto";

**VISTO** il D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i., che ha previsto l'individuazione di obiettivi di riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) da collocare in discarica, nel modo seguente:

- o entro 5 anni (2008) < 173Kg/ab/a (-25 %);
- o entro 8 anni (2011) < 115 Kg/ab/a (-50 %);
- o entro 15 anni (2018) < 81 Kg/ab/a (-65 %).

**VISTO** l'art. 6 della L.R. 45/07 e s.m.i., in materia di competenze dei Comuni;

**VISTO** l'art. 8 della L.R. 45/07 e s.m.i., che prevede l'istituzione di un Osservatorio Regionale Rifiuti e le attività che lo stesso deve svolgere per l'implementazione delle politiche ambientali nel settore dei rifiuti urbani;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i., contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed il Programma RUB, pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

**VISTA** la L.R. 29.12.2011, n. 44 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011*" ed in particolare l'art. 18, comma 4 inerente disposizioni per promuovere le attività di recupero dei rifiuti organici;

**CONSIDERATO** che la L.R. 45/07 e s.m.i., Capo IV, prevede: "*Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo*" ed in particolare:

- all'art. 22 "*Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti*", comma 2, lett. d), la divulgazione ed incentivazione della pratica del compostaggio domestico degli scarti alimentari e di giardinaggio;
- all'art. 23 "*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*", che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all'art. 24 "*Promozione del riuso, riciclaggio e recupero*", che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;
- all'art. 27 "*Rifiuti Urbani Biodegradabili*", in cui si prevede che la Giunta regionale emana apposite direttive per garantire l'effettivo recupero delle frazioni biodegradabili (RUB);
- all'art. 58 "*Incentivi e premialità*", in cui si prevede che la Giunta regionale possa concedere contributi anche per l'incentivazione delle attività di compostaggio domestico;

**RICHIAMATO** il "*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*", denominato "*Programma RUB*", che la Regione Abruzzo ha approvato con ex L.R. 23.06.2006, n. 22,

pubblicata nel BURA n. 37 Ordinario del 7.07.2006; che prevede le diverse azioni da attuare, su base regionale e provinciale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ATO - art. 14 della L.R. 45/07 e s.m.i.), per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, come previsti dal D.Lgs.36/03 e s.m.i.;

**VISTO** il Codice di Buona Pratica Agricola di cui al D.M. 19 aprile 1999;

**VISTA** la Circolare del 22.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005), che indica tra i prodotti iscrivibili al "Repertorio del riciclaggio", gli ammendanti per l'impiego agricolo e florovivaistico;

**RICHIAMATA** la DGR n. 167 del 24.02.2007 "*Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero*", contenenti disposizioni per incrementare le raccolte differenziate delle frazioni organiche al fine di diminuire i quantitativi di RUB da conferire in discarica;

**RICHIAMATA** la DGR n. 1012 del 29.10.2008, avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45 - Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: Ridurre e riciclare per vivere meglio. Approvazione*", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008, che prevede tra i progetti finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, quello relativo al "*Compostaggio domestico*";

**VISTA** la Circolare n. 2/2011 "*Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale*", emanata dal Regione Abruzzo - SGR con nota prot.n. RA/123886 del 9.06.2011 ed inviata a tutti i Comuni e Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 5.08.2011;

**RITENUTO** che il recupero delle frazioni organiche tramite il compostaggio domestico (o autocompostaggio) possa:

- a) dare un contributo significativo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo i relativi costi;
- b) ridurre i rischi di inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica, nonché ridurre l'inquinamento atmosferico che si avrebbe bruciando tali scarti;
- c) garantire la fertilità del suolo, soprattutto con l'apporto di sostanza organica, sempre più ridotta a causa dell'uso massiccio di concimi chimici;
- d) ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso l'eliminazione delle attività di raccolto e trasporto.

**CONSIDERATO** che in Italia lo sviluppo della pratica dell'autocompostaggio sicuramente permetterà di contribuire maggiormente al raggiungimento degli obiettivi indicati dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 182-ter e del D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

**RITENUTO** di accogliere favorevolmente le richieste avanzate dai Comuni sopra indicati per i seguenti prioritari motivi:

1. sono coerenti con quanto stabilito D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 182-ter;
2. sono coerenti con la programmazione regionale di settore (PRGR - L.R. 45/07 e s.m.i.);
3. attua i programmi specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007 ed alla DGR n. 1012 del 29.10.2008;
4. sono progetti ad alto contenuto innovativo e quindi permette la sperimentazione di nuove tecniche di raccolta e trattamento dei rifiuti organici tramite l'effettuazione di buone pratiche ambientali;
5. costituiscono un importante ed essenziale momento di informazione - formazione per gli utenti interessati e per gli operatori del settore;
6. rientrano tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l'attuazione di uno dei principi comunitari di settore della "responsabilità condivisa" tra tutti gli attori del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati;
7. consentono delle effettive economie gestionali.

**VISTA** la legge n. 241/90 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**VISTA** la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

**tutto ciò premesso, le parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:**

**ART. 1***(Finalità)*

1. Il presente “**Protocollo d’intesa**” (di seguito “Accordo”), è finalizzato prioritariamente a:
- a. sostenere i progetti presentati dai Comuni finalizzati alla promozione del compostaggio domestico (autocompostaggio) con l’obiettivo di realizzare una comunità di interesse alla pratica dell’attività del compostaggio sul territorio regionale;
  - b. sostenere le iniziative di “*comunicazione ambientale*” organizzate dai Comuni interessati mediante: il sito web, la produzione di materiale promozionale, l’organizzazione di incontri territoriali e conferenze sul lavoro svolto sul territorio comunale, finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini alla pratica del compostaggio domestico;
  - c. incrementare la quantità dei materiali riciclabili avviati ad effettivo recupero;
  - d. favorire una corresponsabilità delle utenze domestiche nella gestione integrata dei rifiuti, sperimentando nuove tecniche di comunicazione che favoriscano una maggiore presa d’atto che il comportamento di ognuno è importante e fondamentale per il successo di una corretta gestione integrata dei rifiuti;
  - e. promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico - scientifico che effettui un monitoraggio costante dei progetti al fine di divulgare i risultati analizzati in ogni suo aspetto che abbraccia gli aspetti tecnici del processo dell’autocompostaggio (*qualità dei materiali in ingresso, qualità del compost prodotto, .. etc.*), quella di sensibilizzazione dell’utenza e quella economica;
  - f. ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti e le finalità del DLgs.36/03 e s.m.i., recante: “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”;

**Art. 2***(Impegni delle parti)*

1. Le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a:

**REGIONE ABRUZZO**

- sostenere, tramite l’Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), l’attuazione dei progetti dei Comuni presentati inerenti la pratica dell’autocompostaggio, in attuazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani, finalizzato alla riduzione della produzione degli stessi;
- partecipare, tramite l’Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), ad incontri di sensibilizzazione e seminari informativi per i cittadini;
- compartecipare all’attuazione dei progetti per un importo complessivo di **€ 25.000,00** (compreso IVA), da corrispondere nella misura di **€ 5.000,00**, compreso IVA, per ogni singolo Comune interessato (Carsoli (AQ), Manoppello (PE), Prezza (AQ), Tocco da Casauria (PE), Tortoreto (TE)), erogato con le seguenti modalità:
  - **70%** all’invio della comunicazione di inizio attività;
  - **30%** alla presentazione del rendiconto, al servizio competente della Regione, delle spese sostenute per le iniziative realizzate.
- promuovere la diffusione delle esperienze realizzate con i progetti inerenti la promozione dell’autocompostaggio perché le stesse siano di riferimento per altre realtà.
- partecipare con n. 1 rappresentante al “Gruppo di Lavoro” di cui all’art. 3.

**COMUNI DI CARSOLO (AQ), MANOPPELLO (PE), PREZZA (AQ), TOCCO DA CASAURIA (PE), TORTORETO (TE)**

- gestire le attività previste dalle rispettive proposte progettuali, (acquisto di tutto il materiale inerente la pratica dell’autocompostaggio, pubblicazione del Bando per l’assegnazione delle compostiere in comodato gratuito, etc.), attivando anche possibili altri canali di finanziamento e/o di compartecipazione e/o di collaborazione o consulenza;
- individuare le modalità più idonee per la pratica dell’autocompostaggio ubicate nel territorio comunale, nel rispetto delle direttive tecniche regionali vigenti, utilizzando le risorse finanziarie derivanti dal presente accordo e da eventuali altre fonti di finanziamento;
- approvare il regolamento comunale sulla pratica dell’autocompostaggio;
- prevedere agevolazioni tariffarie alle famiglie che svolgono tale attività;
- istituire l’attività di monitoraggio, supporto ed assistenza periodica e sistematica, anche al fine di verificare il reale e corretto utilizzo dei “*composter*” assegnati (ed altri metodi utilizzati previsti dalla DGR n. 690/2009 “*Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici*”) da parte delle famiglie aderenti;

- organizzare la campagna di informazione e sensibilizzazione sul territorio comunale per divulgare il progetto e la corretta pratica del compostaggio domestico;
- acquisire i dati necessari che saranno utilizzati dal “Gruppo di Lavoro” di cui all’art. 3 del presente Accordo per il monitoraggio del progetto, nonché per censire le famiglie che svolgono la pratica dell’autocompostaggio attraverso l’iscrizione sul *database* che costituisce il registro regionale degli autocompostatori, approvato con D.D. n. DR4/20 del 31.01.2012;
- provvedere a redigere un “Rapporto finale” delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti, nonché alla sua diffusione, nei modi che si riterrà più opportuni;
- partecipare con n. 4 rappresentanti (n. 1 rappresentante per ogni Comune interessato) al “Gruppo di Lavoro” di cui all’art. 3.

### **Art. 3**

#### *(Gruppo di lavoro)*

1. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti di cui all’art. 1, è costituito un “Gruppo di lavoro”, formato da:
  - n. 1 rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti - ORR della Regione Abruzzo;
  - n. 1 rappresentante del Comune di Carsoli (AQ);
  - n. 1 rappresentante del Comune di Manoppello (PE);
  - n. 1 rappresentante del Comune di Prezza (AQ);
  - n. 1 rappresentante del Comune di Tocco da Casauria (PE);
  - n. 1 rappresentante del Comune di Tortoreto (TE).
2. Il “Gruppo di lavoro” può essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale.
3. Il “Gruppo di lavoro” è insediato, su convocazione della Regione Abruzzo – SGR - ORR entro **15** giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.
4. Il “Gruppo di lavoro” provvede a definire, entro i successivi **15** giorni, un “Programma operativo”, relativo agli interventi da programmare e realizzare.

### **Art. 4**

#### *(Rapporto finale)*

1. Il “Gruppo di lavoro” di cui all’art. 3, provvede al termine del programma di interventi, ad approvare un “Rapporto finale” richiamato all’art. 2, da inviare successivamente alle Province, AdA, Consorzi e/o loro Società SpA ed alla Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti - ORR;

### **Art. 5**

#### *(Durata)*

1. Il presente accordo ha durata di **1 anno** a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti.

**Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.**

**REGIONE ABRUZZO**

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI CARSOLI (AQ)**

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI MANOPPELLO (PE)**

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI PREZZA (AQ)**

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)**

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI TORTORETO (TE)**

\_\_\_\_\_

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 02.07.2012, n. 414:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 943 del 23.12.2011 – Proroga termini al 31.12.2012 delle disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Provincia di L'Aquila con nota prot.n. 46282 del 25.06.2012, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. RA/149031 del 27.06.2012, ha comunicato che in riferimento ai provvedimenti della Regione Abruzzo di cui alla DGR n. 943 del 23.12.2011, permangono alcune criticità per le attività di gestione dei rifiuti;

Vista la direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune precedenti direttive di settore;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare:

- la Parte II<sup>^</sup> come modificata dal D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152" (cd. "Correttivo Aria-VIA-IPPC", che ha abrogato il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Parte IV<sup>^</sup> in materia di: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", come modificata dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Visto il D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i.

Richiamata la DGR n. 943 del 23.12.2011

avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - DGR n. 430 del 27.06.2011. Autorizzazione a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila – Conferma attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali riferite ad impianti di smaltimento autorizzati - Proroga termini";

Richiamata la DGR n. 430 del 27.06.2011, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - Autorizzazione sino al 31.12.2011 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani";

Richiamata la DGR n. 963 del 09.12.2010, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 Norme per la gestione integrata dei rifiuti e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - Autorizzazione sino al 30.06.2011 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani";

Richiamata la DGR n. 962 del 09.12.2010, avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 Norme in materia ambientale e s.m.i. - D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. – Appro-

vazione di un: Avviso pubblico per l'individuazione di operatori economici interessati alla fornitura di servizi per lo smaltimento di rifiuti fuori Regione ed in territorio comunitario”;

Vista la Direttiva 9 aprile 2002 “Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., pubblicata sul BURA Straordinario n. 10 del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia (L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i.) ed in particolare:

- l'art. 4 relativo alle “Competenze della Regione”;
- l'art. 5 relativo alle “Competenze delle Province”;

Visto il D.L. 28.04.2009, n. 39 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”, convertito, con modificazioni, in legge 24.06.2009, n. 77 con specifico riferimento all'art. 9;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: “Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici del 6 aprile 2009 che hanno interessato la Provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”, pubblicato sulla G.U. del 7.04.2009, n. 87;

Richiamate le OO.PP.CC.MM. n. 3667 - 3753 - 3771 - 3782 - 3797 - 3813 - 3817 - 3857 - 3923 - 3942 - 3945 - 4014 e i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.12.2010 e del 05.12.2011, recanti la proroga dello stato di emergenza in ordine ai medesimi eventi sismici, che dispongono interventi urgenti conseguenti al sisma del 6 aprile 2009;

Richiamato in particolare, il Decreto del Commissario delegato per la ricostruzione n. 18 del 22.09.2010, che ha dettato disposizioni in materia di individuazione di siti per lo smalti-

mento di sovralli (CER 191212), derivanti dal trattamento delle macerie;

Preso atto dello stato di attuazione degli interventi di cui alle DGR n. 513/2010, DGR n. 963/2010, DGR n. 430/2011, DGR n. 943/2011 e che permangono ancora difficoltà operative come confermato dalla nota prot.n. 46282 del 25.06.2012 della Provincia di L'Aquila;

Richiamata la DGR n. 790 del 3.08.2007 avente per oggetto: “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006”;

Richiamata la DGR n. 209 del 04.05.2009 “Evento sismico Abruzzo del 6 aprile 2009. Provvedimenti urgenti riguardanti le attività di gestione dei rifiuti da parte di Enti o Aziende ubicati nel territorio della Provincia di L'Aquila”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17/07/2009;

Richiamata la DGR n. 322 del 29.06.2009, avente per oggetto: “DGR n. 209 del 4 maggio 2009 “Evento sismico Abruzzo del 6 aprile 2009. Provvedimenti urgenti riguardanti le attività di gestione dei rifiuti da parte di Enti o Aziende ubicati nel territorio della Provincia di L'Aquila. Proroga termini, modifiche ed integrazioni”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26/08/2009;

Richiamata DGR n. 565 del 5.10.2009 “Legge 24.06.2009, n. 77. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile” - Art. 9, comma 8. Approvazione della - Relazione tecnica - Individuazione di siti per lo smaltimento dei rifiuti - Adempimenti di competenza della Regione Abruzzo”, pubblicata sul BURA n. 44 Speciale del 4.11.2009;

Visti i seguenti provvedimenti del Presidente della Giunta Regionale Commissario delegato per la ricostruzione, per quanto riguarda in particolare le problematiche inerenti la gestione delle macerie derivanti da crolli e demolizioni a

seguito del sisma del 6.04.2009:

- Decreto n. 1 del 1.02.2010 del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo;
- Decreto n. 2 del 1.02.2010 del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo;
- nota prot.n. 2305/AG del 18.03.2010 del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo;
- nota prot.n. 76561/AG del 18.05.2010 del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo;
- nota prot.n. 9122/AG del 28.05.2010 del Commissario delegato per la ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo;

Considerato che la situazione conseguente all'evento sismico del 6 aprile 2009, continua a condizionare l'area della Provincia di L'Aquila in cui operano Enti, Agenzie, organismi statali e/o regionali, le cui attività istituzionali, che consistono nel rilascio di visti, autorizzazioni, nulla-osta, ..etc., sono attualmente ancora impedito e/o fortemente rallentate e che ciò determina un grave disagio socio economico che costituisce a tutti gli effetti causa di forza maggiore rilevante ai fini contrattuali;

Ritenuto opportuno prevedere, come richiesto dalla Provincia di L'Aquila, con la nota sopra richiamata, che ogni attività attinente l'esercizio di impianti di smaltimento/recupero di rifiuti, autorizzata ai sensi di legge e prorogata sino al 30.06.2012 in virtù della DGR n. 943 del 23.12.2011, per cui:

- a) i termini di validità delle autorizzazioni siano in fase di scadenza;
- b) i termini di validità delle autorizzazioni siano scaduti e per i quali sono in corso i procedimenti di rinnovo o di rilascio di nuova autorizzazione;
- c) i termini temporali connessi riferiti all'avvio dell'esercizio e/o agibilità degli impianti, previo, comunque, diverse e specifiche prescrizioni emanate dagli organi tecnici di controllo (ARTA Abruzzo);

venga ulteriormente prorogata al **31.12.2012**, alle stesse condizioni stabilite nelle autorizzazioni rilasciate;

Dato atto che le esigenze connesse al contesto ancora emergenziale in atto nella Regione Abruzzo, permangono anche allo stato attuale e fanno ritenere indispensabile ed urgente di dover prorogare gli interventi già adottati con la sopra richiamata DGR n. 943/2011, per favorire il ritorno alle normali attività lavorative per tutti quegli impianti di smaltimento/recupero della Provincia di L'Aquila autorizzati in procedura ordinaria, nonché iscritti in procedura semplificata, alle stesse condizioni già autorizzate/iscritte, riservandosi, appena possibile, l'ultimazione dei predetti procedimenti amministrativi;

Considerato che si rende necessario, al fine di risolvere le diverse criticità gestionali rilevate, autorizzare:

- la proroga di ulteriori **6 mesi** (al **31.12.2012**), delle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 493/2011, inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati in Provincia di L'Aquila e riguardanti:
  - termini di validità delle autorizzazioni in fase di scadenza;
  - termini di validità delle autorizzazioni scaduti e per i quali sono in corso i procedimenti di rinnovo o di rilascio di nuova autorizzazione;
  - termini connessi all'avvio dell'esercizio e/o agibilità degli impianti, salvo diverse e specifiche prescrizioni emanate dagli organi tecnici di controllo competenti territorialmente (ARTA Abruzzo),  
alle stesse condizioni stabilite nelle autorizzazioni già rilasciate;

Ritenuto di incaricare il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'attuazione dei conseguenti provvedimenti tecnico-amministrativi;

Richiamati tutti gli obblighi, i divieti e le prescrizioni del D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. (veicoli fuori uso), e che le operazioni di gestione dei rifiuti siano svolte in conformità ai

principi generali previsti da D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ed in coerenza con le disposizioni di cui al presente provvedimento;

Precisato che presso gli impianti devono, comunque, sussistere tutte le condizioni di salvaguardia ambientale, di incolumità, di benessere e di sicurezza della collettività e dei singoli;

Ritenuto di dover richiamare per tutti i soggetti interessati dal presente provvedimento il possesso delle garanzie finanziarie ai sensi della DGR 03.08.2007, n. 790 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/ recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*”, pubblicata sul BURA n. 71 Speciale Ambiente del 05.09.07;

Ritenuto di dover richiamare tutti i soggetti interessati dal presente provvedimento al rispetto delle disposizioni di cui all’art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall’art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall’art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., in quanto applicabili;

Visto il D.M. 18.02.2011, n. 52 recante: “*Regolamento recante l’Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell’articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell’articolo 14-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102*” e s.m.i., per quanto applicabile ai soggetti interessati;

Ritenuto che il presente provvedimento è finalizzato, prioritariamente, al completamento delle attività tecniche relative alla richiesta di rinnovi di autorizzazioni regionali di attività di gestione dei rifiuti speciali di aziende operanti nell’ambito della Provincia di L’Aquila, interessata dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;

Ritenuto pertanto, per l’urgenza sopra richiamata, far decorrere l’esecutività del presente provvedimento dalla data di approvazione dello stesso da parte della Giunta Regionale;

Preso atto che il Direttore dell’Area Direzione Protezione Civile Ambiente, ha espresso il

proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

Ritenuto pertanto, che il periodo di tempo di validità delle disposizioni contenute nel presente atto, possa essere definito dalla data di approvazione del presente atto da parte della Giunta regionale, con le modalità sopra indicate, salvo ulteriori proroghe per accertate necessità;

Richiamata la legge n. 241/1990 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha reso l’attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, avente per oggetto. “*art.7 della L.R. 25 marzo 2002, n.3: approvazione del Programma Operativo per l’esercizio finanziario 2012*”, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

il D.Lgs. 209/03 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

**per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:**

1. di AUTORIZZARE dalla data di approvazione del presente atto, la proroga di ulteriori **6 mesi** (al **31.12.2012**) delle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 943/2011, inerenti l’esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati in Provincia di L’Aquila e riguardanti:



- termini di validità delle autorizzazioni in fase di scadenza;
- termini di validità delle autorizzazioni scaduti e per i quali sono in corso i procedimenti di rinnovo o di rilascio di nuova autorizzazione;
- termini connessi all'avvio dell'esercizio e/o agibilità degli impianti, salvo diverse e specifiche prescrizioni emanate dagli organi tecnici di controllo competenti territorialmente (ARTA Abruzzo),

alle stesse condizioni stabilite nelle autorizzazioni già rilasciate, salvo situazioni di criticità gestionali che non ne consentono l'esercizio;

2. di **PRESCRIVERE** il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., D.M. 18.02.2011, n. 52 "*Regolamento recante l'Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102*" e s.m.i., per quanto applicabile ai soggetti interessati, nonché delle disposizioni di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006 in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati;
3. di **RISERVARSI** eventuali ulteriori proroghe del termine di cui al punto 1), qualora si rendessero necessarie, in relazione all'evolversi della situazione di emergenza nei territori della Provincia di L'Aquila, connessa con l'evento sismico del 6 aprile 2009;
4. di **DISPORRE** da parte del Servizio competente, l'adozione di provvedimenti dirigenziali consequenziali, previa verifica della conformità alle norme di settore vigenti, degli atti tecnico-amministrativi riferiti ai singoli impianti di smaltimento/recupero, ove non siano state accertate, alla data di adozione del presente atto, situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

5. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Direzione centrale di Pescara, e all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila;
6. di **DEMANDARE** alla Provincia di L'Aquila l'eventuale necessità di comunicare il presente provvedimento ai Comuni sede degli impianti interessati;
7. di **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 113 del 27.02.2012**

ATTESTA

che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE  
**Ing. Carlo Visca**

---

### DETERMINAZIONI

---

*Dirigenziali*

DIREZIONE PROTEZIONE  
CIVILE - AMBIENTE  
*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 11.05.2012, n. DR4/50:

**DGR n. 1090 del 2.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Francavilla (CH). Approvazione rimodulazione del progetto e liquidazione totale 1° lotto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che

qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE la rimodulazione del progetto per la RD domiciliare in due lotti funzionali di circa 10.000 abitanti ciascuno (pari a c.a. 5000 utenze), così come previsto dall'art. 6, co. 5 del disciplinare di concessione;
2. di LIQUIDARE in favore del Comune di Francavilla al Mare (CH), la somma di **€ 224.760,90** (duecentoventiquattromilasettecentosessanta/90), come cofinanziamento a carico della Regione, per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata relativi al primo lotto;
3. di IMPUTARE la spesa di **€ 224.760,90** sul capitolo 292210 C/residui del bilancio regionale (impegno n. 5106) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
4. di APPROVARE la rendicontazione degli acquisti effettuati, presentata dal Comune di Francavilla al Mare (CH);
5. di PRESCRIVERE al Comune di Francavilla al Mare il rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel disciplinare di concessione allegato alla DD n. DR4/55 DEL 27.05.2009 ed in particolare quelle di cui all'art. 10, comma 2, in conformità con il punto 10) dell'Allegato 1 del bando pubblico;
6. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive – Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale ed al Comune interessato;
7. di AUTORIZZARE il Servizio Ragioneria Generale al pagamento della somma spettante pari ad **€ 224.760,90** (capitolo 292210) al Comune di Francavilla al Mare (CH) per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata:

**Comune di FRANCAVILLA AL MARE**  
**codice sezione 400**

**codice IBAN IT65U0100003245400300067710**

8. di PUBBLICARE il presente provvedimento

nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

9. di DARE ATTO che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-*bis* del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-*bis* non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE

**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PROTEZIONE  
 CIVILE - AMBIENTE  
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.05.2012, n. DR4/63:

**DGR n. 1090 del 2.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Castellalto (TE). Liquidazione saldo finale 50%.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di LIQUIDARE in favore del Comune di Castellalto (TE), la somma di **€ 26.483,79** (ventiseimilaquattrocentottantatre/79), come saldo finale, pari al rimanente 50% del contributo totale a carico della Regione, per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare;

2. di IMPUTARE la spesa di **€ 26.483,79** sul capitolo 292210 C/residui del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), impegnata con Determinazione Dirigenziale DN3/178 del 30.11.2007 (impegno n. 5106), che presenta la necessaria disponibilità;
3. di APPROVARE la rendicontazione degli acquisti effettuati, presentata dal Comune di Castellalto (TE);
4. di PRESCRIVERE al Comune di Castellalto il rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel disciplinare di concessione allegato alla DD n. DR4/55 DEL 27.05.2009, ed in particolare quelle di cui all'art. 10, comma 2, in conformità con il punto 10) dell'Allegato 1 del bando pubblico;
5. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive – Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale ed al Comune interessato;
6. di AUTORIZZARE il Servizio Ragioneria Generale al pagamento della somma spettante pari ad **€ 26.483,79** (capitolo 292210) al Comune di Castellalto (TE) per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare:

**Comune di Castellalto**  
**codice sezione 403 codice IBAN**  
**IT12M0100003245403300184871.**

7. di PUBBLICARE il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. di DARE ATTO che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di

pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PROTEZIONE  
 CIVILE - AMBIENTE  
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.06.2012, n. DR4/76:

**DGR n. 1090 del 2.10.2006 – Progetto per la raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Tornimparte (AQ). Liquidazione totale cofinanziamento.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. di LIQUIDARE in favore del Comune di Tornimparte (AQ), la somma di **€ 7.003,11** (settemilatreeuro/11), come saldo, pari al 100% del cofinanziamento regionale del contributo totale a carico della Regione, per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare;
2. di IMPUTARE la spesa di **€ 7.003,11** sul capitolo 292210 C/residui 2007 del bilancio regionale (impegno n. 5106, assunto con DD n. DN3/178 del 30.11.2007) del corrente esercizio finanziario (codice S.I.O.P.E. 2234), che presenta la necessaria disponibilità;
3. di APPROVARE la rendicontazione degli acquisti effettuati, presentata dal Comune di Tornimparte (AQ);
4. di PRESCRIVERE al Comune di Tornimparte il rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel disciplinare di concessione allegato alla DD n. DR4/55 DEL 27.05.2009, ed in particolare quelle di cui all'art. 10,

comma 2, in conformità con il punto 10) dell'Allegato 1 del bando pubblico;

5. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive – Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale ed al Comune interessato;
6. di AUTORIZZARE il Servizio Ragioneria Generale al pagamento della somma spettante pari ad € **7.003,11** (capitolo 292210) al Comune di Tornimparte (AQ) per l'attuazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare;

**Comune di Tornimparte**  
**codice sezione 401 codice IBAN**  
**IT91S0100003245401300304326**

7. di PUBBLICARE il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. di DARE ATTO che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE PROTEZIONE  
CIVILE - AMBIENTE  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.06.2012, n. DR4/79:  
**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n.**

**349 del 03.05.2010 - Protocollo d'intesa "Mondocompost". Rapporto finale, Rinnovo ed Approvazione Piano delle attività 2012/2013.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che tra le priorità individuate dalla legislazione ambientale più recente figura la selezione alla fonte dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti delle produzioni vegetali ed animali e comunque delle frazioni ad alto tasso di umidità e che la frazione organica, costituita da residui alimentari e da scarti di manutenzione del verde privato e pubblico, rappresenta la principale componente merceologica dei rifiuti urbani (30 - 40%);

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

Richiamata la DGR n. 349 del 03.05.2010 avente per oggetto: "*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed Ecoistituto Abruzzo denominato: "Mondocompost". Approvazione*" ed in particolare l'art. 5 del Protocollo d'Intesa che stabilisce il rinnovo dello stesso a seguito di esplicita volontà delle parti;

Preso atto delle risultanze della riunione, tenutasi il 23.01.2012 c/o Direzione Protezione Civile Ambiente, dal Gruppo di lavoro (GdL) "*Mondocompost*", di cui all'art. 3 del Protocollo d'Intesa, il cui verbale è agli atti del Servizio Gestione Rifiuti/ORR ed in cui:

- a. sono stati valutati i positivi risultati raggiunti nella diffusione dell'autocompostaggio sul territorio regionale;
- b. approvato il "*Rapporto Finale*" (art. 4 del Protocollo d'Intesa), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. espressa la volontà e l'opportunità di rinnovare il progetto, proponendo la continuazione delle attività ed una serie di nuovi obiettivi da perseguire che saranno contenute in una nuova proposta di "*Piano delle attività 2012/2013*" che l'Ecoistituto Abruzzo prov-

vederà a presentare alla Regione Abruzzo;

Vista la nota prot.n. ecoab/go/0005/2012 del 09.02.2012, inviata dall'Ecoistituto Abruzzo alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita con nota prot.n. RA/33563 del 15.02.2012, con la quale si richiede il rinnovo del Protocollo d'Intesa "*Mondocompost*", prevedendo la continuazione delle attività e lo sviluppo di azioni integrative per il piano delle attività 2012/2013;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "*Recepimento della direttiva 2008/98/CE – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*", che prevede:

“omissis ...

- all'art. 177, comma 2: "*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*";
- all'art. 177, comma 5: “omissis ... *lo Stato, le Regioni, le Province autonome ed gli Enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni ... omissis .. adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati*";
- all'art. 178, comma 1, che “omissis ... *La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. .. omissis*";

Visto l'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che stabilisce: “omissis .. *la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*

- a) *prevenzione;*
- b) *preparazione per il riutilizzo;*
- c) *riciclaggio;*

d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*

e) *smaltimento.*”;

Considerato che l'art. 182-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dispone che si attivi sul territorio la raccolta differenziata dei rifiuti organici, il loro trattamento in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale e l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici, al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente;

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che all'art. 183 "*Definizioni*", comma 1, prevede:

“d) "**rifiuto organico**": rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;

e) "**autocompostaggio**": compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto”;

Visto il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 "*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" e s.m.i., che ha previsto l'individuazione di obiettivi di riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) da collocare in discarica, nel modo seguente:

- entro 5 anni (2008) < 173Kg/ab/a (-25 %);
- entro 8 anni (2011) < 115 Kg/ab/a (-50 %);
- entro 15 anni (2018) < 81 Kg/ab/a (-65 %).

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i., contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed il Programma RUB, pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Vista la L.R. 29.12.2011, n. 44 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE*" e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale

2011” ed in particolare l’art. 18, comma 4 inerente disposizioni per promuovere le attività di recupero dei rifiuti organici;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i., Capo IV, prevede: “Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo” ed in particolare:

- all’art. 22 “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”, comma 4, prevede che la Giunta Regionale favorisce e promuove accordi con enti ed aziende pubbliche e private per favorire, anche con incentivi economici finalizzati, la riduzione della quantità dei rifiuti prodotti tramite misure ed iniziative specifiche o previste dal piano regionale o dal programma della prevenzione e della riduzione dei rifiuti;
- all’art. 23 “Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo”, che ordina la materia della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all’art. 24 “Promozione del riuso, riciclaggio e recupero”, comma 4, che prevede programmi per favorire l’utilizzo del compost di qualità (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j), nonché per favorire la diffusione del compostaggio domestico da scarti alimentari e da rifiuti vegetali (lett. h);
- all’art. 27 “Rifiuti organici”, comma 6-bis, in cui si prevede che la Giunta regionale emana direttive volte a promuovere:
  - a) la raccolta separata dei rifiuti organici;
  - b) il trattamento dei rifiuti organici;
  - c) l’utilizzo di materiali sicuri per l’ambiente ottenuti dai rifiuti organici.
- all’art. 58 “Incentivi e premialità”, comma 1, lett. b), in cui si prevede che la Giunta regionale possa concedere contributi anche per l’incentivazione delle attività di compostaggio domestico;

Vista la L.R. 17.07.2007, n. 22 “Promozione dell’utilizzo dei rifiuti compostabili e degli

ammendanti per la tutela della qualità dei suoli”, che prevede la promozione e diffusione delle attività di compostaggio delle frazioni organiche;

Richiamata la DGR n. 1012 del 29.10.2008, avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 - Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: *Ridurre e riciclare per vivere meglio. Approvazione*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008, che prevede tra i progetti finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, quello relativo al compostaggio domestico”;

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007 “*Directive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero*”, contenenti disposizioni per incrementare le raccolte differenziate delle frazioni organiche al fine di diminuire i quantitativi di rifiuti urbani biodegradabili (RUB), da conferire in discarica;

Visto il Codice di Buona Pratica Agricola di cui al D.M. 19 aprile 1999;

Vista la Circolare del 22.03.2005 (G.U. n. 81 del 8 aprile 2005), che indica tra i prodotti iscrivibili al “*Repertorio del riciclaggio*”, gli ammendanti per impiego agricolo e florovivaistico;

Vista la Circolare n. 2/2011 “*Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale*”, emanata dal Regione Abruzzo - SGR con nota prot.n. RA/123886 del 9.06.2011 ed inviata a tutti i Comuni e Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 5.08.2011;

Ritenuto che il recupero delle frazioni organiche tramite l’autocompostaggio, possa:

- a) dare un contributo significativo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo i relativi costi;
- b) ridurre i rischi di inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica, nonché ridurre l’inquinamento

atmosferico che si avrebbe bruciando tali scarti;

- c) garantire la fertilità del suolo, soprattutto con l'apporto di sostanza organica, sempre più ridotta a causa dell'uso massiccio di concimi chimici;
- d) ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso l'eliminazione delle attività di raccolto e trasporto.

Considerata la D.D. n. DR4/20 del 31.01.2012 che ha approvato il "*Registro regionale degli autocompostatori*", ovvero il *database* regionale per censire le famiglie che svolgono la pratica dell'autocompostaggio sul territorio abruzzese;

Ribadito altresì, che l'autocompostaggio, consente delle economie gestionali, evitando al Comune l'acquisto di materiali e sostanze per la concimazione dei terreni ed, inoltre, l'attività è coerente con le finalità del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. 45/07 e s.m.i. e del PRGR, per la realizzazione di iniziative tese a realizzare un sistema di gestione integrata dei rifiuti nella Regione Abruzzo;

Ritenuto di accogliere favorevolmente la richiesta di rinnovo del Protocollo d'Intesa, presentata da Ecoistituto Abruzzo, con nota prot.n. ecoab/go/0005/2012 del 9.02.2012, per il periodo dal 30.06.2012 al 30.06.2013 per i seguenti prioritari motivi:

1. è coerente con quanto stabilito D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 182-ter;
2. è coerente con la programmazione regionale di settore (PRGR – L.R. 45/07 e s.m.i.);
3. attua i programmi specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007 ed alla DGR n. 1012 del 29.10.2008;
4. è un progetto volto a sensibilizzare le amministrazioni locali ed i cittadini ad attuare forme di buone pratiche ambientali attraverso la pratica dell'autocompostaggio;
5. costituisce un importante ed essenziale momento di informazione - formazione per gli utenti interessati e per gli operatori del settore;

6. rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l'attuazione di uno dei principi comunitari di settore della "responsabilità condivisa" tra tutti gli attori del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani ed assimilati;
7. consente delle effettive economie nella gestione dei rifiuti urbani;

Ritenuto di approvare con il presente atto il "*Rapporto finale*", **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di accogliere favorevolmente la proposta di "*Piano delle attività 2012/2013*", presentata da Ecoistituto Abruzzo, con nota prot.n. ecoab/go/0005/2012 del 9.02.2012, come da Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che con DGR n.680 del 10.10.2011 è stato ripartito il fondo ambientale, previsto dalla L.R. n.17 del 16.06.2006, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 45 del 19.12.2007, che alla lett. e) prevede il finanziamento di interventi per "*Attuazione di programmi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e di programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero*", in particolare consente il finanziamento di strumenti organizzativi di ampio raggio (accordi di programma, protocolli d'intesa, piani e/o programmi di settore, ecc.) il cui fine sia quello di consentire il raggiungimento di particolari o specifici obiettivi previsti dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;

Dato atto che con determina DB/75 del 09.05.2012 del Servizio Bilancio si sono reiscritte economie vincolate per Euro 286.927,66;

Considerato che per lo svolgimento del "*Piano delle attività 2012/2013*", risulta necessario procedere all'impegno della somma di **15.000,00** (quindicimila/00) compresa IVA, quale compartecipazione della Regione Abruzzo per l'attuazione delle attività previste dal "*Piano delle attività 2012/2013*", somma che trova adeguata capienza nel capitolo 292210 - U.P.B. 05.02.010, dello stato di previsione e della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario denominato: "*Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale*", di cui all'art. 57, lett. e), della

L.R. 45/07 e s.m.i., che presenta la necessaria disponibilità;

Visto lo Statuto dell'Ecoistituto Abruzzo, inviato con nota prot. n. ecoab/go/002/2010 dell'1.04.2010, acquisito al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. RA/60995 del 2.04.2010, che prevede in particolare all'art. 1 "Costituzione" che lo stesso è senza scopo di lucro;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

#### DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di APPROVARE il "Rapporto finale" di cui all'art. 4 del Protocollo d'Intesa, **Allegato 1** del presente atto;
2. di RINNOVARE il Protocollo d'intesa di cui alla DGR n. 349 del 03.05.2010, pubblicata sul *BURA Speciale Ambiente* n. 30 del 28.05.2010, tra la Regione Abruzzo e l'Ecoistituto Abruzzo, denominato:

"**Mondocompost**", già sottoscritto tra le parti il 17.06.2010, per il periodo **30.06.2012** al **30.06.2013**;

3. di APPROVARE il "*Piano delle attività 2012/2013*", **Allegato 2** alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
4. di IMPEGNARE la somma di **€ 15.000,00** (quindicimila/00), compresa IVA, sul cap.292210, relativo al fondo di cui all'art. 57 della L.R. 45/07 e s.m.i., "*Fondo ambientale – Individuazione interventi e ripartizione fondi*", per contribuire all'attuazione delle attività di cui al punto 3);
5. di DEMANDARE al competente Osservatorio Regionale Rifiuti, la predisposizione dei connessi e successivi adempimenti tecnico-operativi per le attività previste;
6. di DISPORRE la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli **Allegati 1 e 2** nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e nel sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Franco Gerardini**

*Seguono Allegati*





**Ecoistituto  
Abruzzo**

# REGIONE ABRUZZO ECOISTITUTO ABRUZZO

# mondo compost

Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

## Rapporto finale

[www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

Pescara 2012

## MONDOCOMPOST

Progetto di promozione  
del compostaggio domestico  
in Abruzzo

*Progetto realizzato con protocollo di intesa  
tra Regione Abruzzo e Ecoistituto Abruzzo  
approvato con Delibera GR n. 349 del 03/05/2010  
e sottoscritto in data 17 giugno 2010*

Rapporto finale  
Gruppo di lavoro  
Verbale di approvazione  
Lunedì 23 GENNAIO 2012

### REGIONE ABRUZZO

Direzione Protezione Civile Ambiente  
Servizio Gestione Rifiuti  
Osservatorio Regionale Rifiuti  
Via Passolanciano 75 – 65124 Pescara  
[osservatoriorifiuti@regione.abruzzo.it](mailto:osservatoriorifiuti@regione.abruzzo.it)

### ECOISTITUITO ABRUZZO

[www.ecoab.it](http://www.ecoab.it) - [redazione@ecoab.it](mailto:redazione@ecoab.it)

Da una idea di:

**Ri-media.net – PressCompost**

In collaborazione con **edènia soc. coop.**

[www.edeniaweb.it](http://www.edeniaweb.it) – [info@edeniaweb.it](mailto:info@edeniaweb.it)

## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>IL PROTOCOLLO DI INTESA .....</b>	<b>7</b>
<b>IL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>9</b>
<b>I SEMINARI IN/FORMATIVI.....</b>	<b>13</b>
<b>ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI.....</b>	<b>13</b>
IL PRIMO CICLO.....	13
IL SECONDO CICLO .....	17
LA CONFERENZA FINALE.....	20
<b>LA PARTECIPAZIONE .....</b>	<b>25</b>
<b>LE SCHEDE DI RILEVAMENTO.....</b>	<b>27</b>
<b>PRIMA SCHEDA DI RILEVAMENTO .....</b>	<b>27</b>
LA SITUAZIONE TERAMANA.....	36
<b>SECONDA SCHEDA DI RILEVAMENTO .....</b>	<b>41</b>
<b>APPENDICE SPAZIO WEB .....</b>	<b>49</b>
<b>ELENCO DEGLI ALLEGATI.....</b>	<b>53</b>
<b>BOOK FOTOGRAFICO .....</b>	<b>67</b>



## PREMESSA

Il progetto **MONDOCOMPOST** nasce da una sollecitazione della testata giornalistica **Ri-media.net**, a cui fa capo la rubrica telematica **PressCompost**, congiuntamente alla **Società Cooperativa "edènia"**.

Nella proposta di collaborazione, che quest'ultima sottopone all'attenzione dell'Ecoistituto Abruzzo il 19 gennaio 2010, si evidenzia che: *"Il progetto si pone come obiettivo la promozione in ambito regionale del compostaggio domestico quale azione strategica e determinante di sostegno alla riduzione della produzione dei rifiuti. Proprio a tale riguardo, la Regione Abruzzo, nell'ambito di attuazione della L.R. 45/2007, ha definito uno scenario operativo specifico (articolato in diverse azioni, fra cui il compostaggio domestico), all'interno del quale presentare e/o attuare progetti per mezzo di accordi di programma (art. 206 della L. 152/2006 e art. 28 della L.R. 45/07)."*

All'Ecoistituto Abruzzo viene pertanto richiesto di verificare la possibilità che la Regione Abruzzo stipuli uno specifico accordo di Programma con l'Associazione per l'attuazione del progetto, nelle modalità che saranno poi congiuntamente definite.

Con nota del 2 febbraio 2010, l'Ecoistituto Abruzzo sottopone alla Regione Abruzzo il progetto MONDOCOMPOST, che viene quindi recepito con favore nelle modalità di collaborazione richieste e successivamente ratificato con apposito protocollo di intesa di cui alle pagine che seguono.

Il logo del progetto

The logo consists of the words "mondo" and "compost" stacked vertically. The word "mondo" is in a black, lowercase, sans-serif font. The word "compost" is also in a black, lowercase, sans-serif font. The letter 'o' in "mondo" is blue, and the letter 'o' in "compost" is green. The two 'o's are positioned such that they appear to be connected or overlapping.



## INTRODUZIONE

Il progetto MONDOCOMPOST prende corpo a seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta della Regione Abruzzo (DGR) n. 349 del 3 maggio 2010 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed Ecoistituto Abruzzo denominato: "Mondocompost". Approvazione".

Il protocollo di intesa viene firmato tra le parti nella sede di Pescara della Regione Abruzzo in data 17 giugno 2010. Di seguito alcune parti salienti.

## IL PROTOCOLLO DI INTESA

### Art. 1 - Finalità

1. Il presente "**Protocollo d'intesa**" (di seguito "Accordo"), è finalizzato prioritariamente a:
  - attuare un progetto sperimentale denominato "**Mondocompost**" come progetto sperimentale di comunicazione e di sostegno organizzativo dedicato alla promozione del compostaggio domestico con l'obiettivo di realizzare una comunità di interesse alla pratica dell'attività del compostaggio sul territorio regionale;
  - attuare un'iniziativa sperimentale di "comunicazione ambientale" mediante: il sito web, la produzione di materiale promozionale, l'organizzazione di incontri territoriali e conferenze sul lavoro svolto sul territorio regionale, finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini alla pratica del compostaggio domestico;
  - promuovere la costituzione di una auspicabile *task force* diffusa sul territorio regionale, attraverso l'impegno dei cittadini nel settore della gestione integrata dei rifiuti, anche in forme di attività di volontariato, ed in particolare nel conseguimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti e di sviluppo delle raccolte differenziate, attraverso l'organizzazione di attività informative sul territorio;
  - incrementare la quantità dei materiali riciclabili avviati ad effettivo recupero;
  - ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti e le finalità del DLgs.36/03 e s.m.i., recante: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

### Art. 2 - Impegni delle parti

1. Le parti firmatarie del presente Accordo si impegnano a:
  - a. **REGIONE ABRUZZO**
    - collaborare, tramite l'**Osservatorio Regionale Rifiuti** (ORR), all'attuazione del progetto sperimentale denominato "**Mondocompost**" nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, finalizzato alla riduzione della produzione degli stessi, in particolare tramite attività di compostaggio domestico;
    - rendersi disponibile attraverso l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), a partecipare ad incontri di sensibilizzazione e seminari informativi per i cittadini;
    - promuovere la diffusione delle esperienze realizzate con il progetto "**Mondocompost**" perché le stesse siano di riferimento per altre realtà;
    - partecipare con n. **1** rappresentante al "*Gruppo di Lavoro*" di cui all'art. 3;

**b. ECOISTITUTO ABRUZZO**

- organizzare un'adeguata attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio regionale, interessando tutti i Comuni della Regione, i Consorzi Intercomunali sui rifiuti (laddove esistenti), le Province mediante una opportuna campagna di richiesta di partecipazione al progetto attraverso l'organizzazione di n. **4** incontri in/formativi tra i referenti dei soggetti che avranno aderito al progetto, al fine di promuovere una task-force di esperti in grado di sostenere sul territorio regionale l'attività del compostaggio domestico. Gli incontri si svolgeranno presso sedi messe a disposizione dai soggetti aderenti al progetto, su richiesta della Regione Abruzzo;
- garantire una costante attività di informazione degli utenti attraverso un sito internet, da intendersi quale strumento di aggregazione e di propensione alla partecipazione, nonché di monitoraggio e di diffusione delle esperienze di compostaggio domestico anche attraverso la cura di un "**Elenco dei compostatori domestici d'Abruzzo**", nelle forme da concordare con i soggetti preposti. Il sito sarà dotato di:
  - moduli per l'informazione: news testuali e audio/video, wiki-compost, FAQ, area download;
  - moduli per il dialogo: mailing list, area commenti, rubriche dedicate;
- organizzare un ciclo di conferenze in ambito provinciale sul territorio regionale (per un totale di n. **4** conferenze) oltre a n. **1** seminario finale, da promuovere con manifesti, locandine e pieghevoli, al fine di sintetizzare il lavoro svolto;
- provvedere a redigere un "**Rapporto finale**" delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti (*servizi attivati, territori interessati, unità operative impegnate, attività di comunicazione, etc.*), e provvedere alla sua diffusione, nei modi che riterrà più opportuni;
- partecipare con n. **2** rappresentanti al "*Gruppo di Lavoro*" di cui all'art. 3.

**Art. 3 - Gruppo di lavoro**

1. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti di cui all'art. 1, è costituito un "Gruppo di lavoro", formato da:
  - n. **1** rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti - ORR della Regione Abruzzo;
  - n. **2** rappresentanti di Ecoistituto (con compito di coordinamento delle attività).
2. Il "Gruppo di lavoro" può essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale.
3. Il "Gruppo di lavoro" è insediato, su convocazione di Ecoistituto Abruzzo entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
4. Il "Gruppo di lavoro" provvede a definire, entro i successivi 15 giorni, un "Programma operativo", relativo agli interventi da programmare e realizzare.

**Art. 4 - Rapporto finale**

1. Il "**Gruppo di lavoro**" di cui all'art. 3 provvede, al termine del programma di interventi, ad approvare un "Rapporto finale" richiamato all'articolo precedente, da inviare successivamente alle Province, AdA, Consorzi e/o loro Società SpA ed alla Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti - ORR.



Il gruppo di lavoro, di cui all'art. 3, si insedia in data 30 luglio 2010 ed approva il "**Programma operativo**" di attuazione del progetto che di seguito si riporta.

## IL PROGRAMMA OPERATIVO

### ANALISI DEL CONTESTO

Il presente programma operativo viene redatto in conformità a quanto previsto al punto 4 dell'art. 3 (Gruppo di lavoro) che recita: "*Il Gruppo di lavoro provvede a definire (...) un "**Programma operativo**", relativo agli interventi da programmare e realizzare*" del protocollo di intesa tra Regione Abruzzo ed Ecoistituto Abruzzo denominato "*Mondocompost - Progetto sperimentale per la promozione del compostaggio domestico sul territorio regionale*" sottoscritto dalle parti in data 17/6/2010.

### ADEMPIMENTI PREVISTI

Il suddetto protocollo di intesa, agli articoli 1 e 2 prevede quanto segue:

- (...)

### LE PRINCIPALI AZIONI

Come articolato nel Protocollo di intesa, il progetto prevede una serie di iniziative, tra cui incontri pubblici, produzione di materiali promozionali, attività di consulenza e di monitoraggio, un sito di riferimento a cui faranno capo tutte le informazioni che verranno raccolte, dai suggerimenti per iniziare a produrre compost alle soluzioni ai problemi più frequenti, dalla possibilità di consultare documenti man mano raccolti fino alle statistiche sull'andamento delle attività nei diversi territori.

### STATO DI FATTO E STARTUP

Saranno inizialmente acquisiti i recapiti di riferimento specifico di tutti i Comuni della regione e degli altri interlocutori sensibili per una prima ricognizione, soprattutto al fine di verificare se vi sono in corso attività di compostaggio domestico, come vengono gestite, se si svolgono iniziative promozionali, se si adottano agevolazioni fiscali nei confronti dei cittadini coinvolti, quale regolamento è stato predisposto.

### IL SITO WEB

Lo spazio che sarà predisposto sarà dotato di:

- *moduli per l'informazione: news testuali e audio/video, wiki-compost, FAQ, area download;*
- *moduli per il dialogo: mailing list, area commenti, rubriche dedicate.*

Lo spazio web consente di seguire in tempo reale tutte le attività in corso. Queste saranno documentate sia in forma testuale che grafica, ma anche fotografica e video, con testimonianze, resoconti, discussioni, confronti, ecc.

E' prevista la creazione di mailinglist su sottoscrizione volontaria grazie alla quale sarà possibile ricevere la newsletter, scambiare la propria esperienza con gli altri e conoscere tutte le ultime informazioni diffuse sul compostaggio domestico.

Sul sito saranno curate anche rubriche specifiche; saranno quindi rese disponibili informazioni su come gestire a riguardo la tassa/tariffa, gli eventuali sconti previsti nel regolamento comunale, le modalità di stesura degli stessi, un elenco dei compostatori domestici d'Abruzzo (detenuto dalla Regione e diviso per singoli Comuni conformemente con la vigente legislazione nazionale sulla privacy) e quindi interviste, prototipi di compostiere, e quant'altro ritenuto di volta in volta interessante da divulgare.

#### L'ATTIVITÀ INFORMATIVA

Ai fini del sostegno della pratica del compostaggio domestico, risulta utile se non indispensabile prevedere una attività di consulenza ovvero di aiuto nei confronti degli utenti che si trovassero in difficoltà o che volessero semplicemente avere informazioni elementari su come organizzarsi e gestire il processo.

Per garantire una disponibilità di supporto il più vicina possibile a chi ne avesse bisogno, il progetto intende attivare una sorta di **scuola del compostaggio domestico**, ovvero l'organizzazione di un'adeguata attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio regionale, per promuovere una task-force di operatori in grado di sostenere con attività di assistenza porta-a-porta il compostaggio domestico.

Ai fini della partecipazione, tutti i Comuni della Regione, nonché i Consorzi Intercomunali sui rifiuti (laddove esistenti) e le Province saranno interpellati mediante una opportuna campagna di richiesta di adesione al progetto.

Detta campagna si articolerà in 4 incontri in/formativi, tra i referenti dei soggetti che avranno aderito al progetto. Gli incontri si svolgeranno presso sedi messe a disposizione dagli enti partecipanti, su eventuale richiesta della Regione Abruzzo; allo stesso modo il percorso informativo potrebbe avvalersi anche del sostegno logistico della rete dei Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale, o anche delle sedi degli istituti scolastici.

Gli operatori che avranno partecipato all'attività potranno quindi dare consulenza informativa nell'ambito del territorio di riferimento, facendo eventualmente capo a formule organizzative o di ingaggio individuate presso i singoli Comuni o altri contesti operativi.

#### L'ATTIVITÀ DOCUMENTALE

La maggior parte delle informazioni gestite durante il progetto avranno il sito web come punto di riferimento. Oltre ai documenti di ordine informativo di base (del tipo FAQ, cioè: cos'è, come si produce, come si utilizza, ecc.) che di ordine gestionale dei servizi attinenti il compostaggio domestico (ordinanze e delibere, o regolamenti e note esplicative, che si tenterà di riportare per intero in forma acquisibile via download), saranno riportate online anche interviste, dichiarazioni, documentazioni visive fotografiche e video di situazioni ritenute utili, oltre a elaborazioni statistiche legate alla dinamica del progetto.

Saranno ovviamente documentate anche le attività previste, sia in forma di presentazione che di resoconto, e le valutazioni dei risultati di volta in volta ottenuti.

I contenuti del blog saranno resi di evidenza pubblica grazie alla diffusione di una newsletter online specifica che verrà inviata oltre che agli iscritti anche a tutti gli indirizzi sensibili che saranno acquisiti nel corso del progetto.

Tutte le informazioni scaturite dal progetto saranno diffuse nel rispetto delle norme sulla privacy e dopo aver acquisito gli assensi previsti dalla vigente normativa.

## L'ATTIVITÀ DI SINTESI

Le conferenze di sintesi si svolgeranno in numero di quattro negli ambiti territoriali provinciali più significativi. In ognuno di detti incontri, in relazione alle aree coinvolte, saranno illustrate le attività svolte nonché riportate le relative valutazioni. Gli incontri saranno aperti al pubblico e saranno occasione di confronto fra tutti coloro che saranno stati coinvolti dal progetto.

Laddove possibile si proverà anche a predisporre iniziative promozionali in grado di fidelizzare gli utenti che avranno avviato la pratica del compostaggio domestico, nonché a fungere da trampolino per rilanciare nuove azioni e quindi attirare ulteriori adesioni, sia di cittadini che di enti locali.

In ultimo sarà organizzato un evento di sintesi generale del lavoro svolto per la presentazione e diffusione del "**Rapporto finale**". Detto documento sarà sottoposto all'attenzione di commentatori e operatori del settore, di riferimento territoriale extra regionale, al fine di allargare il confronto sul tema.

Al fine di consentire un estendimento delle attività oltre l'anno di riferimento contrattuale, saranno rese disponibili azioni di rappresentanza anche esterne allo stretto ambito progettuale e a quello geografico regionale, come la illustrazione del protocollo e dei relativi risultati in manifestazioni fieristiche di settore, che possano dare continuità all'azione nella formula della costituzione di un circuito virtuoso delle buone pratiche di compostaggio domestico.

## INTEGRAZIONI FUNZIONALI

Come previsto dal punto 2, del comma 1 dell'art. 2 – "*Impegni delle parti*" del Protocollo di intesa, ai fini dell'attuazione del progetto e nelle forme di compatibilità con lo stesso congiuntamente valutate da entrambe le parti, saranno verificate le possibilità:

- di attivare canali di finanziamento integrativi da parte di sponsor;
- di attivare sostegni operativi integrativi da parte di operatori di settore;
- di realizzare le attività con il supporto di consulenze esterne all'Ecoistituto.

Sempre nelle modalità sopra indicate, saranno inoltre verificate tutte le ulteriori opzioni e opportunità di sostegno e di sviluppo al presente progetto che si dovessero evidenziare nel corso di attuazione dello stesso.

---

Ai fini dell'attuazione di detto Programma operativo vengono quindi predisposti gli strumenti operativi previsti, a partire dal sito web ([www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)), nonché delineato il calendario degli eventi. Allo stesso modo si acquisiscono i riferimenti di tutti i possibili interlocutori per l'avvio delle prime fasi di progetto e l'attivazione di una mailing list per invio delle newsletter informative.



## I SEMINARI IN/FORMATIVI

Il programma operativo di attuazione del progetto Mondocompost, approvato dal gruppo di lavoro il 30/7/2010, prevedeva, come già detto, che venissero svolte attività di informazione e sensibilizzazione sul territorio regionale, interessando tutti i Comuni della Regione, i Consorzi Intercomunali (o società consortili laddove esistenti) e le Province.

Ciò è stato realizzato mediante una specifica campagna di richiesta di partecipazione al progetto e attraverso l'organizzazione di incontri in/formativi tra i referenti dei soggetti che si sono resi disponibili. Gli incontri, attraverso il coordinamento dell'Osservatorio regionale rifiuti e grazie alla collaborazione degli Osservatori provinciali rifiuti, si sono svolti presso le sedi messe a disposizione dalle singole Province nonché, per lo svolgimento della conferenza finale, nella sala multimediale Karol Wojtyła messa a disposizione dal comune di Manoppello (PE).

I cicli di incontri si sono svolti nei seguenti periodi e giornate:

### PRIMO CICLO

- ambito territoriale PESCARA – 23 marzo 2011
- ambito territoriale CHIETI – 24 marzo 2011
- ambito territoriale TERAMO – 1 aprile 2011
- ambito territoriale L'AQUILA – 7 aprile 2011

### SECONDO CICLO

- ambito territoriale PESCARA – 11 luglio 2011
- ambito territoriale TERAMO – 12 luglio 2011
- ambito territoriale CHIETI – 13 luglio 2011
- ambito territoriale L'AQUILA – 14 luglio 2011

### CONFERENZA FINALE

- ambito regionale (Manoppello) – 23 novembre 2011

## ARTICOLAZIONE DEGLI INCONTRI

### IL PRIMO CICLO

Il primo ciclo di seminari si è svolto alla presenza dei comuni che seguono, distinti per ambiti territoriali provinciali:

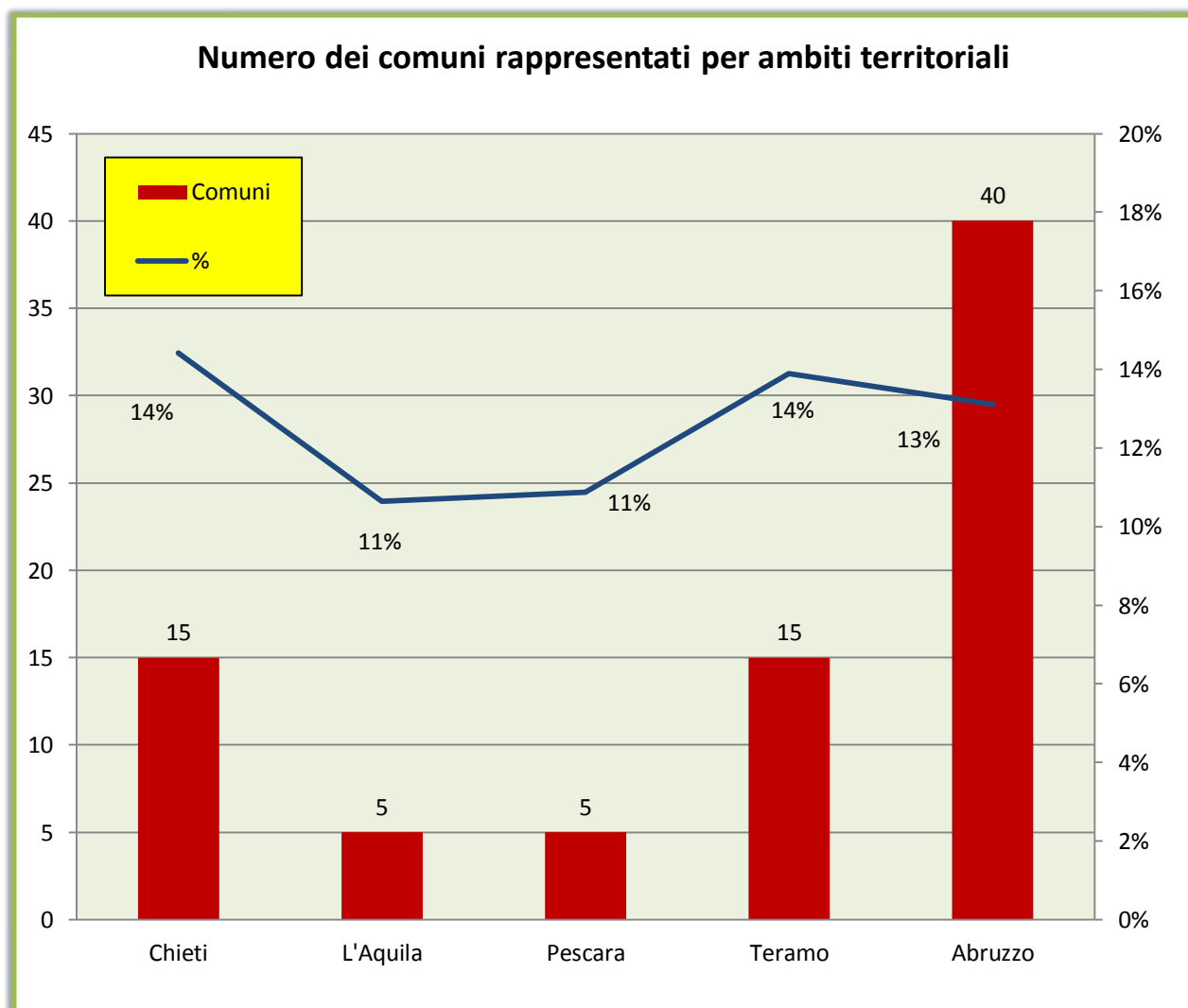
- **PESCARA – 23 marzo 2011 - 6 comuni presenti**, ed inoltre: Provincia, Osservatorio provinciale rifiuti, Ambiente spa, Airone Servizi, Italia Nostra
- **CHIETI – 24 marzo 2011 - 15 comuni presenti** ed inoltre: Consorzio Comprensoriale Lanciano, Consorzio Comprensoriale Chieti, ARSSA Lanciano
- **TERAMO – 1 aprile 2011 - 15 comuni presenti** ed inoltre: Provincia, Osservatorio provinciale rifiuti, TEAM, ARSSA, Unione Comuni Val Vibrata, Mo.Te Ambiente spa, Il Messaggero, TVsei
- **L'AQUILA – 7 aprile 2011 - 5 comuni presenti** ed inoltre: ACIAM, ASM AQ, Osservatorio provinciale rifiuti, Eco-compost Marsica, COGESA, Ecogest

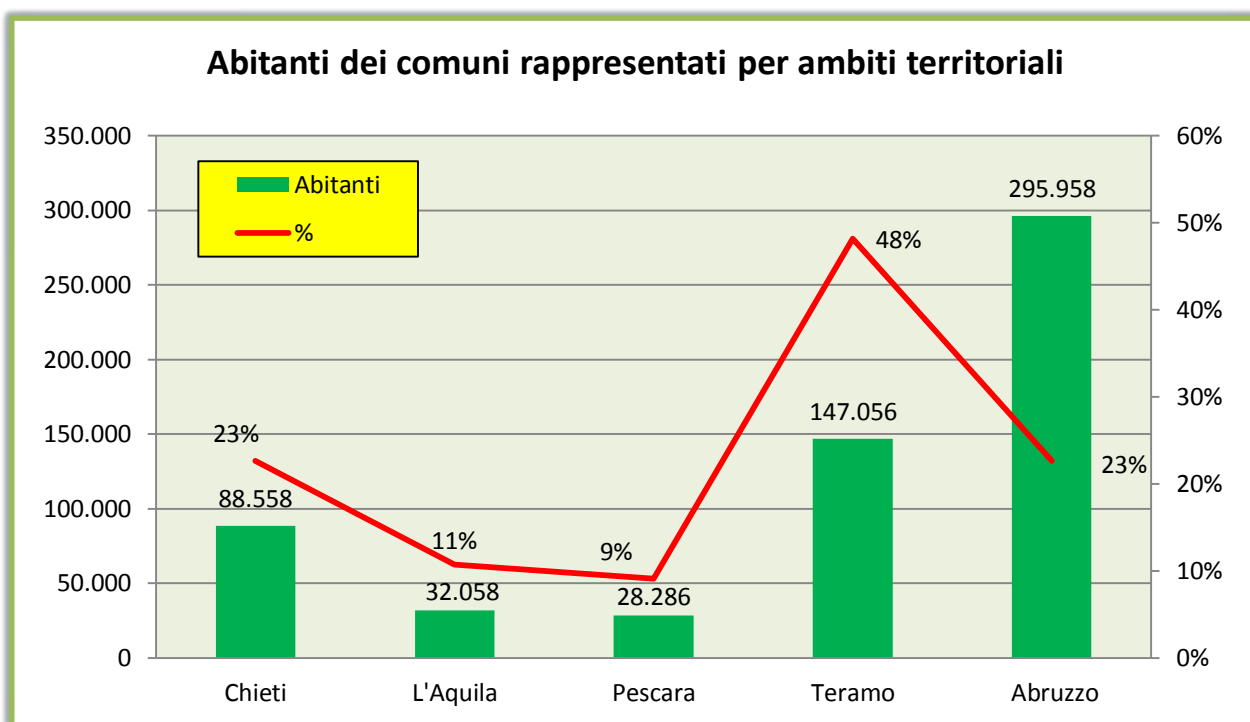
**MONDOCOMPOST ABRUZZO - Rapporto finale**

**GENNAIO 2012**

<b>Chieti</b>		<b>Teramo</b>		<b>Pescara</b>	
	<b>Abitanti</b>		<b>Abitanti</b>		<b>Abitanti</b>
Casalincontrada	3.026	Bellante	6.737	Castiglione a Casauria	911
Castelguidone	514	Campoli	7.287	Città S. Angelo	10.583
Chieti	56.619	Canzano	1.834	Moscufo	2.987
Fara Filiorum Petri	1.943	Castellalto	6.407	Penne	12.335
Frisa	1.990	Cermignano	2.114	Roccamorice	1.061
Miglianico	4.497	Civitella del Tronto	5.472	San Valentino	409
Mozzagrogna	1.998	Fano Adriano	417	<b>Totale</b>	<b>28.286</b>
Paglieta	4.352	Giulianova	21.854		
Palombaro	1.225	Martinsicuro	12.951		
Rapino	1.547	Morro D'Oro	3.190	<b>L'Aquila</b>	<b>Abitanti</b>
Roccamontepiano	1.980	Pineto	12.699	Fontecchio	443
Santa Maria Imbaro	1.713	Sant'Omero	5.329	Magliano de' Marsi	3.516
Tornareccio	2.037	Teramo	52.099	Massa D'Albe	1.339
Torrevecchia Teatina	3.367	Tortoreto	7.605	Sulmona	25.641
Torricella Peligna	1.750	Tossicia	1.061	Vittorito	1.119
<b>Totale</b>	<b>88.558</b>	<b>Totale</b>	<b>147.056</b>	<b>Totale</b>	<b>32.058</b>

In sintesi hanno direttamente partecipato i rappresentanti di 40 comuni (il 13% di tutti gli Enti locali abruzzesi) per una popolazione corrispondente di 295.958 abitanti (il 23% dell'intera regione).





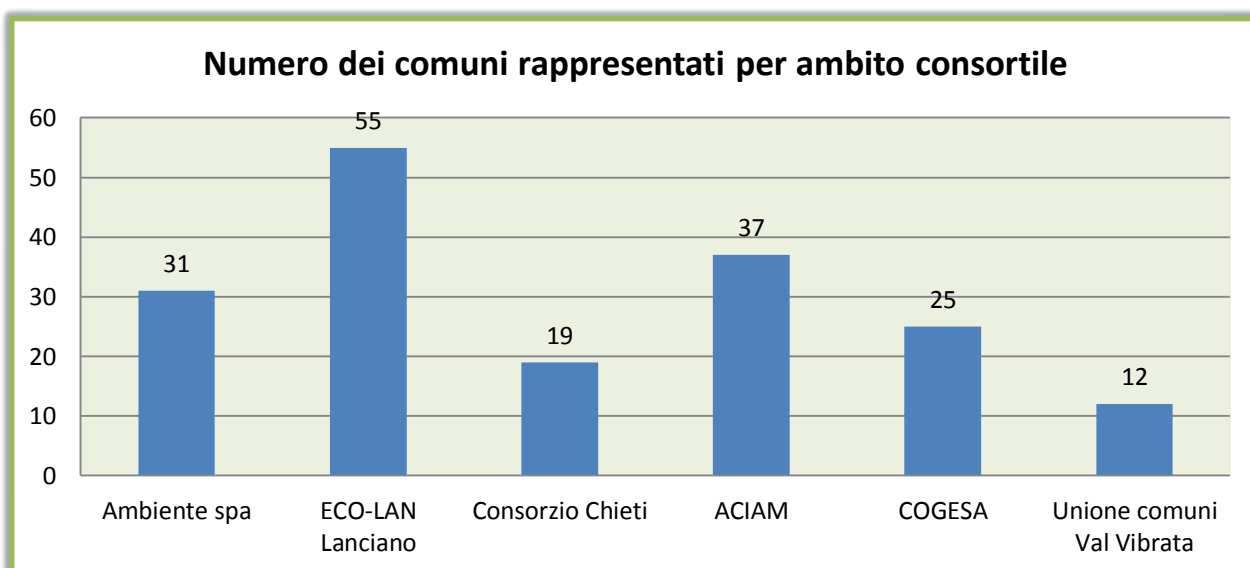
Le società consortili presenti sono state 5, di cui al dettaglio che segue:

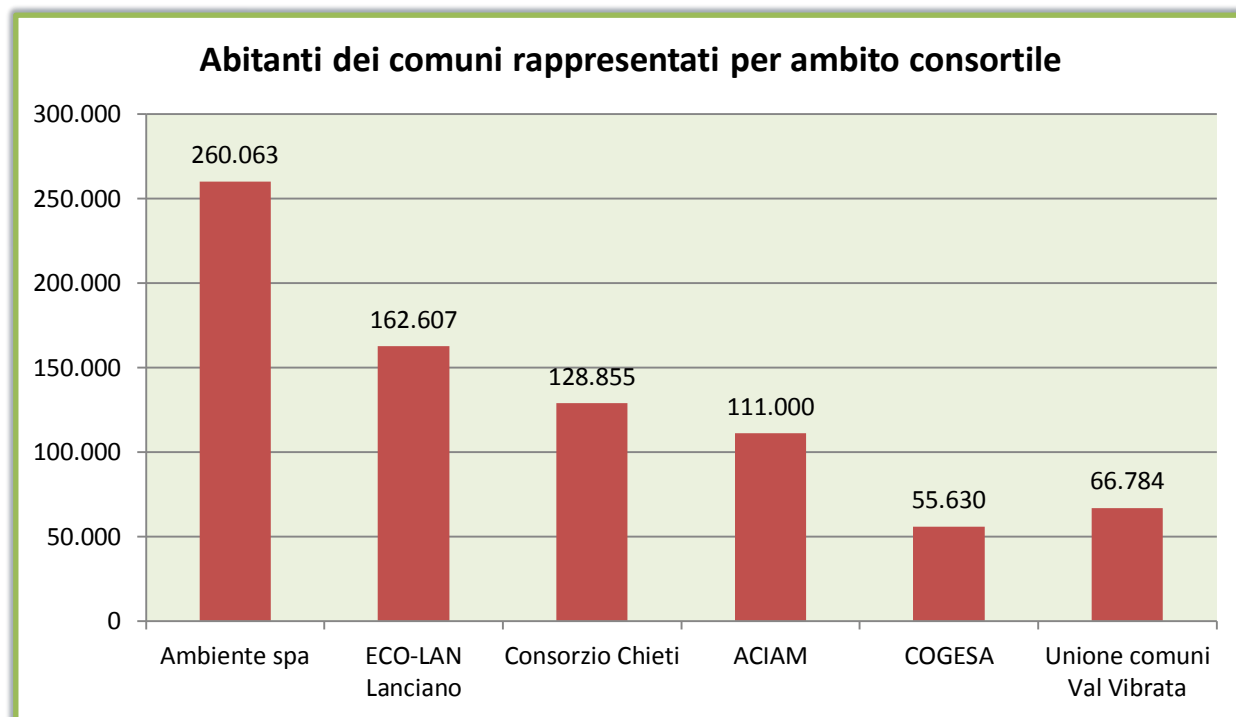
- **Ambiente spa** (Pescara): 31 comuni per 260.063 abitanti;
- **ECO.LAN** (Lanciano): 55 comuni per 162.607 abitanti;
- **Consorzio Chieti**: 19 comuni per 128.855 abitanti;
- **ACIAM spa** (Avezzano): 37 comuni per 111.000 abitanti;
- **COGESA** (Sulmona): 25 comuni per 55.630 abitanti.

A queste si è aggiunta anche:

- l'Unione dei comuni Val Vibrata: 12 comuni per 66.784 abitanti

In sintesi gli organismi consortili hanno rappresentato 179 comuni (il 59% di tutti gli Enti locali abruzzesi) ed una popolazione di 784.939 abitanti, il 62% di tutta la regione.





I seminari si sono svolti nelle modalità di seguito riportate:

- video introduttivo di inquadramento generale del tema: è stato proposto un estratto della trasmissione televisiva: *"Che tempo che fa"*, del 5 febbraio 2011 durante la quale è stato trattato il tema dell'autocompostaggio;
- saluti delle autorità presenti: nel seminario del 1 aprile, a Teramo, è intervenuto l'Assessore Regionale all'Ambiente, Mauro Di Dalmazio, mentre gli Assessori provinciali, Mario Lattanzio e Franco Marconi, sono rispettivamente intervenuti nelle giornate del 23 marzo a Pescara e del 1 aprile a Teramo;
- relazione introduttiva della Regione Abruzzo: è stata svolta da Gabriele Massimiani dell'Osservatorio regionale rifiuti (presente al primo incontro il Dirigente regionale del Servizio Gestione Rifiuti);
- contributi audio-video: l'intervento è stato curato dalla Società consortile veneta Etra;
- relazioni degli Osservatori provinciali rifiuti: contributo fornito solo nelle Province di Pescara e L'Aquila;
- relazione dell'Ecoistituto Abruzzo: è stato curato da Giancarlo Odoardi, per conto dell'Ecoistituto Abruzzo e di edènia soc. coop.;
- contributo audio-video: l'intervento è stato curato da Arpa Veneto;
- primo contributo sulla comunicazione: è stato curato da Paolo Silingardi di Achab Comunica;
- secondo contributo sulla comunicazione: è stato curato da Sandro Di Scerni di Airone servizi solo negli incontri di Pescara e Chieti;
- dibattito e intervento dei presenti.

I seminari, a cui hanno partecipato operatori pubblici e privati, hanno avuto come principale obiettivo la promozione della pratica dell'autocompostaggio presso gli Enti locali e altre organizzazioni operanti nel settore. Anche in ragione



della criticità dell'attuale contesto regionale di gestione dei rifiuti, l'autocompostaggio, grazie alle testimonianze locali e di altre realtà territoriali italiane, è apparso essere come una soluzione strategica per nulla marginale, sia per la estesa e immediata praticabilità (soprattutto in presenza di orti e giardini) che per il bassissimo costo di investimento necessario al coinvolgimento delle utenze.

Seppur direttamente poco presenti, mediamente intorno al 20% dei 305 Comuni abruzzesi, gli enti locali sono stati significativamente rappresentati dalle società consortili di riferimento (oltre il 50%), che hanno dimostrato vivo interesse e manifestato concrete intenzioni.

Tra le tante considerazioni svolte, sono emerse segnalazioni di diverse iniziative attivate in passato ma che poi si sono spente e di cui si è addirittura persa traccia. Altre realtà invece, supportate da un approccio più convinto, sono tutt'ora in essere e per alcune di queste sono giunte testimonianze significative e concrete direttamente dalla voce degli amministratori e degli operatori.

Dal punto di vista delle richieste, un certo consenso è stato raccolto intorno alla necessità, manifestata dai rappresentanti dei diversi soggetti pubblici, di un supporto tecnico a loro più prossimo, al fine di poter concretamente attivare nel proprio territorio di pertinenza l'opportunità dell'autocompostaggio.

Va non di meno segnalato, comunque, che a fronte di una disponibilità di documenti e know-how amministrativi specifici per la gestione dell'autocompostaggio, prodotti direttamente dalla Regione attraverso l'Osservatorio rifiuti (cfr D.G.R del 26/11/2009), in più di una occasione si è riscontrata una evidente poca conoscenza degli atti richiamati come delle relative procedure gestionali.

Nel documento citato, infatti, sono contenute le "**Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici**" predisposte dalla Regione Abruzzo, ed in allegato ben 7 moduli operativi da utilizzare subito per tutte le fasi di attuazione del progetto. In particolare i moduli sono: 1) schema adesione; 2) schema regolamento riduzione TARSU/TIA; 3) istanza attribuzione sconto; 4) rinuncia sconto; 5) verbale controllo; 6) bando acquisizione compostiere; 7) autocertificazione.

Alla luce delle considerazioni svolte, si può ritenere che gli incontri svolti siano stati utili soprattutto per richiamare una più ampia attenzione sul tema trattato e sulle opportunità illustrate.

## IL SECONDO CICLO

Il secondo ciclo di seminari si è svolto con la presenza dei comuni che seguono, distinti per ambiti territoriali provinciali:

- **PESCARA - 11 luglio 2011 - 9 comuni presenti**, ed inoltre: Radio International;
- **TERAMO - 12 luglio 2011 - 2 comuni presenti** ed inoltre: Osservatorio provinciale rifiuti, Mo.Te Ambiente spa, Scuola Verde Isola del Gran Sasso, Teleponte;
- **CHIETI - 13 luglio 2011 - 12 comuni presenti** ed inoltre: Provincia di Chieti, Comunità Montana Aventino Sangro;
- **L'AQUILA - 14 luglio 2011 - 4 comuni presenti** ed inoltre: Osservatorio provinciale rifiuti, COGESA, Ecogest, Associazione consumatori.

## MONDOCOMPOST ABRUZZO - Rapporto finale

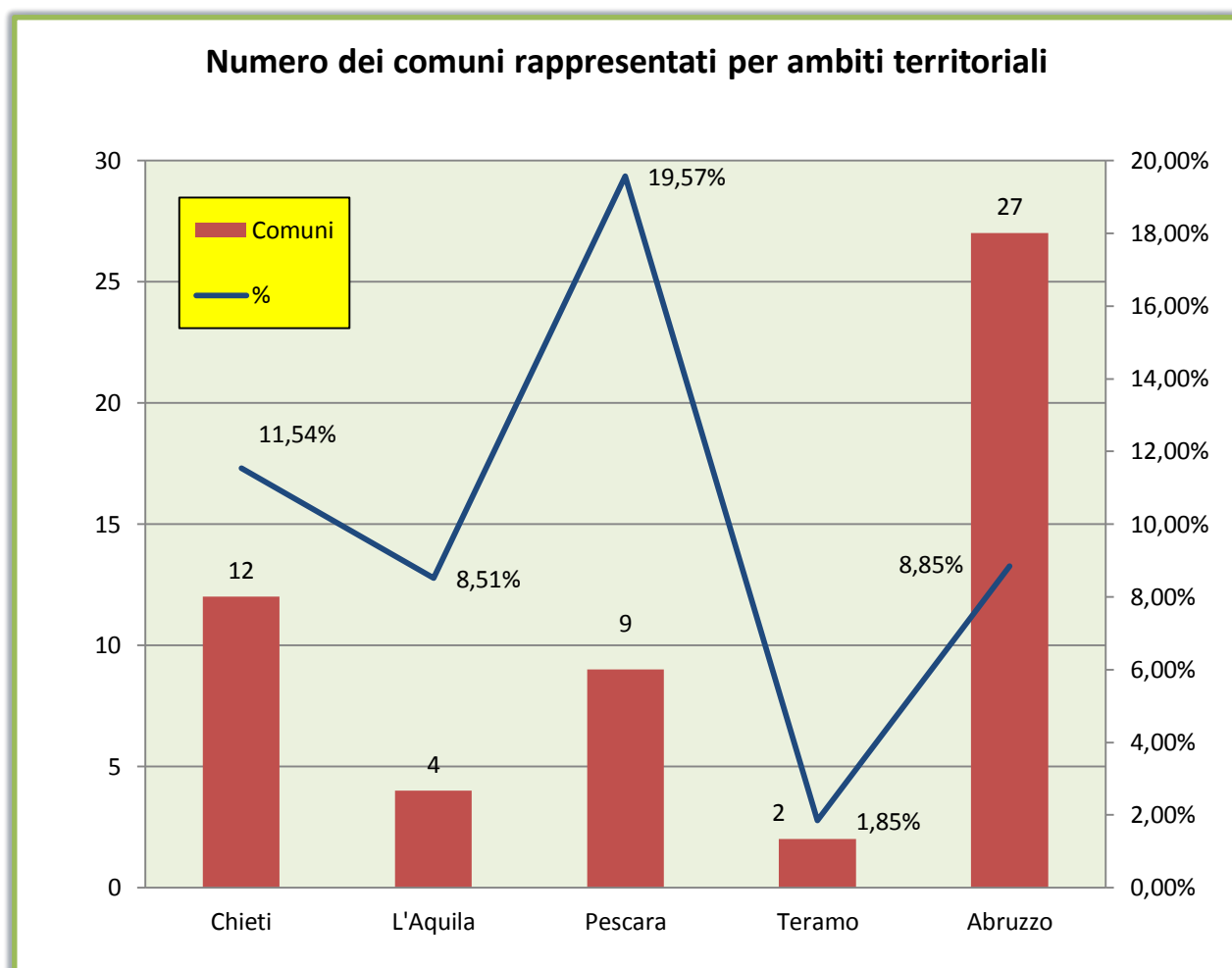
GENNAIO 2012

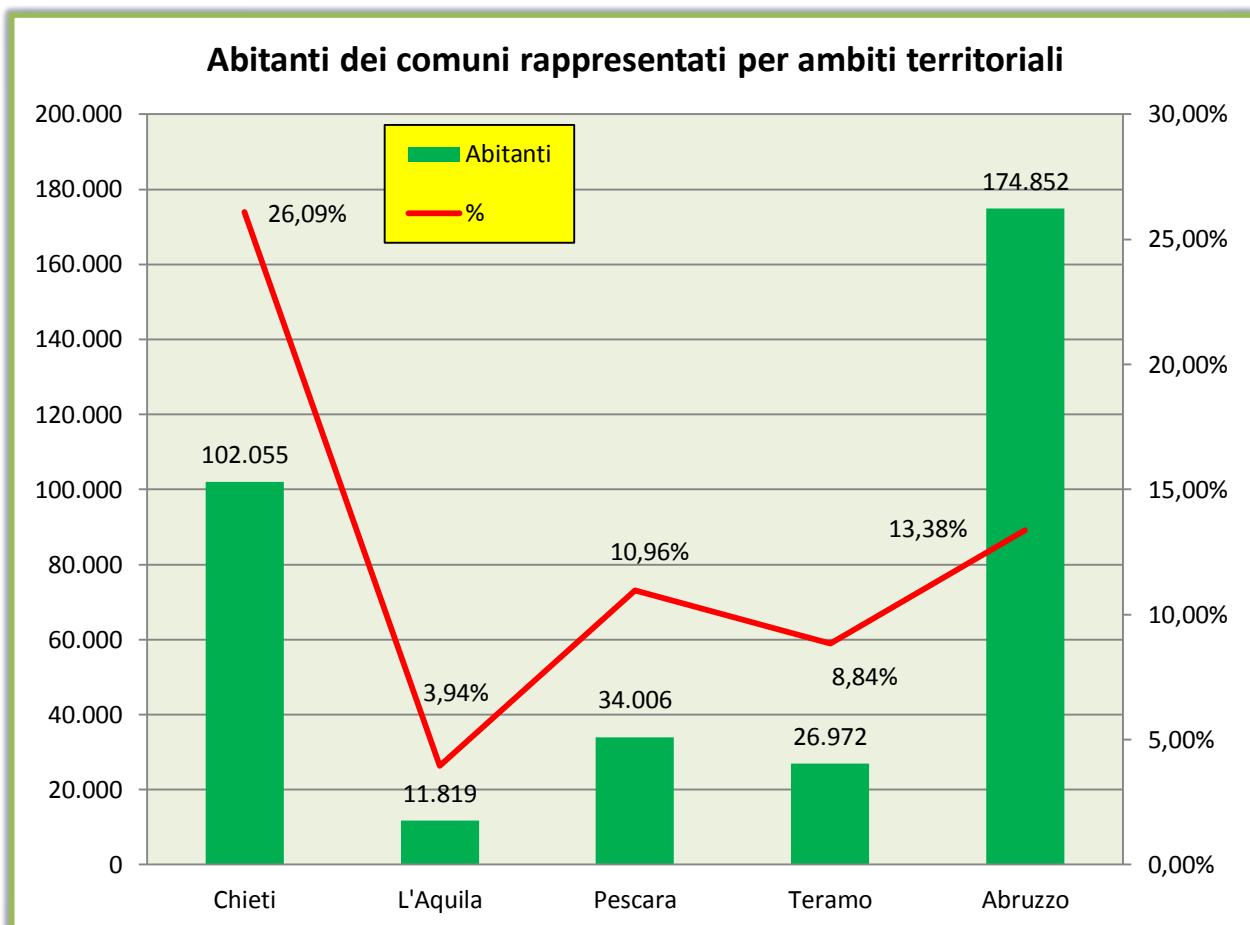
CHIETI	Abitanti	PESCARA	Abitanti	L'AQUILA	Abitanti
Casalbordino	6.416	Caramanico	2.090	Barete	666
Chieti	56.619	Civitella M. R.	929	Carsoli	5.258
Fara F. P.	1.912	Farindola	1.709	Pizzoli	3.346
Filetto	1.059	Manoppello	6.207	San Vincenzo V. R.	2.549
Fossacesia	5.841	Penne	12.549	<b>Totale</b>	<b>11.819</b>
Gessopalena	1.614	Scafa	3.959	<b>TERAMO</b>	<b>Abitanti</b>
Giuliano Teatino	1.322	Serramonacesca	593	Giulianova	22.032
Guardiagrele	9.611	Tocco da Casauria	2.816	Isola del Gran Sasso	4.940
Paglieta	1.520	Torre de' Passeri	3.154	<b>Totale</b>	<b>26.972</b>
Palombaro	1.140	<b>Totale</b>	<b>34.006</b>		
Ripa Teatina	4.074				
San Giovanni Teatino	10.927				
<b>Totale</b>	<b>102.055</b>				

Le società consorziali invece sono state 2, di cui al dettaglio che segue:

- COGESA (Sulmona): 25 comuni per 55.630 abitanti;
- Mo.te (Teramo): 21 comuni per 104.687 abitanti.

In sintesi hanno direttamente partecipato i rappresentanti di 27 comuni (l'8,85 % di tutti quelli abruzzesi) per una popolazione corrispondente di 174.852 abitanti (il 13,38 % dell'intera regione).





I seminari si sono svolti nelle modalità di seguito riportate:

- saluti delle autorità presenti: nel seminario del 12 LUGLIO, a Chieti, è intervenuto l'Assessore Provinciale all'Ambiente, Eugenio Caporrela;
- relazione di inquadramento generale circa gli adempimenti amministrativi per avviare la pratica dell'autocompostaggio in ambito comunale, a cura di Giancarlo Odoardi, per conto dell'Ecoistituto Abruzzo e di edènia soc. coop;
- relazione di dettaglio con indirizzi per la stesura di un regolamento comunale per l'autocompostaggio, a cura di Gabriele Massimiani dell'Osservatorio regionale rifiuti;
- dibattito e intervento dei presenti.

I seminari, a cui hanno partecipato operatori pubblici e privati, hanno avuto come principale obiettivo la illustrazione della filiera organizzativa della promozione dell'autocompostaggio. Ai quattro incontri è stato dato il titolo: **"A scuola di compostaggio domestico - Le pratiche amministrative di avvio, sostegno e controllo - Il regolamento e le misure di eco-fiscalità - Fase di concreta attuazione e verifica - La rete regionale dei compostatori domestici"**.

L'obiettivo del secondo ciclo di seminari è stato soprattutto creare un supporto operativo per ambiti territoriali "sensibili", con amministrazioni quindi in procinto o interessate ad avviare a breve azioni di autocompostaggio.

In altri termini, agli operatori di enti locali e realtà consorziali disponibili ad avviare l'esperienza è stata offerta la opportunità di sperimentare direttamente le

varie procedure di attivazione del servizio, attraverso una azione formativa dedicata e l'ausilio dell'analisi di casi di studio.

Per questi ultimi sono state prese come riferimento le comunità locali che hanno già maturato una significativa e positiva esperienza nel settore e che sono intervenute per darne testimonianza diretta e concreta.

Di seguito si riporta l'articolazione del programma dei seminari, gli argomenti trattati e i diversi approfondimenti:

### **1. Il quadro generale di riferimento**

- quanti e quali utenti
- quanti rifiuti produco
- quali rifiuti produco
- il servizio in essere
- quanto costa il servizio
- articolazione dei costi del servizio

### **2. Scenari possibili**

- quali opportunità possibili
- quale risparmio possibile

### **3. L'offerta possibile**

- quali strumenti/opzioni/possibilità
- formazione/consapevolezza/assistenza
- compostiere
- sconti

### **4. Documenti amministrativi**

- la delibera di attuazione
- il regolamento comunale
- il bando di adesione
- l'albo dei compostatori domestici

### **5. Documenti operativi e gestionali**

- schema regolamento riduzione TARSU/TIA
- istanza attribuzione sconto
- rinuncia allo sconto
- verbale controllo
- autocertificazione

### **6. Documenti e azioni promozionali**

- la campagna di comunicazione
- il corso di formazione
- le visite di assistenza e controllo
- il feedback pubblico sui servizi e sulle economie

### **7. IL registro dei compostatori domestici**

- il registro comunale
- il registro regionale

## **LA CONFERENZA FINALE**

La conferenza finale del progetto si è svolta con un evento unico il 23 novembre 2011, ed ha visto la partecipazione dei comuni come di seguito articolato:

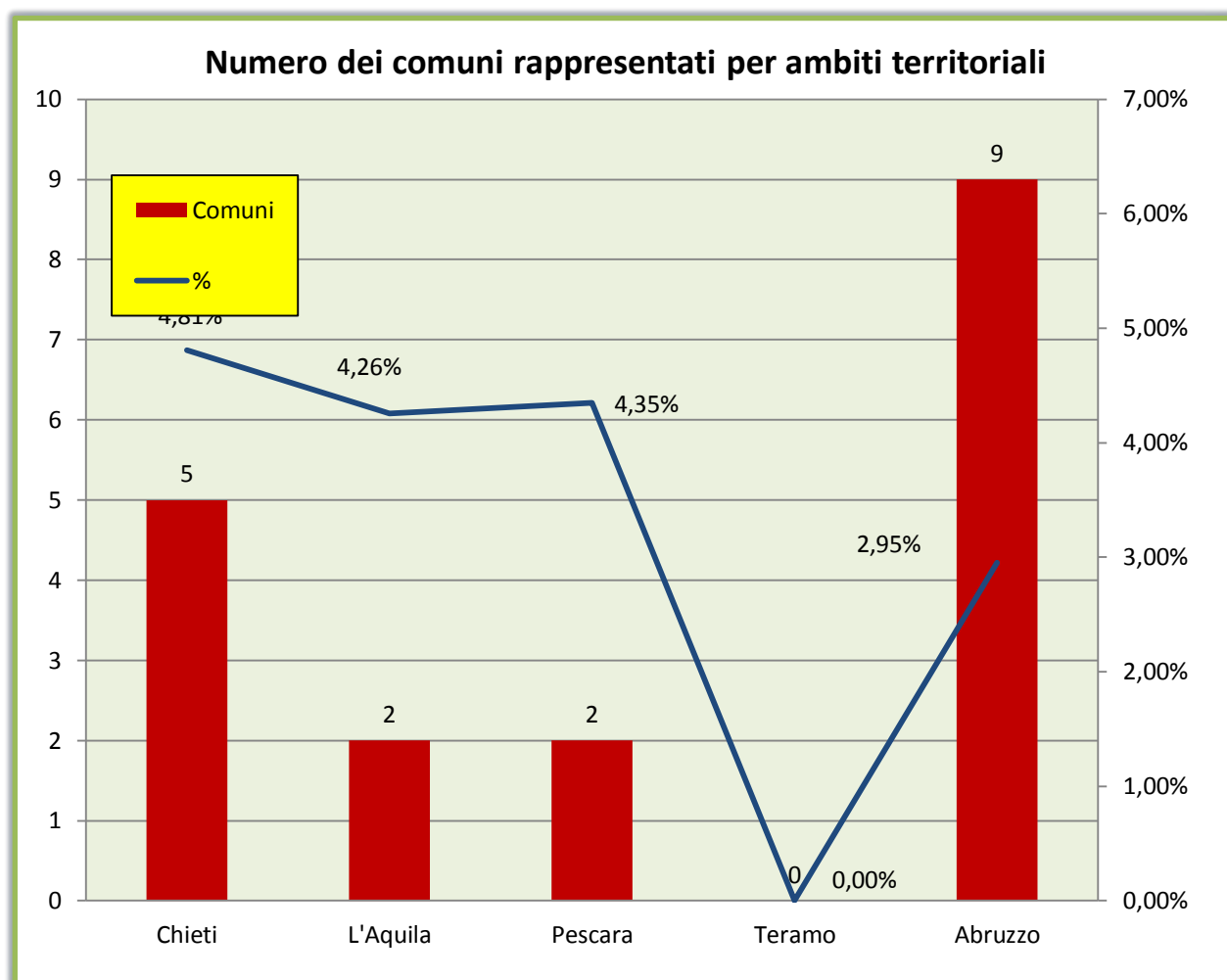
- **PESCARA - 2 comuni presenti** ed inoltre Ambiente spa;
- **TERAMO - nessun comune presente** ed inoltre: Osservatorio provinciale rifiuti;
- **CHIETI - 5 comuni presenti**;
- **L'AQUILA - 2 comuni presenti** ed inoltre: COGESA e Ecogest.

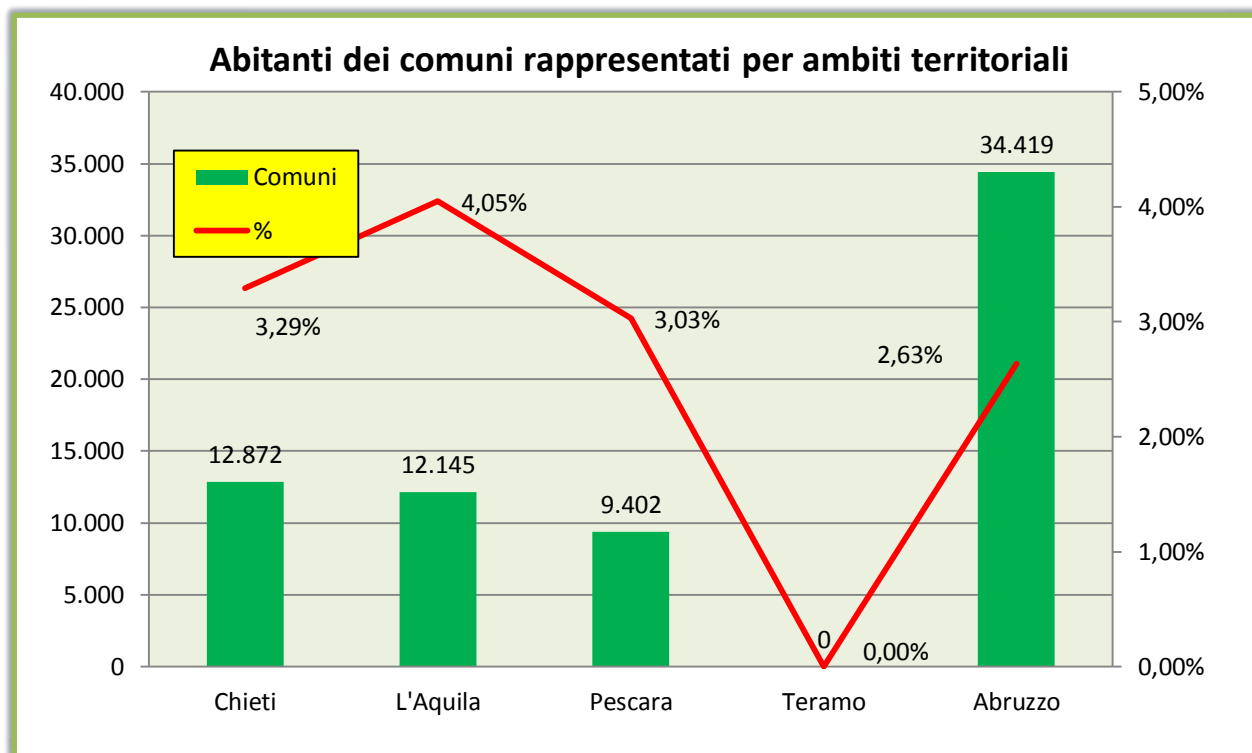
PESCARA	Abitanti	CHIETI	Abitanti
Manoppello	6.207	Casalincontrada	3.026
Rosciano	3.195	Filetto	1.059
Totale	9.402	Fossacesia	5.841
		Giuliano Teatino	1.322
<b>L'AQUILA</b>	<b>Abitanti</b>	Perano	1.624
Celano	11.075	Totale	12.872
Prezza	1.070		
Totale	12.145		

Le società consortili invece sono state 2, di cui al dettaglio che segue:

- COGESA (Sulmona): 25 comuni per 55.630 abitanti;
- Ambiente spa (Pescara): 31 comuni per 260.063 abitanti.

In sintesi hanno direttamente partecipato 9 comuni (il 2,95 % di tutti quelli abruzzesi) per una popolazione rappresentata di 34.419 abitanti (il 2,63 % dell'intera regione).





La conferenza, intitolata "**La manovra del compost**" si è svolta, come già detto, nella giornata di mercoledì 23 novembre 2011, nella Sala Polivalente Karol Wojtyla di Manoppello (in provincia di Pescara). Durante l'incontro sono state svolte le seguenti relazioni:

- saluti del Sindaco del comune di Manoppello;
- "*Il progetto MONDOCOMPOST e le modalità organizzative*", relazione curata da Giancarlo Odoardi, per conto dell'Ecoistituto Abruzzo;
- "*I numeri dell'autocompostaggio e gli obiettivi raggiunti con il progetto – L'avvio del registro regionale dei compostatori domestici*", relazione curata da Gabriele Massimiani dell'Osservatorio regionale rifiuti.

Sono quindi intervenuti i rappresentanti di diversi comuni che hanno dato il loro contributo sui seguenti temi:

- esperienze in corso;
- problematiche normative;
- misure di ecofiscalità.

La conferenza si è conclusa con una **tavola rotonda**, coordinata da Giovanni Damiani in qualità di Presidente dell'Ecoistituto Abruzzo, sul tema: "*Il ruolo dell'autocompostaggio nelle economie degli enti locali, nella prospettiva di una sempre maggiore riduzione della produzione dei rifiuti e relativi costi di gestione*".

L'iniziativa della Conferenza finale è stata svolta durante la "Settimana Europea della riduzione dei rifiuti" (19-26 novembre 2011). Per l'occasione, il progetto è stato convalidato dal relativo Comitato promotore e ufficialmente inserito nell'azione numero 5: "**Meno rifiuti gettati via**".

Un'ultima considerazione da svolgere, prima di entrare nel merito dei contenuti del progetto, è relativa alla *frequenza di partecipazione* dei diversi comuni

**MONDOCOMPOST ABRUZZO - Rapporto finale****GENNAIO 2012**

alle **tre sessioni di incontri**, cioè al primo e secondo ciclo di seminari in/formativi e alla conferenza finale. Nel quadro sinottico che segue si riporta la distribuzione della partecipazione dei comuni, raggruppati per ambiti provinciali.

<b>CHIETI</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
1	Casalbordino			
2	Casalincontrada			
3	Castelguidone			
4	Chieti			
5	Fara F. P.			
6	Fara Filiorum Petri			
7	Filetto			
8	Fossacesia			
9	Frisa			
10	Gessopalena			
11	Giuliano Teatino			
12	Guardiagrele			
13	Miglianico			
14	Mozzagrogna			
15	Paglieta			
16	Palombaro			
17	Perano			
18	Rapino			
19	Ripa Teatina			
20	Roccamontepiano			
21	San Giovanni Teatino			
22	Santa Maria Imbaro			
23	Tornareccio			
24	Torrecchia Teatina			
25	Torricella Peligna			

<b>L'AQUILA</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
1	Barete			
2	Carsoli			
3	Celano			
4	Fontecchio			
5	Magliano de' Marsi			
6	Massa D'Albe			
7	Pizzoli			
8	Prezza			
9	San Vincenzo V. R.			
10	Sulmona			
11	Vittorito			

<b>PESCARA</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
1	Caramanico			
2	Castiglione a Casauria			
3	Città S. Angelo			
4	Civitella M. R.			
5	Farindola			
6	Manoppello			
7	Moscufo			
8	Penne			
9	Roccamorice			
10	Rosciano			
11	San Valentino			
12	Scafa			
13	Serramonacesca			
14	Tocco da Casauria			
15	Torre de' Passeri			

<b>TERAMO</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
1	Bellante			
2	Campoli			
3	Canzano			
4	Castellalto			
5	Cermignano			
6	Civitella del Tronto			
7	Fano Adriano			
8	Giulianova			
9	Isola del Gran Sasso			
10	Martinsicuro			
11	Morro D'Oro			
12	Pineto			
13	Sant'Omero			
14	Teramo			
15	Tortoreto			
16	Tossicia			

- 1** Primo ciclo di conferenze
- 2** Secondo ciclo di conferenze
- 3** Conferenza finale

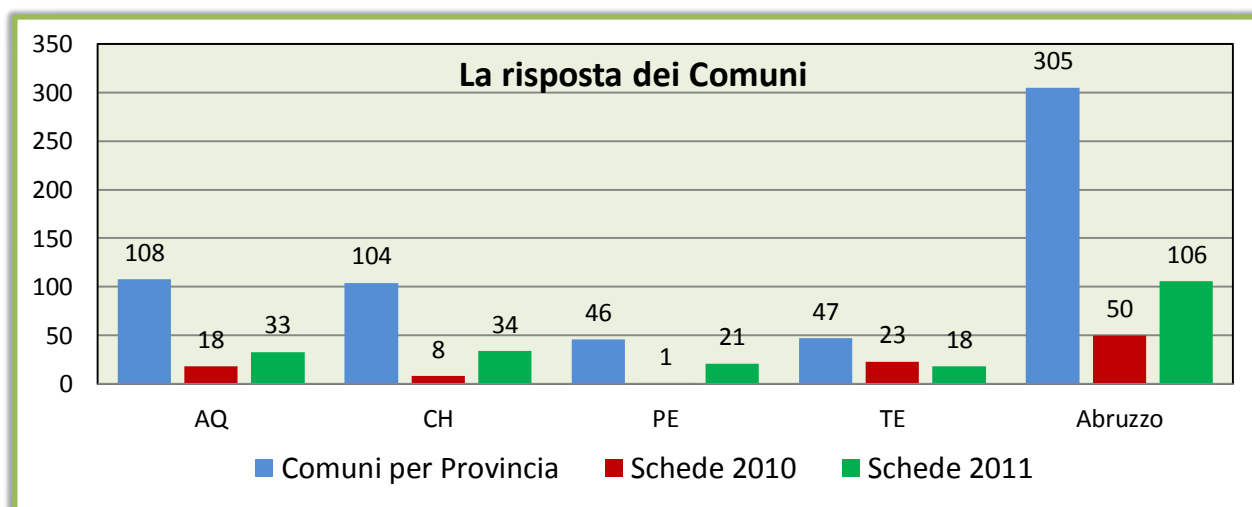




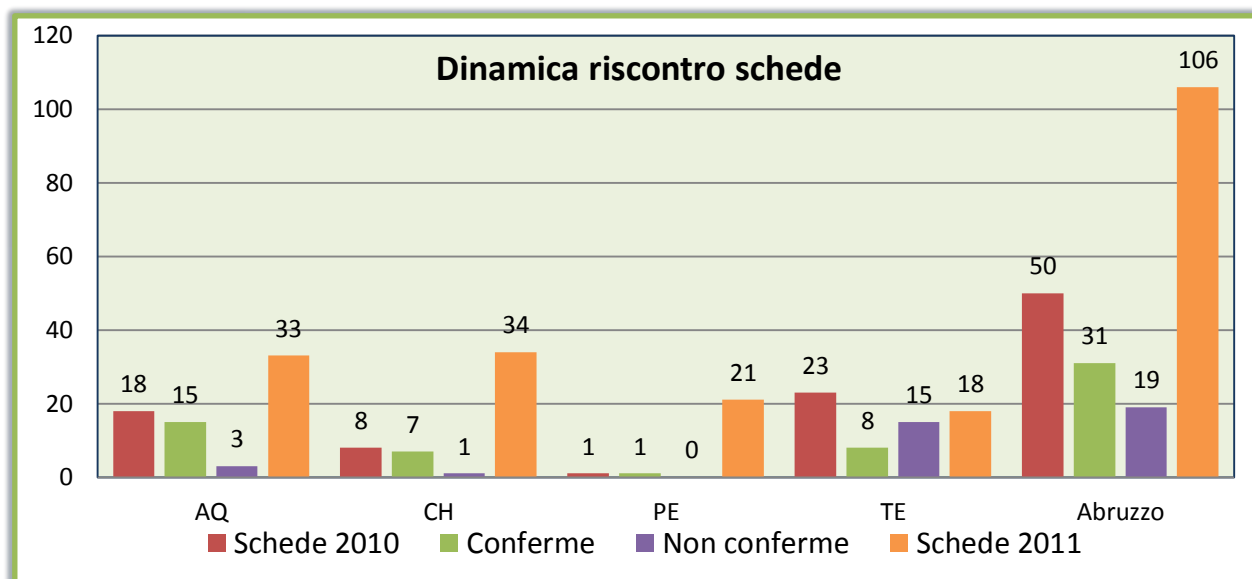
## LA PARTECIPAZIONE

Prima di analizzare nei contenuti le schede compilate, vengono di seguito svolte alcune considerazioni circa la variazione, desunta dal numero di schede pervenute, del grado di attenzione mostrato dai comuni rispetto al tema trattato.

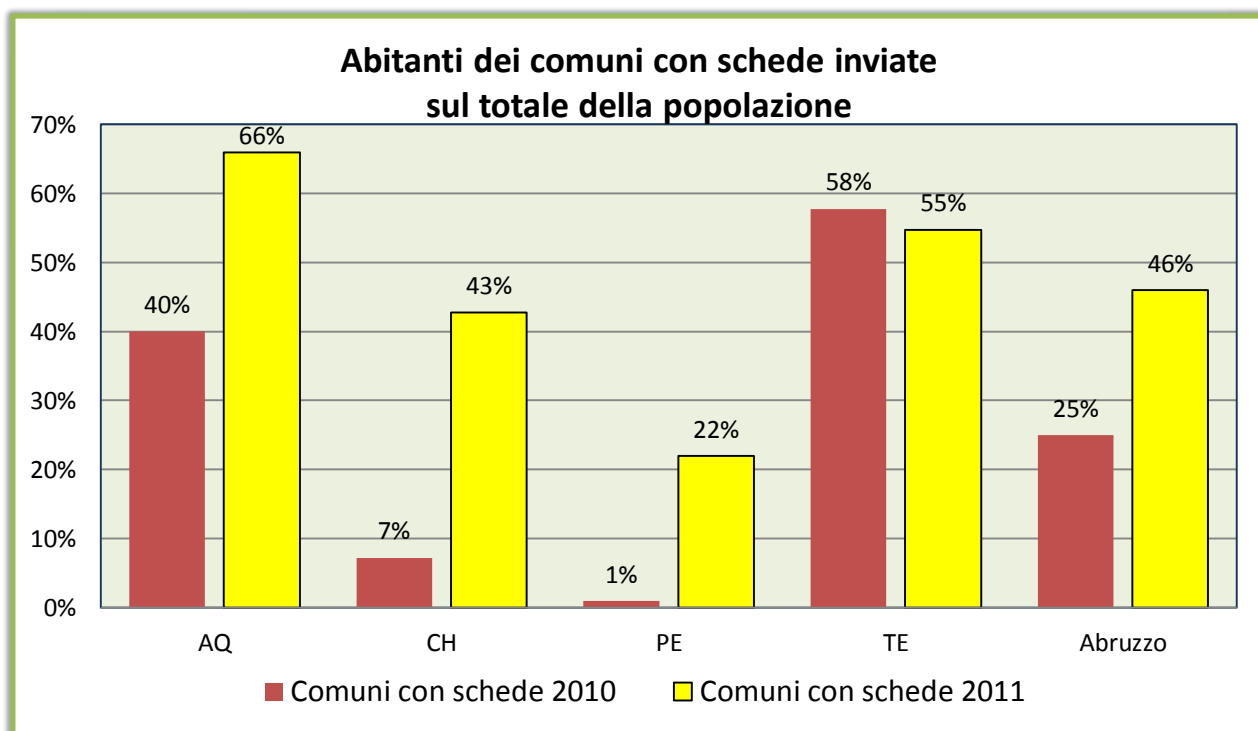
I grafici che seguono riportano la dinamica dei riscontri. Nel primo è evidente il raddoppio dell'attenzione al tema fra il primo e il secondo rilevamento; le risposte ai questionari, infatti, sono stati complessivamente 106 (schede 2011) contro le 50 (schede 2010) della precedente ricognizione (si rammenta che al primo rilievo hanno aderito solo 33 comuni, mentre le restanti "adesioni" sono state acquisite grazie ad una precedente ed autonoma ricognizione dell'Osservatorio rifiuti della Provincia di Teramo).



Se si analizzano i dati di dinamica dell'attenzione per ambito provinciale si desume che: per quello aquilano 15 comuni hanno risposto per entrambi i questionari (*conferme*), 7 per quello chietino, 1 per quello pescarese e 8 per quello teramano, per un totale regionale di 31. Non hanno invece risposto al secondo questionario ma solo al primo (*non conferme*): 3 comuni dell'aquilano, 1 del chietino, nessuno del pescarese e 15 del teramano, per un totale regionale di 19 comuni.

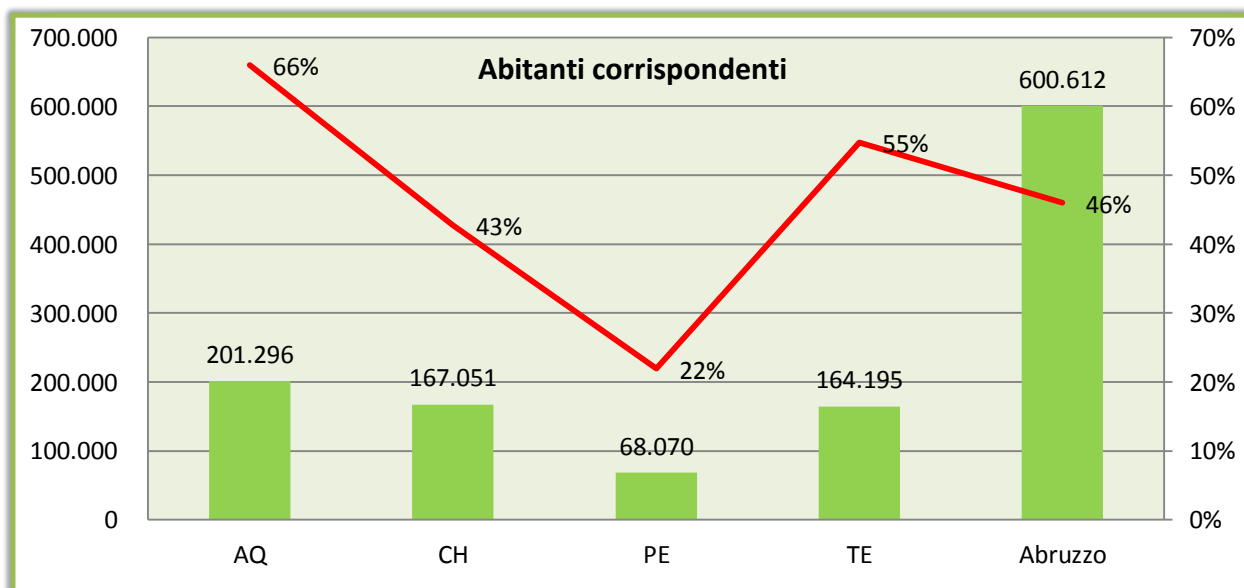


Dal punto di vista del peso demografico, i comuni che hanno risposto possono essere rappresentati come segue:



E' bene ricordare, come già fatto in precedenza, che il grafico tiene conto del numero complessivo degli abitanti dei comuni coinvolti, a prescindere da chi in effetti pratici o meno autocompostaggio. E' evidente un incremento netto per tutte le province, tranne una leggera flessione per quella teramana, mentre abbastanza in aderenza con quanto visto per il numero di comuni, si ha quasi un raddoppio in ambito regionale.

Per quanto riguarda invece le sole schede pervenute nel 2011, la popolazione rappresentata è quella riportata nel grafico che segue, laddove per le province di L'Aquila e Teramo si consideri il peso dei relativi capoluoghi (in percentuale il confronto con gli ambiti provinciali e regionale).



## LE SCHEDE DI RILEVAMENTO

Analizzeremo ora, ed in maniera distinta, i dati desunti dalle due schede di rilevamento diffuse all'inizio e alla fine del progetto (vedi allegati). Ai più attenti non sfuggirà un disallineamento tra le informazioni acquisite da alcuni quesiti ripetuti su entrambe le schede, ma è quel che è pervenuto. Come si dirà in avanti e più volte, i diversi tempi di riferimento, a cui i vari compilatori hanno fatto capo, in alcuni casi non hanno dato convergenza di risposte per identiche domande. Ciò non ha comunque impedito di trarre complessivamente utili conclusioni.

### PRIMA SCHEDA DI RILEVAMENTO

I questionari restituiti sono stati 36, in particolare 33 relativi a comuni, quindi ad una società consortile, un'azienda municipalizzata e a una società che opera nel settore del compostaggio domestico.

Nell' dettaglio provinciale, hanno risposto:

1	comune della provincia di	Pescara
8	comuni della provincia di	Chieti
17	comuni della provincia di	L' aquila
7	comuni della provincia di	Teramo

Nel dettaglio analitico ecco l'elenco dei comuni raggruppati per province.

Anversa degli Abruzzi	AQ	Tocco da Casauria	PE
Bugnara	AQ		
Campo di Giove	AQ	Altino	CH
Cansano	AQ	Celenza sul Trigno	CH
Celano	AQ	Fara Filiorum Petri	CH
Cocullo	AQ	Giuliano teatino	CH
Introdacqua	AQ	Guardiagrele	CH
Massa D'Albe	AQ	Miglianico	CH
Pacentro	AQ	San Vito Chietino	CH
Pettorano sul Gizio	AQ	Tornareccio	CH
Poggio Picenze	AQ		
Prezza	AQ	Atri	TE
Rocca Pia	AQ	Canzano	TE
Roccacasale	AQ	Castellalto	TE
Sulmona	AQ	Cermignano	TE
Villalago	AQ	Fano Adriano	TE
Vittorito	AQ	Giulianova	TE
		Tossicia	TE

Per gli altri soggetti, si tratta di:

- Eco-Compost Marsica Srl           AQ
- ASM AQ                                   AQ
- CIRSU                                   TE

**MONDOCOMPOST ABRUZZO - Rapporto finale****GENNAIO 2012**

Per agevolare la lettura e la valutazione dei dati, sono stati adottati solo i valori relativi ai questionari dei comuni, sia per la evidente omogeneità di rappresentazione che per la rispondenza ai requisiti di interlocuzione del progetto, ma includendo anche la scheda dell'ASM assimilabile al comune di L'Aquila.

Denominazione	Provincia	Attività di compostaggio già intraprese	Anno o anni di attività	In corso	Compostiere distribuite	Sconto	Sostegno e verifica
Tocco da Casauria	PE	SI	Dal 2005	SI	NO		SI
Giuliano Teatino	CH	SI	2009 - 2011	SI	430	30%	SI
Fara Filiorum Petri	CH	SI	12 anni	SI	40	20%	NO
Tornareccio	CH	NO	-	NO	Previste	15%	NO
Miglianico	CH	NO	-	NO	-	-	NO
Guardiagrele	CH	SI	Dal 2000	SI	166	10%	SI
Celenza sul Trigno	CH	SI	2010	SI	48	15%	SI
Altino	CH	SI	Da 1 anno	SI	130	10%	SI
San Vito Chietino	CH	SI	10 anni	SI	50	-	SI
Anversa	AQ	SI	2010	SI	Previste 25	-	SI
Bugnara	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	110	10%	SI
Campo di Giove	AQ	NO	Previsto 2011	NO	Previste 80	-	NO
Cansano	AQ	NO	Previsto 2011	NO	Previste 30	-	NO
Celano	AQ	NO	-	NO	NO	-	SI
Cocullo	AQ	SI	2010	SI	30	20%	SI
Introdacqua	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	111	10%	SI
Massa D'Albe	AQ	NO	-	NO	-	-	NO
Pacentro	AQ	NO	Previsto 2011	NO	Previste 40	-	NO
Pettorano sul Gizio	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	250	10%	SI
Poggio Picenze	AQ	NO	-	NO	-	10%	NO
Prezza	AQ	NO	Previsto 2011	NO	Previste 200	-	NO
Roccacasale	AQ	SI	2008/2009	NO	77	-	SI
Sulmona	AQ	SI	2006	NO	200 nel 2006	-	NO
Villalago	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	25	15%	SI
Vittorito	AQ	SI	2008/2009	SI	114 nel 2009	-	SI
ASM AQ	AQ	SI	Da 3 anni	SI	400	20%	NO
Rocca Pia	AQ	NO	-	NO	-	-	NO
Tossicia	TE	NO	-	NO	45	-	NO
Fano Adriano	TE	NO	-	NO	-	-	NO
Cermignano	TE	NO	-	NO	-	-	NO
Canzano	TE	NO	-	SI	102	20%	SI
Castellalto	TE	SI	2006	SI	102	20%	SI
Atri	TE	NO	-	SI	50	20%	SI
Giulianova	TE	SI	Da 3 anni	SI	101	-	SI

Nella tabella che segue ecco i 19 comuni che hanno dichiarato di aver già svolto attività di compostaggio negli anni che sono indicati nella colonna "Anno o anni di attività". Di questi solo due hanno dichiarato di non aver più attività in corso, e cioè Roccacasale e Sulmona. In più tutti i comuni, tranne Sulmona, hanno dichiarato di aver fatto una specifica campagna di comunicazione di sostegno.

## MONDOCOMPOST ABRUZZO - Rapporto finale

GENNAIO 2012

Detti comuni hanno dichiarato, inoltre, di aver distribuito complessivamente 2.204 compostiere, ed in particolare: 434 nei comuni chietini, 1.567 nei comuni aquilani e 203 nei comuni teramani. Solo 4 comuni hanno effettuato uno sconto del 20%, due del 15%, sei del 10% e sette nessuno sconto.

Denominazione	Provincia	Attività di compostaggio già intraprese	Anno o anni di attività	In corso	Campagne	Compostiere distribuite	Sconto	Sostegno e verifica
Tocco da Casauria	PE	SI	Dal 2005	SI	SI		-	SI
Giuliano Teatino	CH	SI	2009 - 2011	SI	SI	430	30%	SI
Fara Filiorum Petri	CH	SI	12 anni	SI	SI	40	20%	NO
Guardiagrele	CH	SI	Dal 2000	SI	SI	166	10%	SI
Celenza sul Trigno	CH	SI	2010	SI	SI	48	15%	SI
Altino	CH	SI	Da 1 anno	SI	SI	130	10%	SI
San Vito Chietino	CH	SI	10 anni	SI	SI	50	-	SI
Anversa	AQ	SI	2010	SI	SI	Previste 25	-	Nel 2011
Bugnara	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	SI	110	10%	SI
Cocullo	AQ	SI	2010	SI	SI	30	20%	SI
Introdacqua	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	SI	111	10%	SI
Pettorano sul Gizio	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	SI	250	10%	SI
Roccacasale	AQ	SI	2008/2009	NO	SI	77	-	SI
Sulmona	AQ	SI	2006	NO	NO	200 nel 2006	-	NO
Villalago	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	SI	25	15%	SI
Vittorito	AQ	SI	2008/2009	SI	SI	114 nel 2009	-	SI
ASM AQ	AQ	SI	Da 3 anni	SI	SI	400	20%	NO
Castellalto	TE	SI	2006	SI	SI	102	20%	SI
Giulianova	TE	SI	Da 3 anni	SI	SI	101	-	SI

Quelli che seguono sono invece i comuni con attività in corso dichiarate.

Denominazione	Provincia	Attività di compostaggio già intraprese	Anno o anni di attività	In corso	Campagne	Compostiere distribuite	Sconto	Sostegno e verifica
Tocco da Casauria	PE	SI	Dal 2005	SI	SI			SI
Giuliano Teatino	CH	SI	2009 - 2011	SI	SI	430	30%	SI
Fara Filiorum Petri	CH	SI	12 anni	SI	SI	40	20%	NO
Guardiagrele	CH	SI	Dal 2000	SI	SI	166	10%	SI
Celenza sul Trigno	CH	SI	2010	SI	SI	48	15%	SI
Altino	CH	SI	Da 1 anno	SI	SI	130	10%	SI
San Vito Chietino	CH	SI	10 anni	SI	SI	50	-	SI
Anversa	AQ	SI	2010	SI	SI	Previste 25	-	Nel 2011
Bugnara	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	SI	110	10%	SI
Cocullo	AQ	SI	2010	SI	SI	30	20%	SI
Introdacqua	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	SI	111	10%	SI
Pettorano sul Gizio	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	SI	250	10%	SI
Villalago	AQ	SI	2008/2009/2010	SI	SI	25	15%	SI
Vittorito	AQ	SI	2008/2009	SI	SI	114	-	SI
ASM AQ	AQ	SI	Da 3 anni	SI	SI	400	20%	NO
Canzano	TE	NO	-	SI	SI	102	20%	SI
Castellalto	TE	SI	2006	SI	SI	102	20%	SI
Atri	TE	NO	-	SI	SI	50	20%	SI
Giulianova	TE	SI	Da 3 anni	SI	SI	101	-	SI

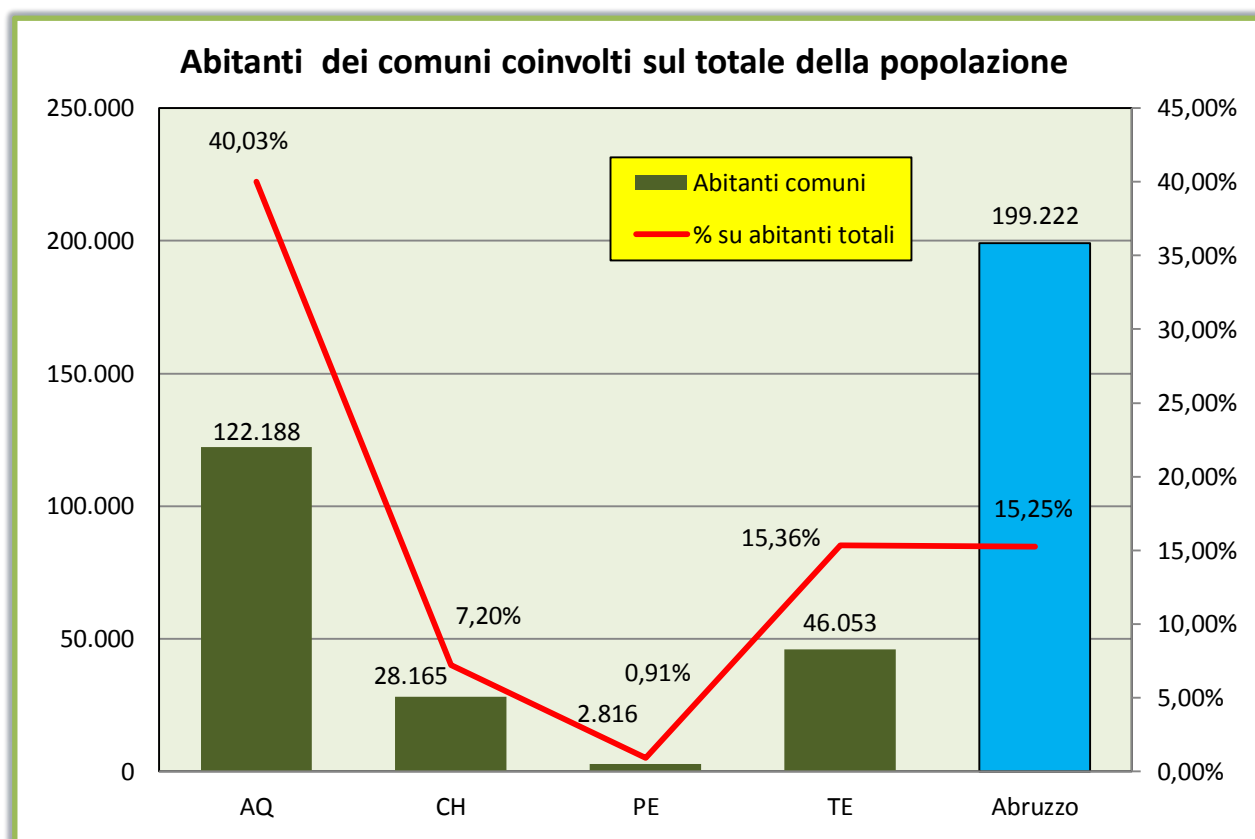
Tutti hanno dichiarato di aver fatto una specifica campagna di comunicazione di sostegno. In detti comuni sono state distribuite complessivamente 2.581 compostiere, ed in particolare: 864 nei comuni chietini, 1.317 nei comuni aquilani e 400 nei comuni teramani. I comuni che hanno effettuato uno sconto del 20% sono sei, due del 15%, cinque del 10% e quattro nessuno sconto. Spicca in quest'elenco il comune di Giuliano Teatino nel quale sono state distribuite 430 compostiere (il 20% del quantitativo complessivo) ed è l'unico in cui si applica il 30% di sconto.

In relazione alla documentazione pervenuta, sono complessivamente 199.222 gli abitanti dei comuni che, in questi anni, sono stati in qualche modo coinvolti nell'autocompostaggio come dalla tabella che segue:

Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo	Regione
28.165	122.188	2.816	46.053	199.222

Il grafico successivo illustra alcune ripartizioni percentuali, per ambiti provinciali, relative al numero degli abitanti dei comuni interessati sul totale:

- degli abitanti coinvolti;
- degli abitanti della provincia relativa e della Regione (colonna celeste).



Nel valutare il grafico, si tenga presente che in esso si tiene conto del numero complessivo degli abitanti dei comuni coinvolti, a prescindere da chi in effetti pratica l'autocompostaggio.

Al di là della ovvia proporzionalità delle barre di rappresentazione per i diversi ambiti provinciali, si nota un evidente distacco della provincia aquilana rispetto alle altre. La causa di tale evidenza va ricondotta alla presenza del progetto "Cento e cento giardini" che si è svolto nella popolosa città dell'Aquila.

Altro dato evidente è quello relativo alla Provincia di Pescara che si presenta con un valore molto basso essendo rappresentata solo dal Comune di Tocco da Casauria.

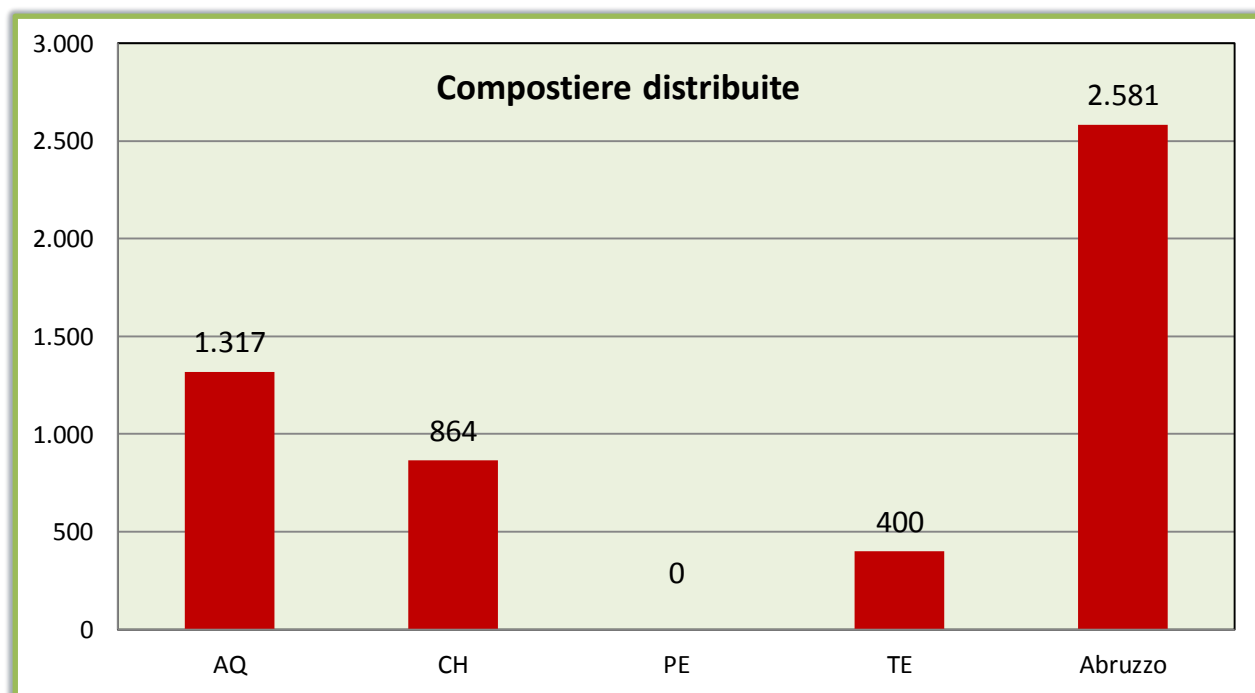
La colonna azzurra più a destra riporta il totale degli abitanti dei comuni coinvolti. Il valore percentuale di 15,25 è relativo al rapporto tra detto totale e la popolazione complessiva regionale, dato solo apparentemente interessante e che più avanti, per quanto detto poc'anzi, vedremo essere vistosamente ridotto.

Prima della lettura dei grafici che seguono, è bene ricordare che l'auto-compostaggio non è prerogativa esclusiva di chi ha la compostiera (lo si può fare benissimo anche senza), ma la relativa pratica di promozione da parte dei comuni ed il coinvolgimento dei cittadini sono quasi sempre stati "abbinati" collegando detta attività al possesso della compostiera, per cui si può considerare sufficientemente reale la coincidenza fra il numero di persone munite della compostiera e la corrispondente attività svolta.

Si ritiene utile ricordare, inoltre, che si è consapevoli del fatto che i dati esposti non sono esaustivi e che questi sono basati esclusivamente su informazioni fornite dai comuni attraverso la scheda di rilevamento da questi compilata. Pur tuttavia, si può affermare che, per il loro valore, i dati raccolti non sono distanti dalla realtà a cui ci si potrebbe avvicinare con un supplemento di indagini e di maggiore partecipazione dei soggetti coinvolti.

Passiamo ora ad analizzare alcuni dati più reali e che fanno meglio capire quale consistenza abbia avuto in questi anni la pratica dell'autocompostaggio.

Nel grafico che segue si dà in particolare conto del numero di compostiere distribuite nel tempo (alcuni dicono dal 2000 ad oggi).



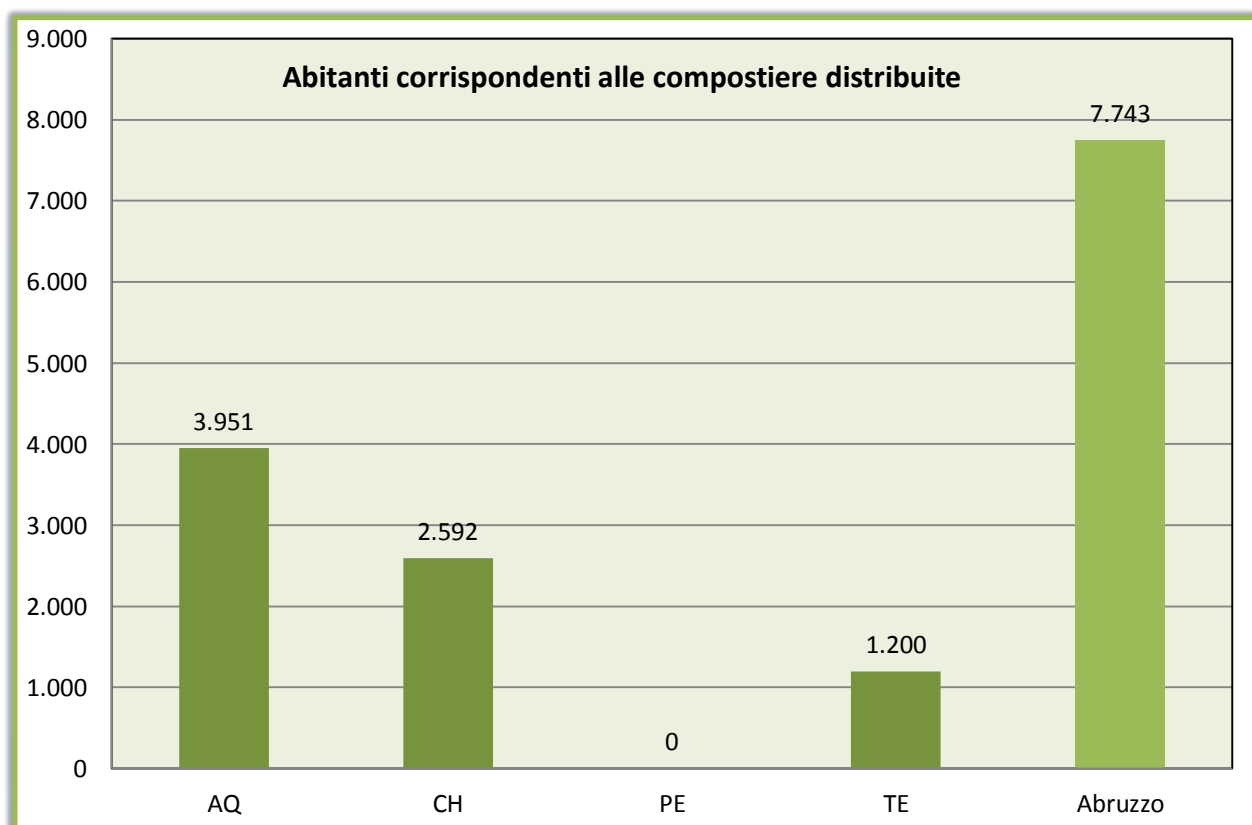
Il grafico è di facile lettura. Quello che si può aggiungere è che non si ha la certezza, come già detto, che i dati siano completi per via dell'arco di tempo da

alcuni segnalato e da altri invece omesso (o per distrazione, o perché non registrati, o perché non conservati o persi).

In provincia di Pescara sembra non sia stata distribuita alcuna compostiera (in effetti il comune di Tocco da Casauria afferma di non averne consegnate), mentre in provincia di L'Aquila il quantitativo supera le 1.300 unità (distribuite nell'ambito del progetto "Cento e cento giardini"). Complessivamente sono state distribuite, in tutta la regione in un tempo abbastanza dilatato, oltre 2.580 compostiere, di cui la metà nella provincia aquilana. Non è evidente, ma va sottolineato che metà delle compostiere del chietino sono state distribuite a Giuliano Teatino.

E se è valido, come riteniamo possa esserlo, il ragionamento che l'autocompostaggio sia legato alla disponibilità della compostiera data in dotazione alla singola famiglia, utilizzando il parametro ISTAT in base al quale in Italia una famiglia è mediamente composta da tre unità, ecco che risulta agevole sapere quante persone sono state complessivamente coinvolte.

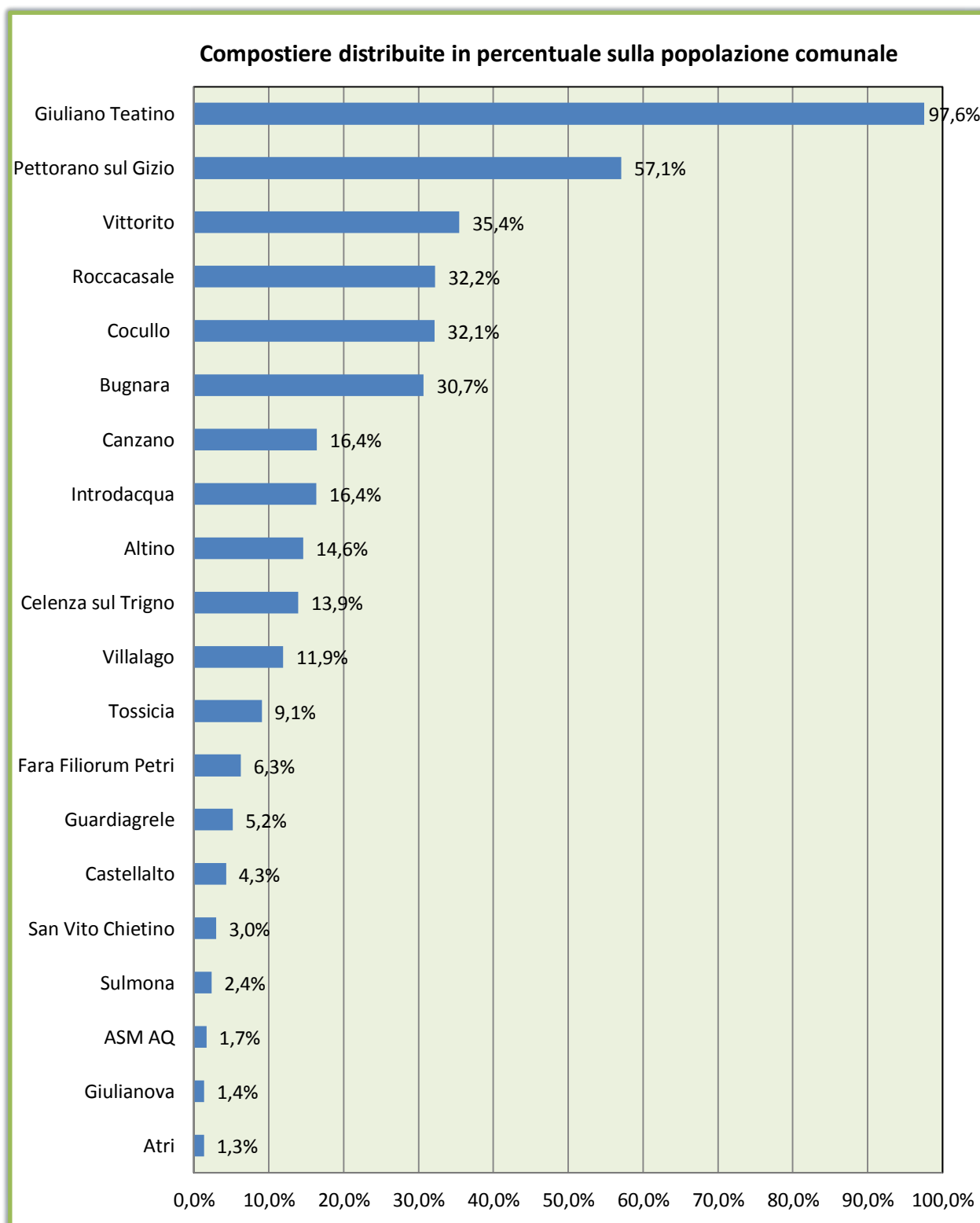
Ricordando ancora quanto affermato in premessa circa la lettura dei presenti grafici, riscontriamo per la provincia di Pescara nessun abitante coinvolto (nonostante il comune di Tocco da Casauria comunichi che il compostaggio domestico venga promosso e praticato dal 2005 ma che nessuna compostiera sia stata distribuita). Quasi 4.000, invece, sono gli abitanti interessati nella provincia aquilana, con oltre 400 compostiere distribuite dalla ASM solo nel comune dell'Aquila.



Se il dato assoluto sembra essere interessante, il grafico delle percentuali fa capire il reale rilievo quantitativo delle compostiere rispetto al numero degli abitanti del comune di riferimento. Come si vede, al di là dell'eccezionale perfor-

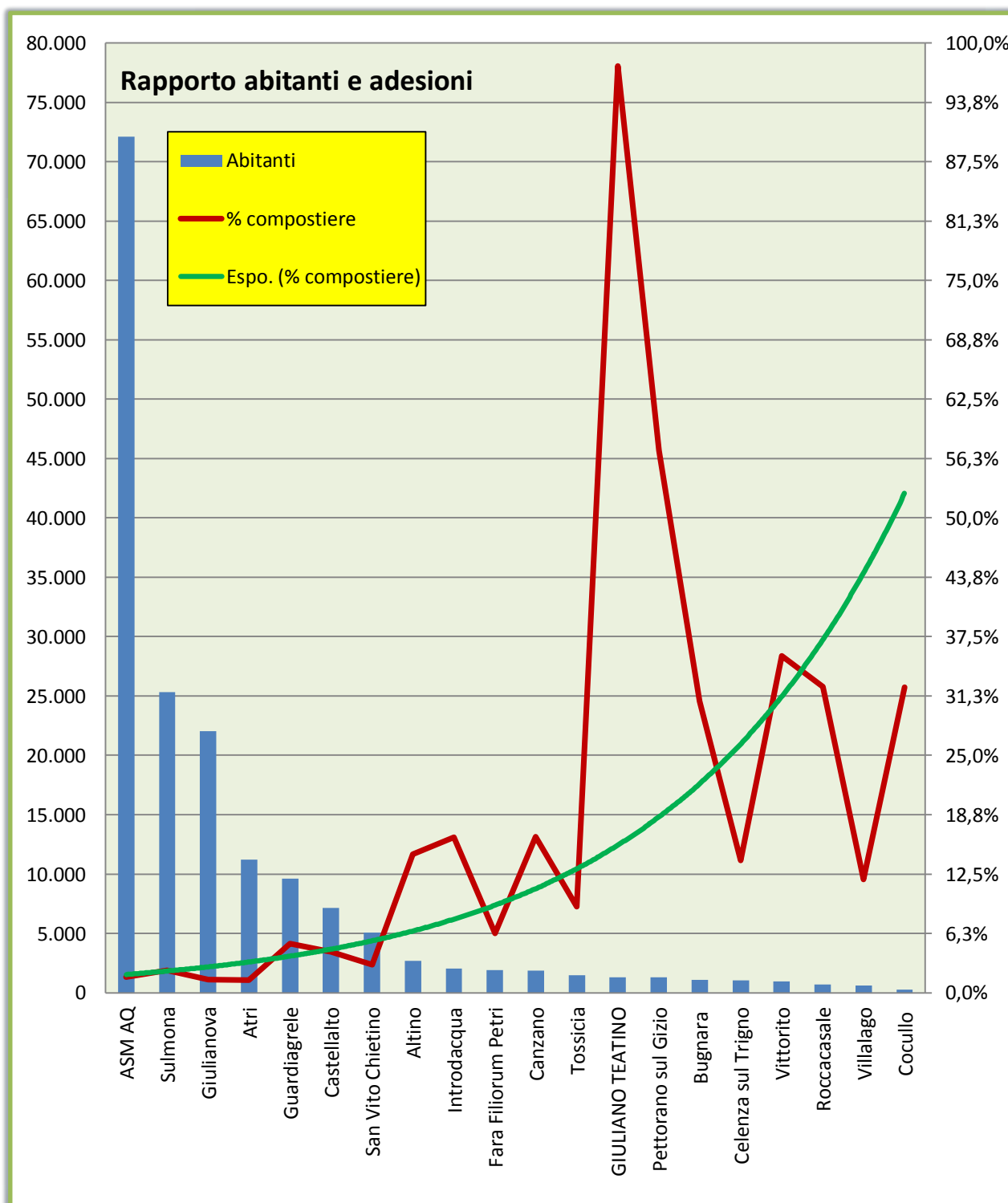


mance di Giuliano Teatino con il suo 97,60%, Pettorano sul Gizio coinvolge quasi il 60% della popolazione comunale, 4 comuni superano il 20% (Vittorito, Roccacasale, Cocullo e Bugnara), 5 superano il 10% (Canzano, Introdacqua, Altino, Celenza sul Trigno e Villalago), mentre i restanti 9 sono sotto il 10%.

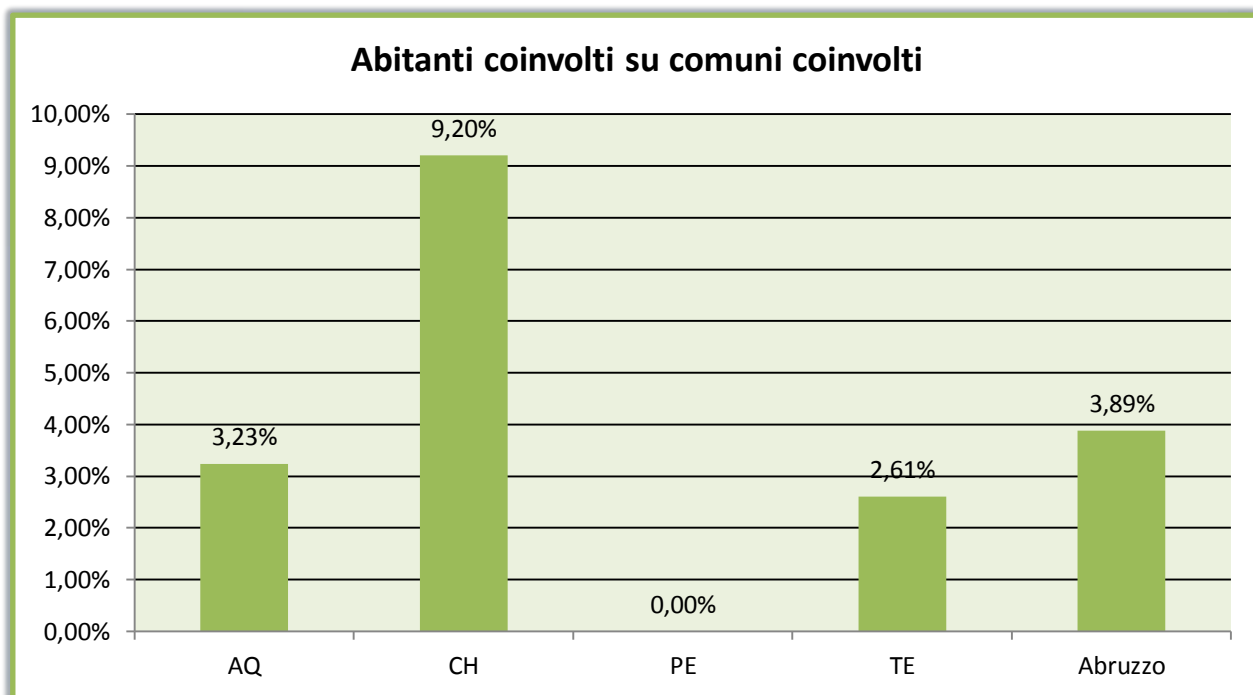


Dal confronto fra il numero di adesioni e quello degli abitanti dei singoli comuni coinvolti scaturisce una curiosa costante. Si rileva infatti, si può ipotizzare per ragioni urbanistiche, che al diminuire della popolazione il numero di adesioni

all'autocompostaggio aumenti, almeno tendenzialmente. Questa condizione sembra affermarsi chiaramente appena scesi sotto la soglia dei 5.000 abitanti, quando la percentuale di adesioni supera il 6%. Fra i 13 comuni considerati che non raggiungono i 5.000 abitanti sette si attestano sopra la linea di tendenza.

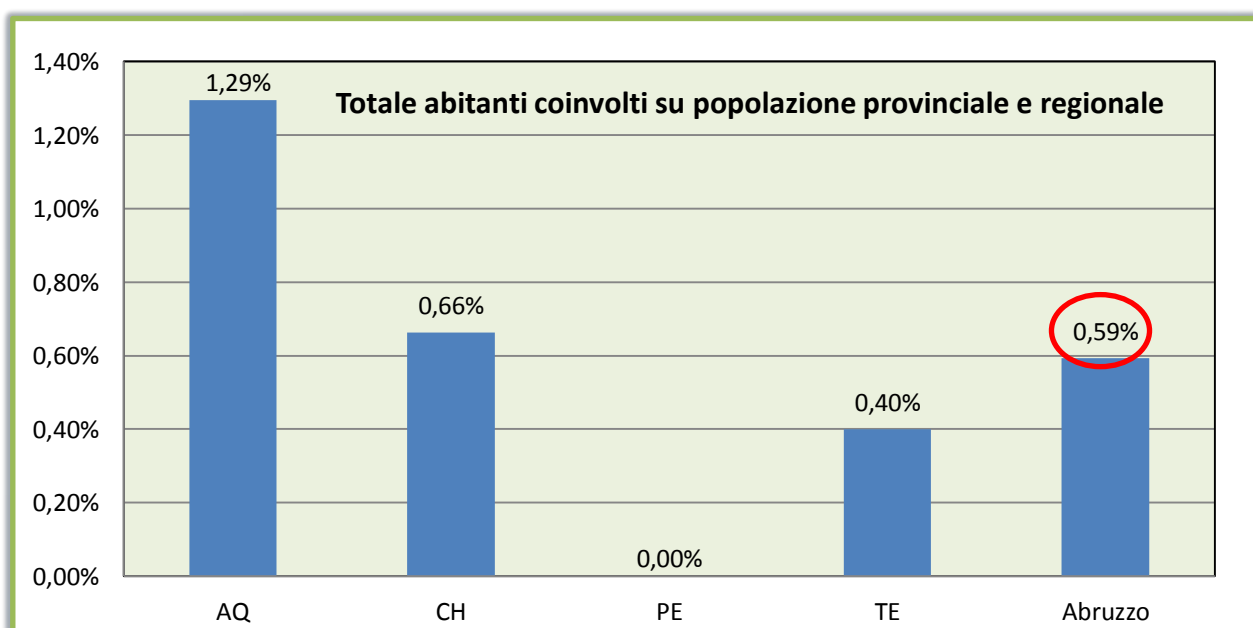


Dato altrettanto interessante è quello di cui al grafico che segue, ovvero la percentuale degli abitanti realmente coinvolti, perché dotati di compostiera, rispetto al numero degli abitanti complessivi dei comuni interessati, sempre per ambito provinciale.



Al di là del caso della provincia di Pescara, per gli altri ambiti lo scenario è il seguente: in provincia di Chieti il 9,20% degli abitanti, rispetto a tutti quelli coinvolti nella stessa provincia, fa o ha fatto autocompostaggio; il dato scende a 3,23% nella provincia aquilana e al 2,61% in quella teramana. Il dato medio regionale si attesta al 3,89%. Viste le dimensioni del fenomeno e l'ambito di riferimento più ampio degli altri, si può considerare quest'ultimo scenario sicuramente più verosimile di quelli provinciali.

Ma per avere un dato ancora più reale, bisogna allargare il campo di riferimento e considerare l'ambito provinciale nel suo complesso, e quindi quello regionale. Ecco allora il dato riassuntivo che considera il numero di abitanti in effetti coinvolti dall'autocompostaggio e sicuramente fornito di compostiera rispetto alla popolazione provinciale e a quella complessiva regionale.



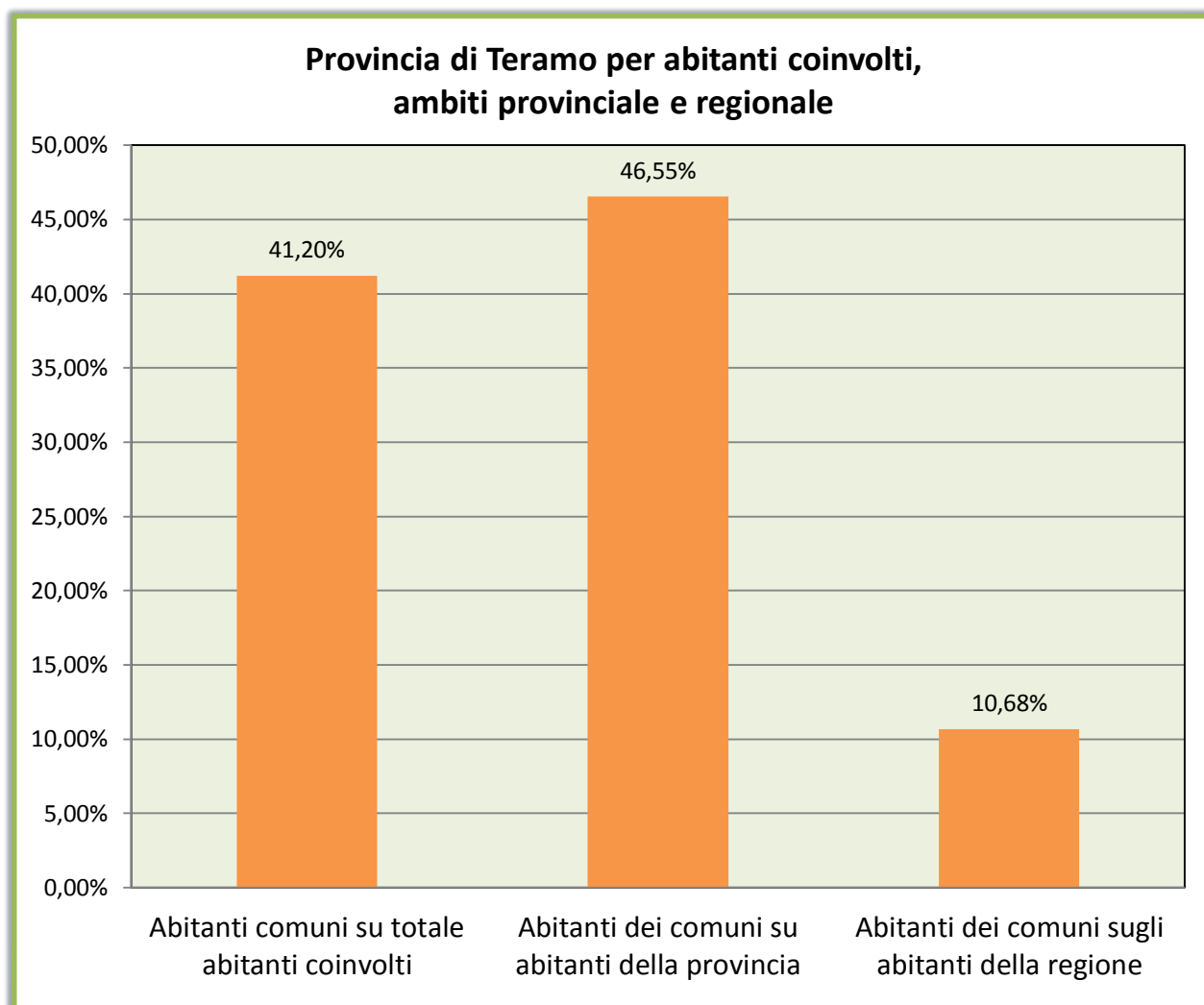
Considerato ancora a parte, e sicuramente anomalo, il caso della Provincia di Pescara, si nota che in provincia di Chieti solo lo 0,66% degli abitanti ha praticato negli ultimi anni l'autocompostaggio, in provincia dell'Aquila solo l'1,29% ed in provincia di Teramo lo 0,40%. Complessivamente in ambito regionale la percentuale è dello 0,59.

### LA SITUAZIONE TERAMANA

Durante il rilevamento condotto nell'ambito del progetto, abbiamo avuto modo di consultare un altro tabulato relativo ai comuni della provincia di Teramo, con dati di sintesi delle attività di autocompostaggio di 20 comuni che non hanno risposto al sondaggio ma che hanno comunque svolto attività al riguardo anche significative.

La popolazione coinvolta, infatti, è di quasi 140.000 abitanti, ovvero il 41,20% rispetto a quella complessiva interessata, il 46,55% della provinciale e il 10,68% di quella regionale.

Come già fatto in precedenza, analizziamo ora i dati più importanti e reali, e cioè il numero di compostiere distribuite e verosimilmente il peso dell'autocompostaggio in questi comuni.

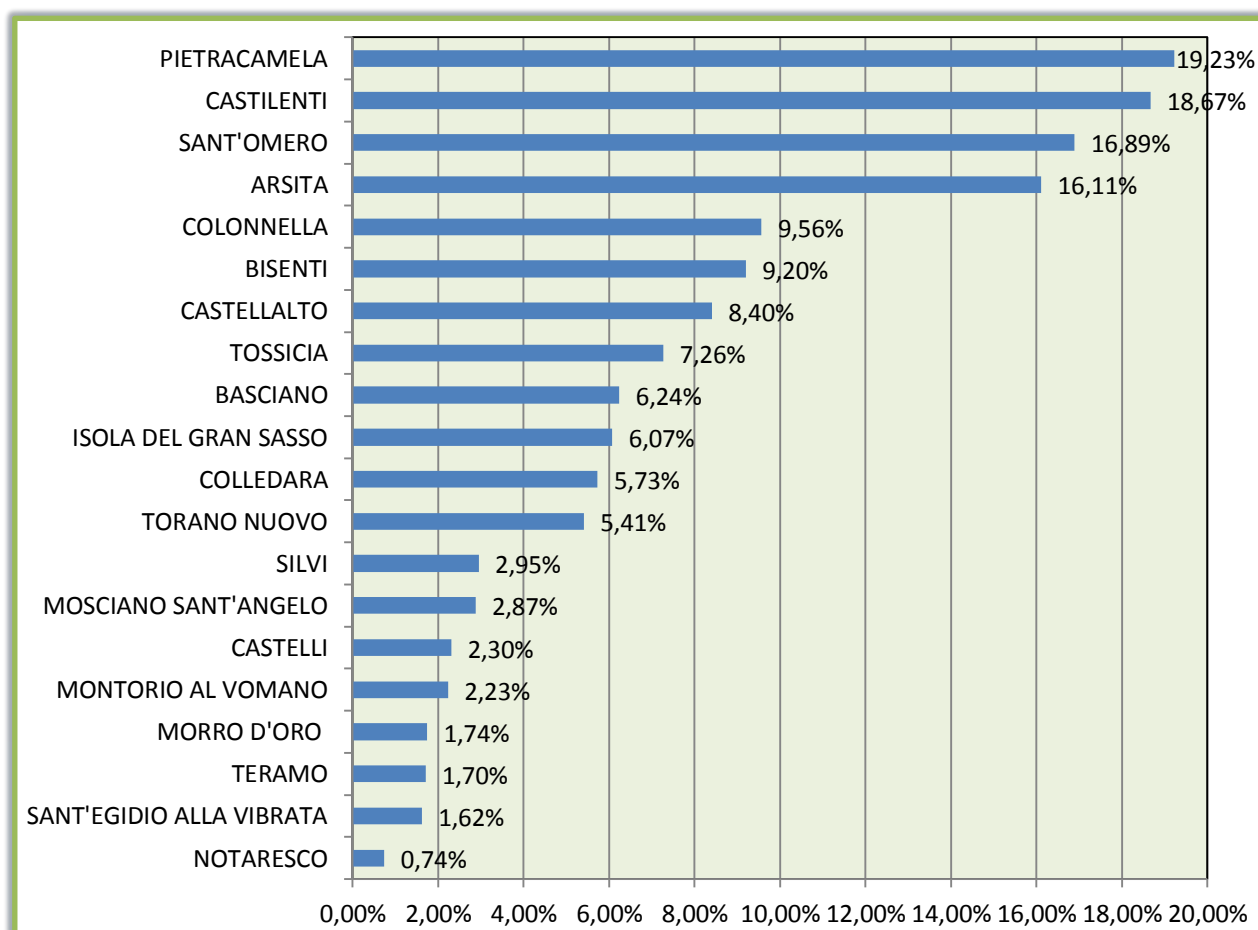


**MONDOCOMPOST ABRUZZO - Rapporto finale****GENNAIO 2012**

Dalla tabella che segue risulta che complessivamente sono state distribuite ben 1.800 compostiere.

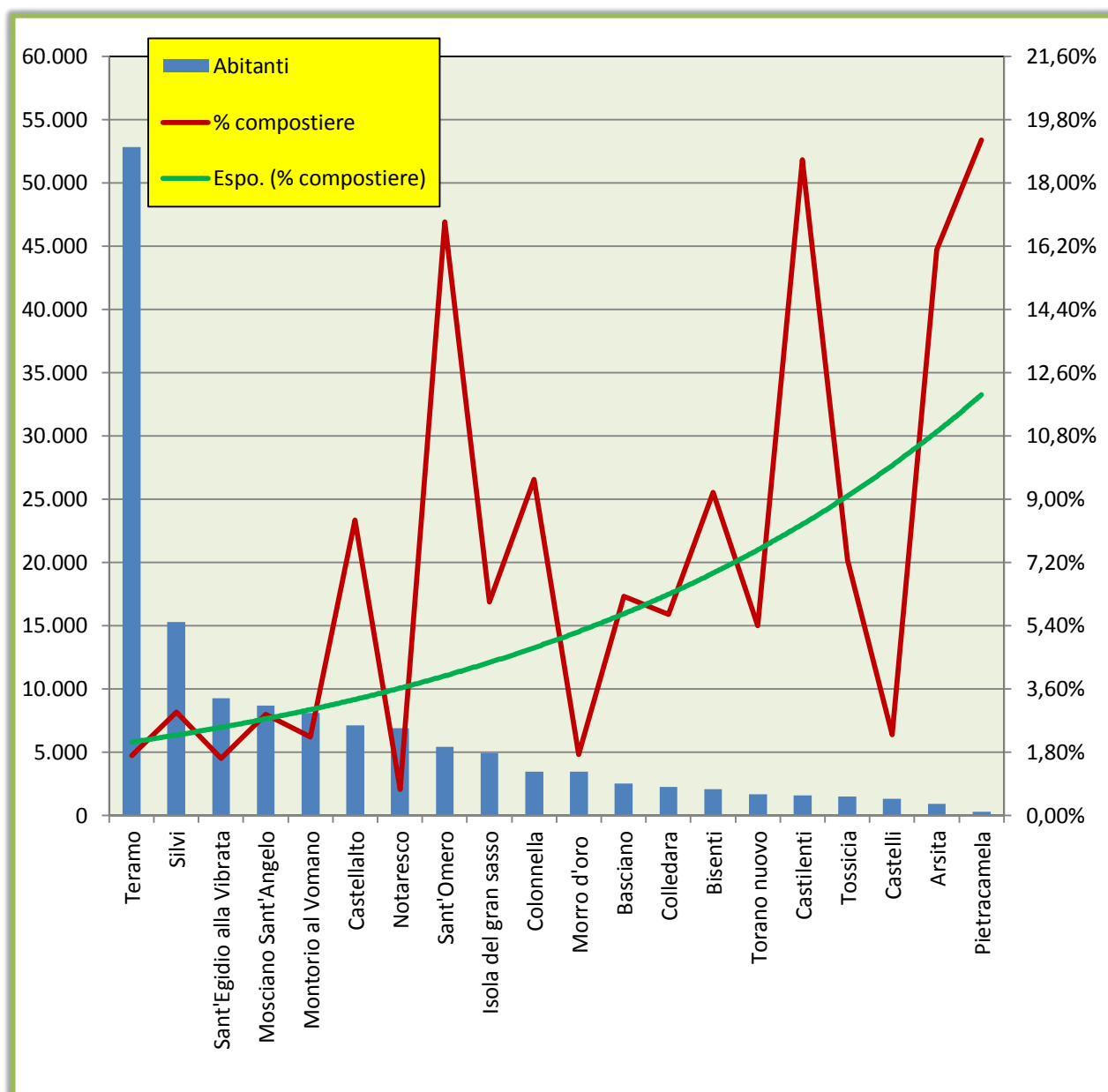
Denominazione	Abitanti	Provincia	Compostiere distribuite	Sconto
Arsita	931	TE	50	
Basciano	2.501	TE	52	
Bisenti	2.088	TE	64	20%
Castellalto	7.141	TE	200	
Castelli	1.303	TE	10	20%
Castilenti	1.607	TE	100	
Colledara	2.252	TE	43	15%
Colonnella	3.451	TE	110	20%
Isola del Gran Sasso	4.940	TE	100	20%
Montorio al Vomano	8.083	TE	60	
Morro D'Oro	3.443	TE	20	20%
Mosciano Sant'Angelo	8.665	TE	83	40%
Notaresco	6.892	TE	17	
Pietracamela	312	TE	20	
Sant'Egidio alla Vibrata	9.272	TE	50	
Sant'Omero	5.416	TE	305	20%
Silvi	15.271	TE	150	
Teramo	52.859	TE	300	
Torano Nuovo	1.664	TE	30	
Tossicia	1.487	TE	36	

Di seguito la ripartizione percentuale delle compostiere per singolo comune.

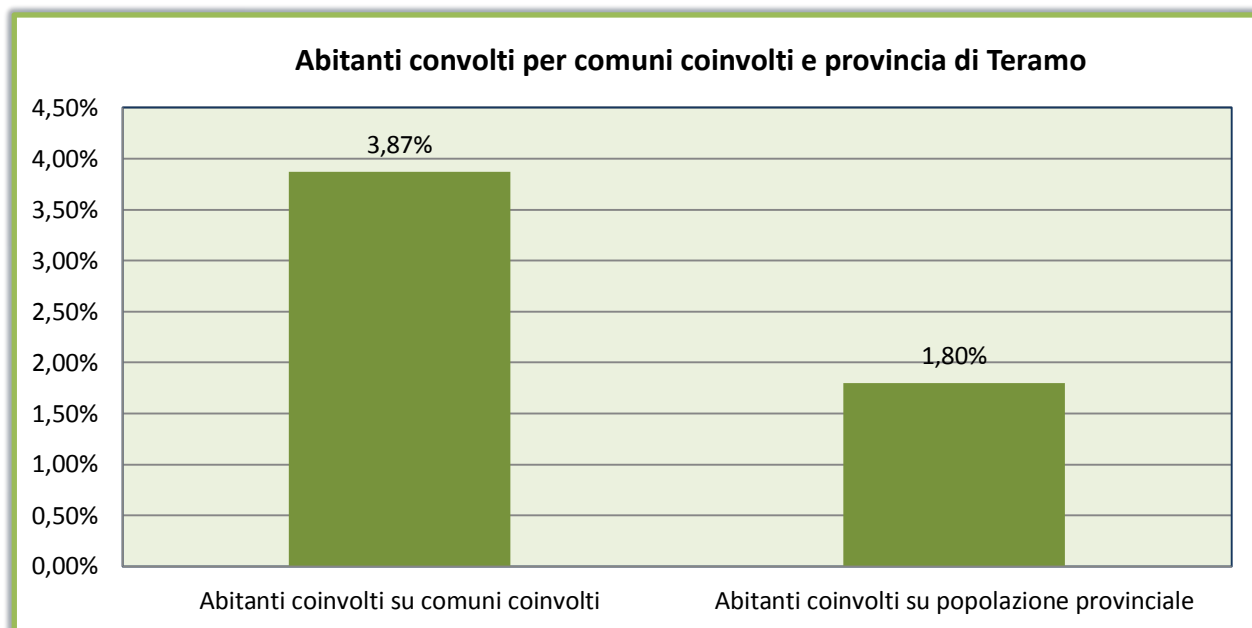


Se il dato assoluto è interessante, il precedente grafico fa meglio capire il reale rilievo quantitativo delle compostiere distribuite rispetto al numero degli abitanti del comune di riferimento. Analizzandolo si vede che 4 comuni superano abbondantemente il 10% della popolazione (Pietracamela, Castilenti, Sant'Omero e Arsita), 8 sono compresi tra il 5 ed il 10%, mentre i restanti 8 sono sotto il 5%.

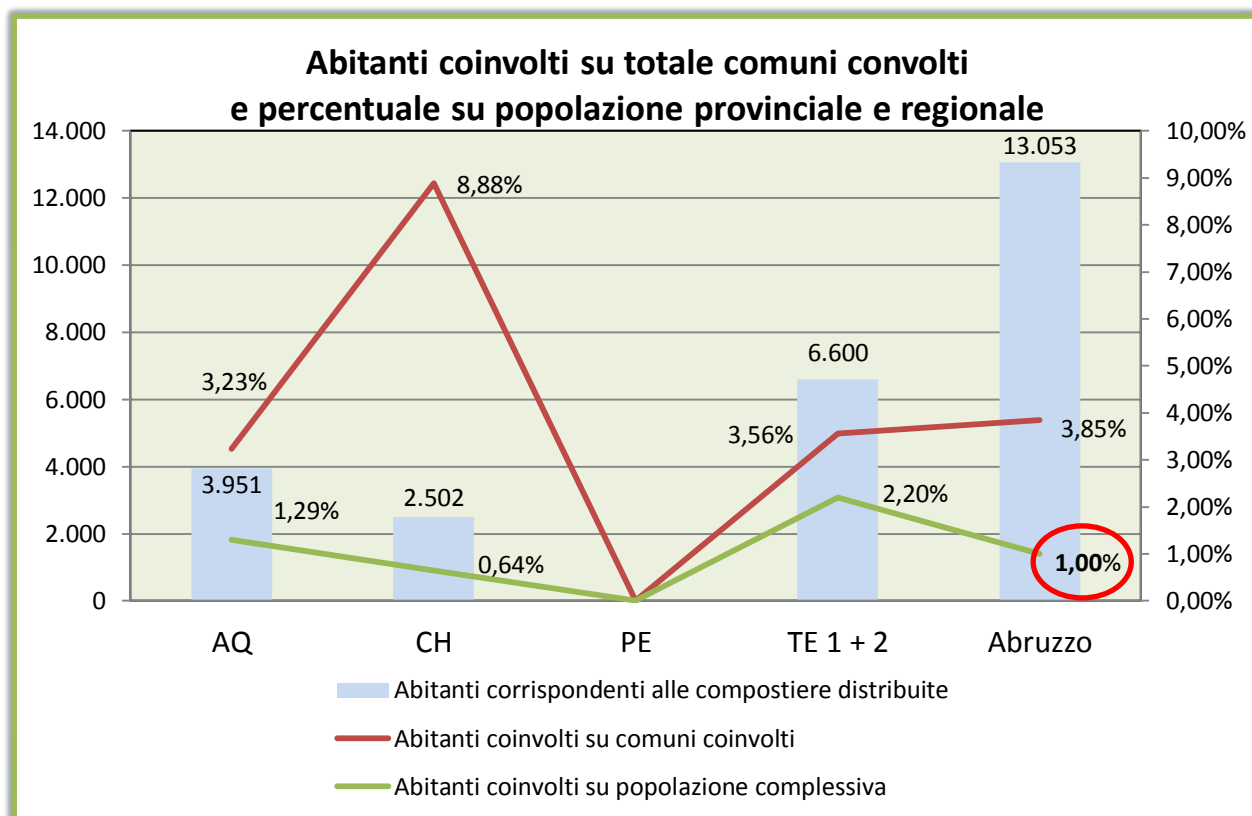
Mettendo a confronto il numero di adesioni con il numero di abitanti dei comuni coinvolti, si prospetta lo stesso scenario già visto in precedenza e che si vedrà anche oltre. Si rileva infatti che al diminuire della popolazione il numero di adesioni all'autocompostaggio tendenzialmente aumenta. Anche in questo caso, con l'eccezione positiva del comune di Castellalto, la condizione descritta si afferma intorno alla soglia dei 5.000 abitanti, al di sotto della quale la percentuale di adesione supera nettamente il 5,40%. Fra i 13 comuni considerati che non raggiungono o raggiungono appena i 5.000 abitanti solo 2, Morro D'oro e Castelli, restano sotto la percentuale suddetta, mentre tutti gli altri si attestano diffusamente intorno o sopra la linea di tendenza.



Ma la situazione nel contesto geografico più allargato, ovvero riferita complessivamente alla totalità della popolazione dei comuni interessati e poi alla provincia intera, appare ridimensionata, come evidenziato nel grafico che segue.



Considerando complessivamente entrambe le serie di dati raccolti per la provincia di Teramo, si ha una situazione generale come dal grafico che segue. Il dato che si segnala è l'1,00% della popolazione che pratica l'autocompostaggio sul totale regionale.







## SECONDA SCHEDA DI RILEVAMENTO

I questionari di rilevamento finale restituiti sono stati 106. Nell dettaglio provinciale, hanno risposto:

21	comuni della provincia di	Pescara
34	comuni della provincia di	Chieti
33	comuni della provincia di	L'aquila
18	comuni della provincia di	Teramo

Nel dettaglio analitico ecco l'elenco dei comuni divisi per province.

ACCIANO	AQ	ARCHI	CH	BOLOGNANO	PE	BELLANTE	TE
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	AQ	ARI	CH	BRITTOLI	PE	CERMIGNANO	TE
AVEZZANO	AQ	CASACANDITELLA	CH	BUSSI SUL TIRINO	PE	GIULIANOVA	TE
BARISCIANO	AQ	CASALBORDINO	CH	CARPINETO DELLA NO- RA	PE	TOSSICIA	TE
BUGNARA	AQ	CASOLI	CH	CIVITAQUANA	PE	CASTIGLIONE M. R.	TE
CAGNANO AMITERNO	AQ	CASTEL FRENTANO	CH	CUGNOLI	PE	CELLINO ATTANASIO	TE
CAMPO DI GIOVE	AQ	CELENZA SUL TRIGNO	CH	ELICE	PE	CIVITELLA DEL TRONTO	TE
CANSANO	AQ	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	CH	FARINDOLA	PE	CONTROGUERRA	TE
CARSOLI	AQ	FARA FILIORUM PETRI	CH	LORETO APRUTINO	PE	CROGNALETO	TE
CELANO	AQ	FARA SAN MARTINO	CH	MANOPPELLO	PE	COLONNELLA	TE
CIVITELLA ROVETO	AQ	FILETTO	CH	MONTEBELLO DI BER- TONA	PE	NERETO	TE
COCULLO	AQ	FOSSACESIA	CH	PENNE	PE	PENNA SANT'ANDREA	TE
COLLELONGO	AQ	FRAINE	CH	PESCOSANSONESCO	PE	PINETO	TE
INTRODACQUA	AQ	FRANCAVILLA AL MARE	CH	PICCIANO	PE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE
L'AQUILA	AQ	FRISA	CH	ROCCAMORICE	PE	SANT'EGIDIO ALLA VIBRA- TA	TE
MONTEREALE	AQ	GIULIANO TEATINO	CH	SALLE	PE	SANT'OMERO	TE
OVINDOLI	AQ	GUARDIAGRELE	CH	SAN VALENTINO IN A. C.	PE	TERAMO	TE
PACENTRO	AQ	LISCIA	CH	SPOLTORE	PE	TORANO NUOVO	TE
PESCINA	AQ	MIGLIANICO	CH	TOCCO DA CASAURIA	PE		
PETTORANO SUL GIZIO	AQ	MONTEODORISIO	CH	TORRE DE' PASSERI	PE		
PIZZOLI	AQ	PAGLIETA	CH	TURRIVALIGNANI	PE		
PREZZA	AQ	PENNAPIEDIMONTE	CH				
ROCCA PIA	AQ	PERANO	CH				
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	AQ	PIETRAFERRAZZANA	CH				
SANTE MARIE	AQ	POLLUTRI	CH				
SCOPPITO	AQ	PRETORO	CH				
SCURCOLA MARSICANA	AQ	SAN GIOVANNI TEATINO	CH				
SULMONA	AQ	SAN SALVO	CH				
TAGLIACOZZO	AQ	SAN VITO CHIETINO	CH				
TIONE DEGLI ABRUZZI	AQ	SANTA MARIA IMBARO	CH				
VILLA SANT'ANGELO	AQ	TORNARECCIO	CH				
VILLALAGO	AQ	TREGLIO	CH				
VITTORITO	AQ	VASTO	CH				
		VILLA SANTA MARIA	CH				

## MONDOCOMPOST ABRUZZO - Rapporto finale

GENNAIO 2012

Ecco l'elenco dei comuni con attività di autocompostaggio in corso al 2011.

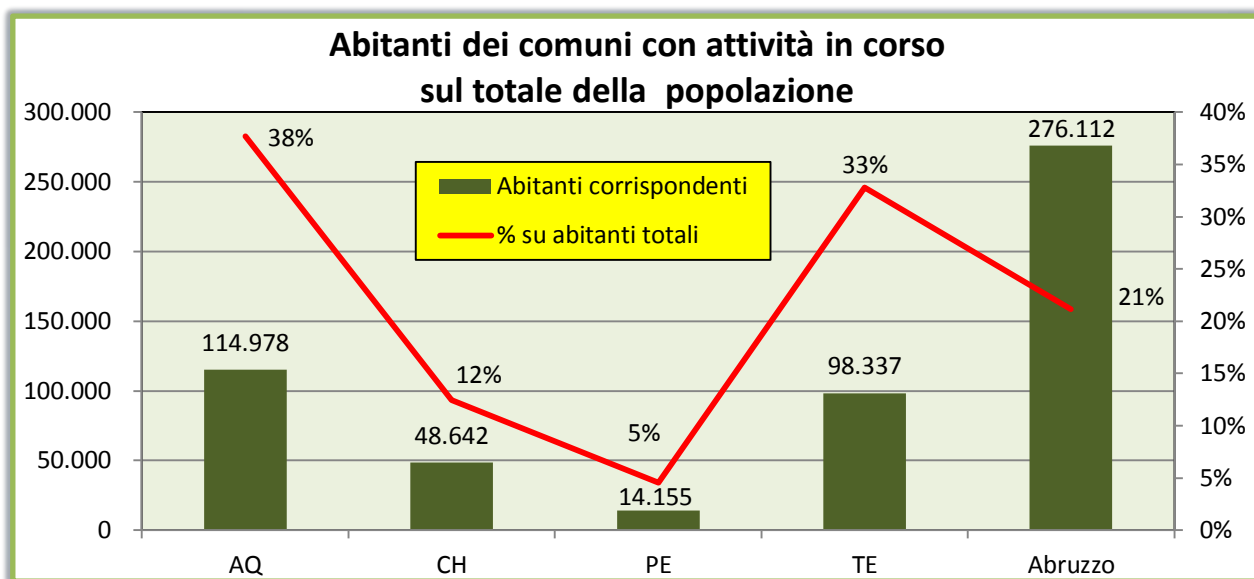
2011	Comuni con attività di autocompostaggio in corso	PR	Prose- guite	Avviate 2011	Cofinan- ziamenti	Campa- gne	Corsi	Compo- stiere	Sconto %	Verifiche	Regola- mento	Discipli- nare
1	Anversa degli Abruzzi	AQ		x	x	x	x	21	10	x	x	
2	Bugnara	AQ	x		x	x	x	100	20	x		
3	Cansano	AQ		x	x		x	30		x	x	
4	Carsoli	AQ	x		x	x	x	50		x	x	x
5	Cocullo	AQ		x	x	x	x	20		x	x	
6	Introdacqua	AQ	x		x	x	x	117		x		
7	L'aquila	AQ	x									
8	Pacentro	AQ		x				75		x	x	
9	Pettorano sul Gizio	AQ		x		x	x	30	10	x	x	
10	Prezza	AQ		x	x	x					x	x
11	Sante Marie	AQ	x			x	x	40				x
12	Scurcola Marsicana	AQ		x	x			50				
13	Sulmona	AQ	x					26		x		
14	Villalago	AQ	x		x	x	x	36	15	x	x	
15	Casoli	CH	x			x	x	50	10	x	x	x
16	Castel Frentano	CH	x			x		200	10	x	x	x
17	Celenza sul Trigno	CH	x			x			15	x	x	x
18	Fara Filiorum Petri	CH	x						10		x	x
19	Filetto	CH	x			x		5	15	x	x	x
20	Fossacesia	CH		x				30		x	x	x
21	Giuliano Teatino	CH	x			x			30	x	x	x
22	Guardiagrele	CH	x			x	x	60	10	x	x	x
23	Paglieta	CH		x		x	x	10	15	x	x	x
24	Perano	CH	x			x		40	25			
25	Pollutri	CH	x			x		20		x		
26	Pretoro	CH		x	x	x	x		40			
27	San Vito Chietino	CH		x	x	x		10		x	x	x
28	Tornareccio	CH		x		x		160	15	x		
29	Treglio	CH	x			x	x	30	30	x		
30	Bussi sul tirino	PE		x		x	x					
31	Manoppello	PE		x		x	x			x	x	x
32	San Valentino in A.C.	PE	x			x					x	
33	Torre de' Passeri	PE	x		x	x	x	51		x	x	x
34	Bellante	TE	x						20	x		
35	Giulianova	TE	x			x		28		x	x	x
36	Tossicia	TE	x					6			x	
37	Controguerra	TE	x			x	x	42		x		
38	Colonnella	TE	x			x	x	258	20	x	x	x
39	Penna Sant'Andrea	TE		x						x		
40	Sant'Omero	TE	x						20	x		x
41	Teramo	TE	x			x		200		x		
42	Torano nuovo	TE	x			x	x	5	10	x		

Analizziamo ora la situazione relativa ai comuni, di cui si è riportato l'elenco nella tabella riassuntiva della precedente pagina, che hanno dichiarato di avere in corso o di aver avviato nel 2011 attività di autocompostaggio.

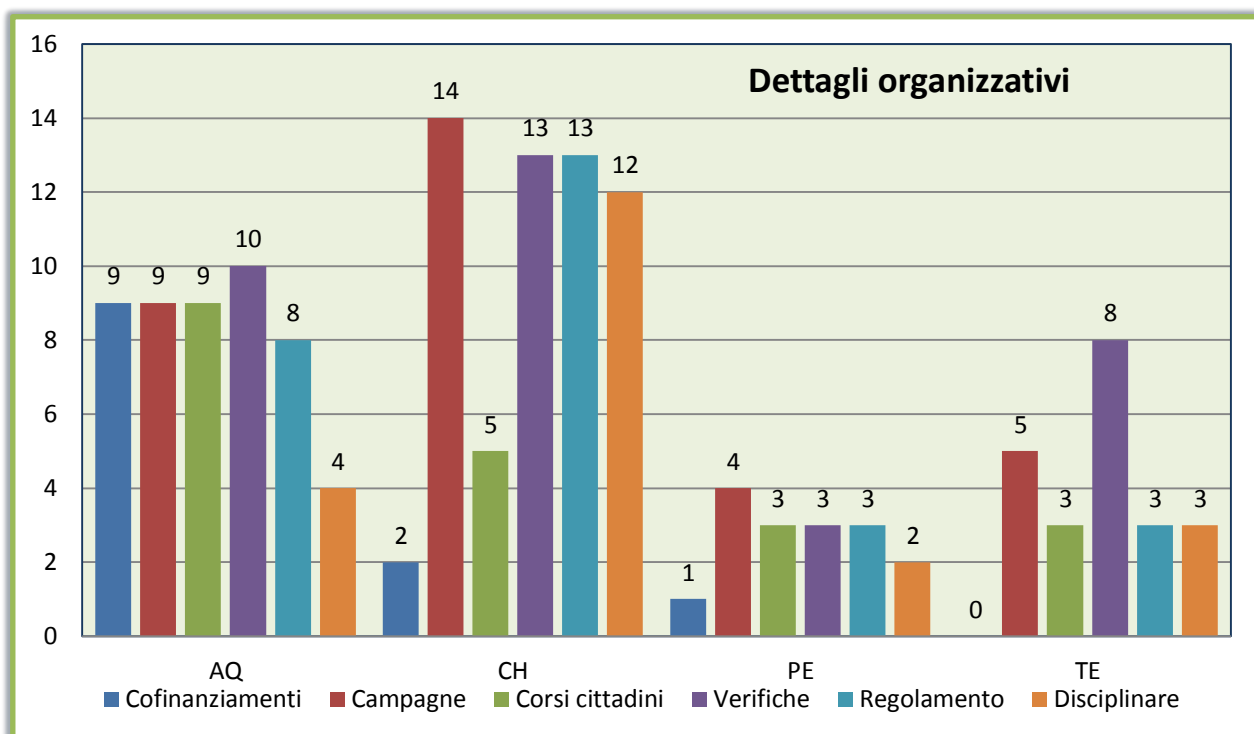
Comuni con attività <b>proseguite</b> nel 2011				
AQ	CH	PE	TE	Abruzzo
7	10	2	8	27

Comuni con attività <b>avviate</b> nel 2011				
AQ	CH	PE	TE	Abruzzo
7	5	2	1	15

Sono in totale 42, di cui 14 in provincia di L'Aquila, 15 in quella di Chieti, 4 in quella di Pescara e 9 in quella di Teramo. La popolazione complessiva rappresentata è di 276.112 abitanti, corrispondenti al 21% di quella regionale.



Analizziamo ora, con l'aiuto del grafico che segue, il dettaglio organizzativo delle varie realtà, considerate per ambito provinciale di appartenenza.



Il confronto viene fatto in base ai seguenti *items*:

- utilizzo di cofinanziamenti;
- svolgimento di campagne di comunicazione;
- svolgimento di corsi di formazione ai cittadini;
- verifiche o controlli presso le utenze;
- adozione di un regolamento comunale per l'autocompostaggio;
- adozione di uno specifico disciplinare per l'autocompostaggio.

Come si può leggere nel grafico di cui alla precedente pagina, la situazione dei comuni, ripartita per ambiti provinciali, è la seguente:

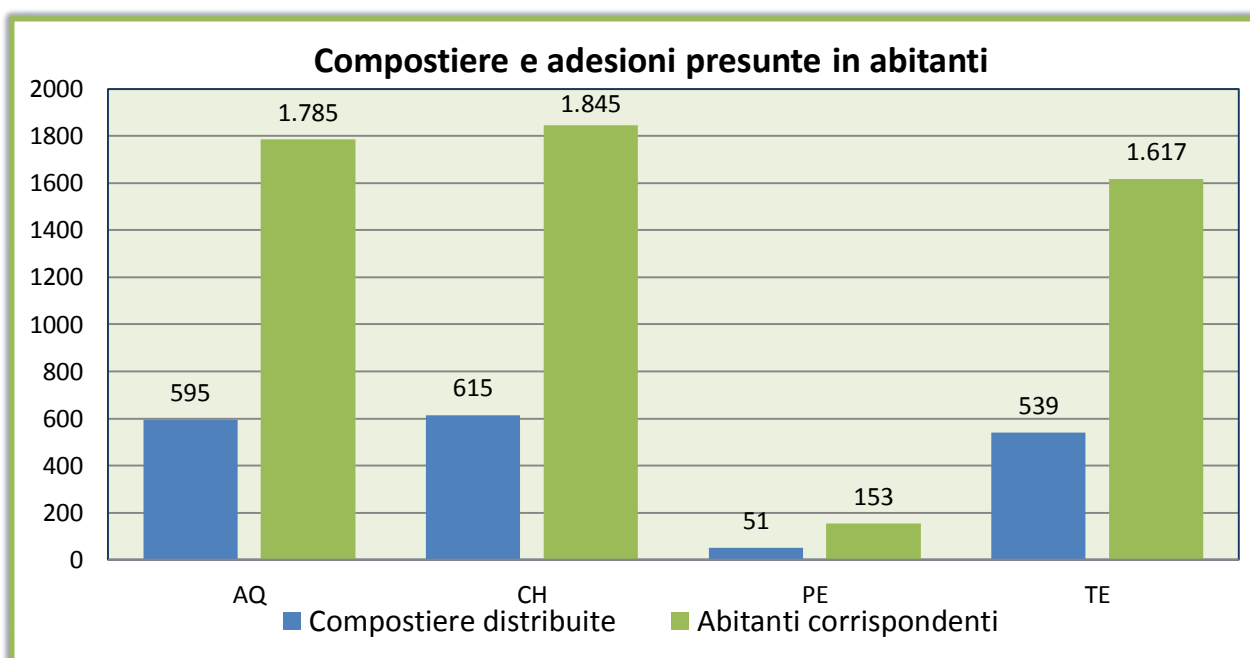
- **cofinanziamenti:** 9 (AQ), 2 (CH), 1 (PE), 0 (TE), per un totale di 12;
- **comunicazione:** 9 (AQ), 14 (CH), 4 (PE), 5 (TE), per un totale di 32;
- **corsi di formazione:** 9 (AQ), 5 (CH), 3 (PE), 3 (TE), per un totale di 20;
- **verifiche o controlli:** 10 (AQ), 13 (CH), 3 (PE), 8 (TE), per un totale di 34;
- **regolamento:** 8 (AQ), 13 (CH), 3 (PE), 3 (TE), per un totale di 27;
- **specifico disciplinare:** 4 (AQ), 12 (CH), 2 (PE), 3 (TE), per un totale di 21.

Dalle schede pervenute, si desume che la situazione relativa all'applicazione di misure di ecofiscalità, per ambiti provinciali, è la seguente:

Sconto	10%	15%	20%	25%	30%	40%	Totale
L'Aquila	2	1	1				4
Chieti	4	4		1	2	1	12
Pescara							0
Teramo	1		3				4

Come si può notare, in provincia di L'Aquila ed in quella di Teramo solo 4 comuni applicano sconti, dal 10 al 20%. In provincia di Chieti i comuni sono 12 con una articolazione agevolativa che contempla anche il 40%, mentre nessuna "scontistica" viene praticata nei comuni della provincia di Pescara.

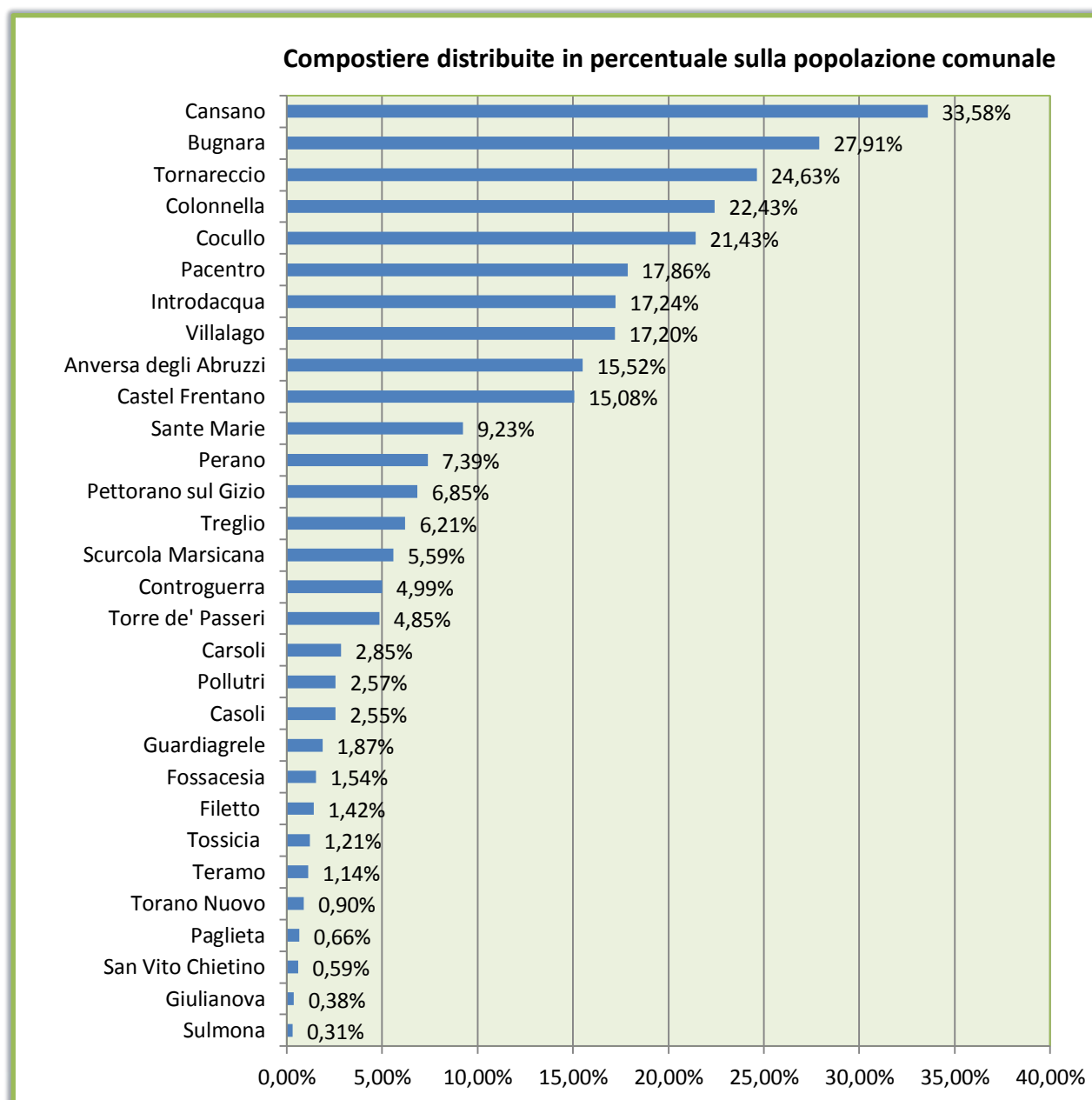
Analizziamo ora il quadro della distribuzione delle compostiere.



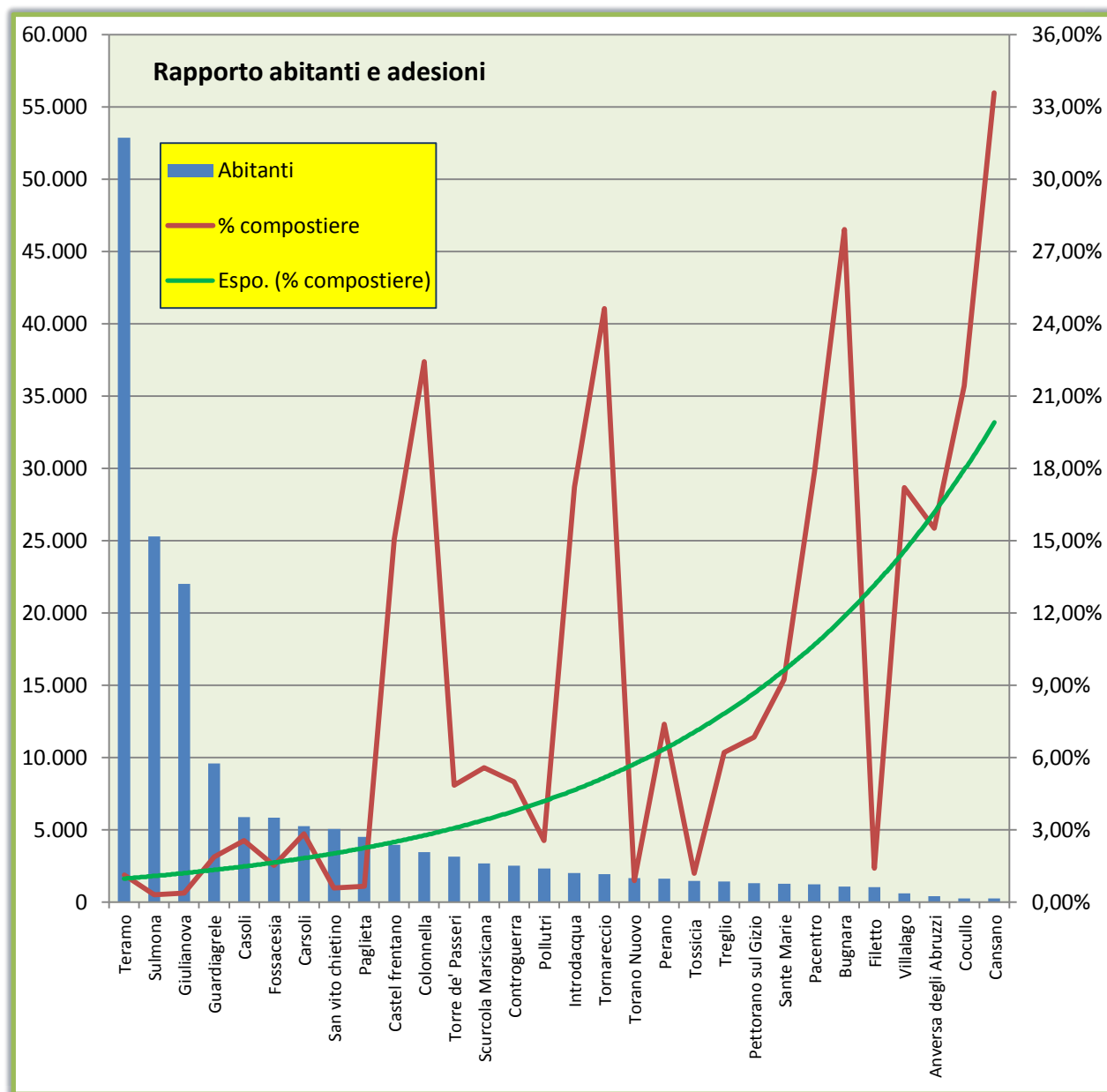
Le compostiere distribuite nei comuni in provincia di L'Aquila sono state 595, in provincia di Chieti 615, in provincia di Pescara 51 ed in provincia di Teramo 539.

Come già fatto per il primo rilevamento, consideriamo che l'autocompostaggio sia legato alla disponibilità della compostiera che viene data in dotazione alla singola famiglia. Utilizzando il parametro ISTAT in base al quale in Italia una famiglia è mediamente composta da tre unità, risulta agevole sapere, come riportato nel precedente grafico, quante persone sono state complessivamente coinvolte.

Al di là del valore assoluto, nel grafico che segue si riporta in percentuale il rilievo quantitativo delle compostiere rispetto al numero degli abitanti del comune di riferimento. Come si vede, a Cansano viene coinvolta oltre il 30% della popolazione comunale, a Bugnara, Tornareccio, Colonnella e Cocullo viene superato il 20%, a Pacentro, Introdacqua, Villalago, Anversa degli Abruzzi e Castel Frentano il 10%, mentre i restanti comuni 20 restano sotto il 10%.

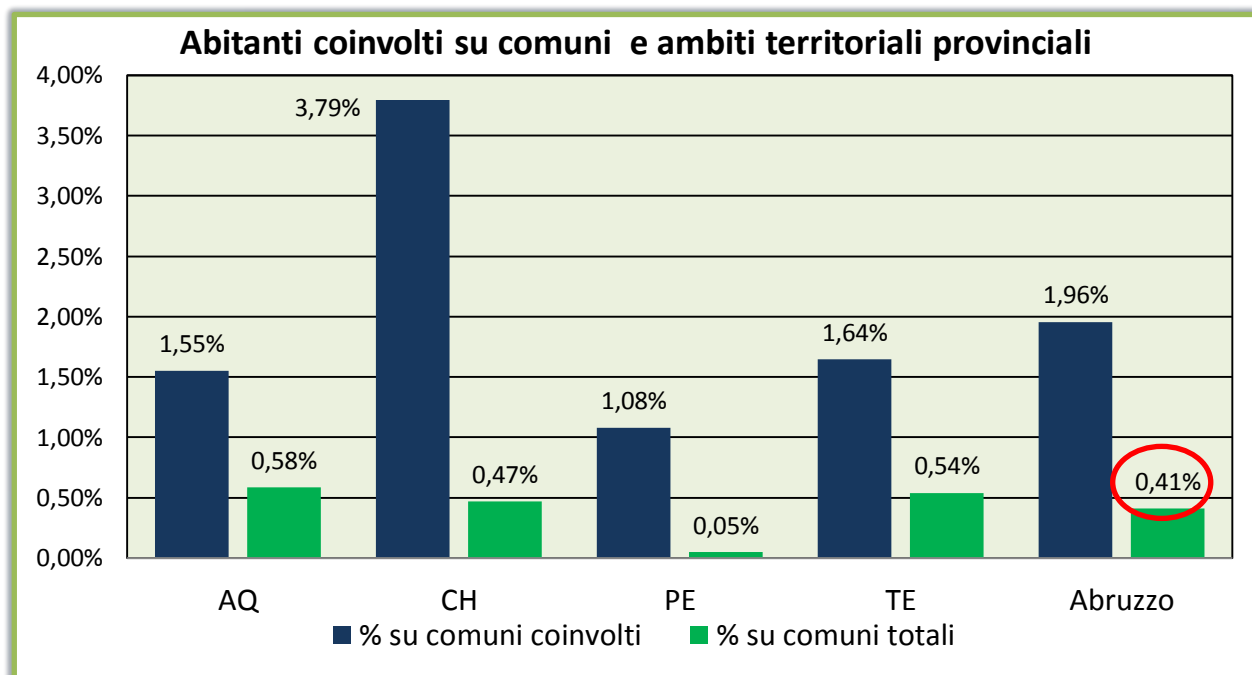


Mettendo a confronto il numero di adesioni e quello degli abitanti dei singoli comuni coinvolti, si può avere conferma di una situazione già analizzata per il primo rilevamento. Anche in questo caso si rileva che al diminuire della popolazione il numero di adesioni all'autocompostaggio tendenzialmente aumenta. Come visto nella precedente situazione, la condizione descritta si verifica appena scesi sotto la soglia dei 5.000 abitanti, quando la percentuale di adesione supera il 3%. Fra i 22 comuni considerati che non raggiungono i 5.000 abitanti solo 5 restano sotto la percentuale suddetta, mentre tutti gli altri si attestano diffusamente sopra la linea di tendenza.



Ma qual è il rilievo effettivo di coloro che praticano l'autocompostaggio nel contesto regionale? Per tentare di capirlo abbiamo messo a confronto il numero di abitanti verosimilmente impegnati, come da precedente elaborazione (compostiere distribuite moltiplicate per 3, ovvero la composizione media delle famiglie italiane secondo l'ISTAT), con la popolazione dei comuni coinvolti e con il più ampio riferimento geografico delle province e della regione.

Il dato che scaturisce è riportato nel grafico che segue.



Rispetto alla popolazione di riferimento dei comuni coinvolti nell'autocompostaggio, in base a quanto dichiarato nella scheda di rilevamento del 2011, nell'ambito provinciale di L'Aquila la percentuale degli abitanti coinvolti è dell'1,55%, in quello chietino è del 3,79%, in quello di Pescara è dell'1,08% mentre in quello teramano è dell'1,64%, con un totale regionale dell'1,96%.

I valori sopra riportati, quindi, sono quelli relativi agli ambiti comunali presso il quali l'amministrazione comunale ha attivato le procedure per le adesioni all'autocompostaggio a cui hanno aderito quelle percentuali di cittadini riportate nel grafico.

Rispetto al totale della popolazione provinciale e regionale i valori ovviamente cambiano e diminuiscono. Per la provincia di L'Aquila il valore si attesta allo 0,58%, per quella chietina allo 0,47%, per quella pescarese allo 0,05% e per la provincia di Teramo allo 0,54%.

Per l'ambito regionale il valore è dello 0,41%; il che significa che, stando ai dati raccolti con l'ultima scheda di rilevamento e considerando che nei comuni che non hanno compilato il questionario non sia stata avviata alcuna attività, questa è l'attuale livello di pratica dell'autocompostaggio nella Regione Abruzzo.

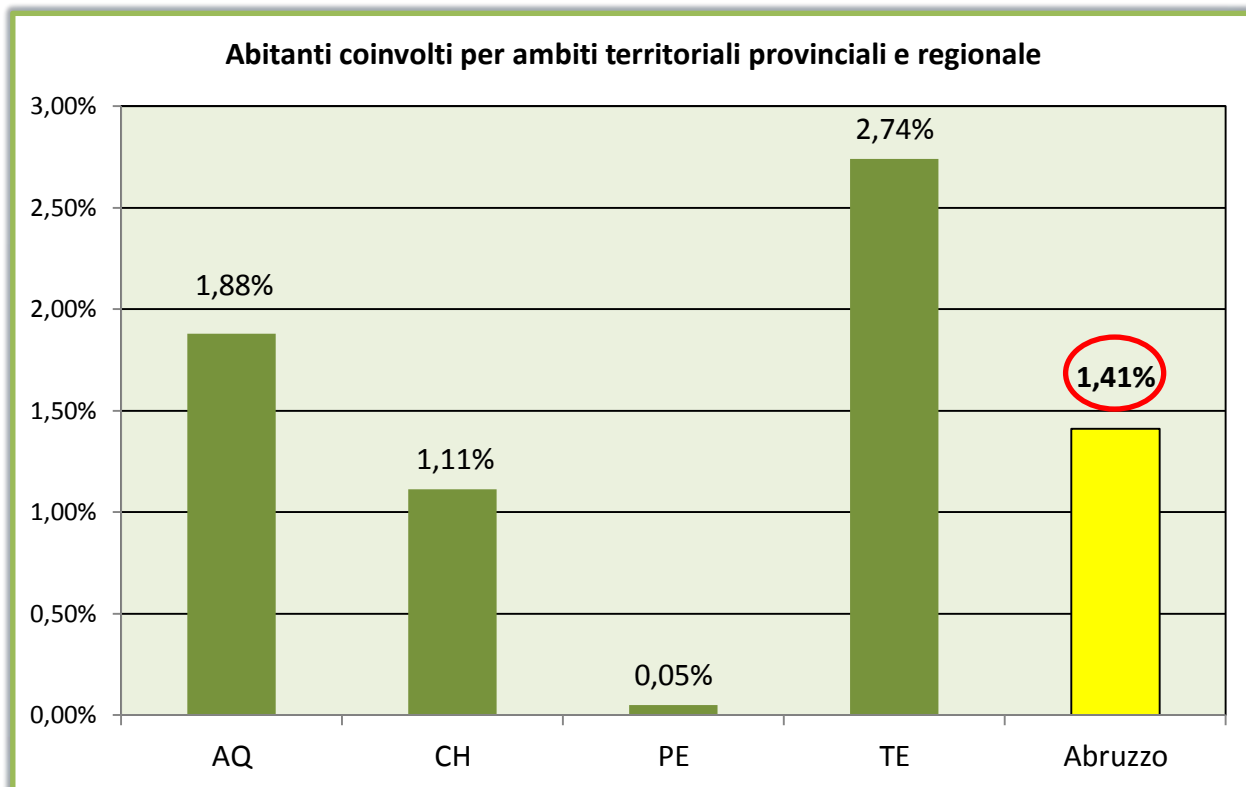
Ma se si volesse tenere in considerazione uno scenario più allargato, si potrebbe considerare come ancora operative le compostiere distribuite negli anni precedenti, seppur non più censite dai comuni in più di una situazione.

Non resta pertanto che sommare le compostiere rilevate, ancorchè in modo impreciso, con la prima scheda di rilevamento, compresa la quota integrativa della provincia di Teramo, a quelle segnalate con la seconda scheda, sviluppare la corrispondenza in abitanti utilizzando il criterio, già adottato, di 3 componenti per nucleo familiare come suggerito dalle statistiche ISTAT, per ottenere la tabella e il grafico che seguono.

## MONDOCOMPOST ABRUZZO - Rapporto finale

GENNAIO 2012

SINTESI GENERALE	AQ	CH	PE	TE	Abruzzo
Abitanti	305.242	391.120	310.263	299.862	1.306.487
Totale compostiere	1.912	1.449	51	2.739	6.151
Totale abitanti attivi	5.736	4.347	153	8.217	18.453
AUTOCOMPOSTAGGIO	1,88%	1,11%	0,05%	2,74%	1,41%



Complessivamente, quindi, si può dire che attualmente, con le indicazioni di lettura ed interpretazione ripetutamente suggerite, nella regione Abruzzo le adesioni all'autocompostaggio, nelle ipotesi di scenario consentito dai dati raccolti, sono così ripartite per i diversi ambiti geografici considerati:

- 1,88% - ambito provinciale L'Aquila
- 1,11% - ambito provinciale Chieti
- 0,05% - ambito provinciale Pescara
- 2,74% - ambito provinciale Teramo
- **1,41% - ambito regione Abruzzo**

E' ovvio che la possibilità di praticare l'autocompostaggio è facilitata da una condizione urbanistica favorevole che non tutti possono avere a disposizione.

E' però anche vero che in contesti non fortemente urbanizzati, come quelli che caratterizzano le periferie degli insediamenti abitativi più importanti abruzzesi, oltre che all'interno di quella aggregazione residenziale denominata "case sparse", l'autocompostaggio, oggi non diffuso, potrebbe svilupparsi garantendo performance sicuramente più importanti di quelle rilevate.



APPENDICE SPAZIO WEB

Sul sito web del progetto, [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it), sono stati pubblicati 47 articoli, e predisposte 24 pagine. Si precisa che gli articoli sono resoconti giornalistici delle attività svolte mentre le pagine sono contenuti statici di tipo documentale. Pertanto, mentre fra gli articoli si troveranno le comunicazioni relative soprattutto agli annunci degli eventi e i relativi verbali, fra le pagine si troveranno il progetto, i documenti operativi, i materiali, le relazioni ai seminari, normative, ecc.

Di seguito lo screenshot della home page del sito con gli ultimi articoli pubblicati e una visualizzazione parziale delle colonne laterali interattive.

The screenshot displays the homepage of the 'mondocompost' website. At the top, the logo 'mondocompost' is visible alongside the text 'Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo'. Below the header is a large banner image showing a close-up of a ruler and organic matter. The main content area features three article teasers:

- RICICLABRUZZO CHIUDE IL 2011**: An article dated December 12, 2011, from Teramo, reporting on the closing of the fifth edition of the 'Riciclabruzzo' event. It mentions the presence of the Regional Assessor Di Dalmazio and the approval of a new regional law. A photo shows a speaker at a podium in a conference room.
- RICICLABRUZZO: quinta edizione**: An article dated November 29, 2011, from Manoppello, detailing the organization of the 2011 event. It highlights the focus on differentiated waste collection, waste reduction, and financing opportunities. A photo shows a poster for the event.
- Mondocompost: conferenza finale**: A partial view of an article dated November 29, 2011, from Manoppello, regarding the final conference of the project.

On the right side of the page, there are several promotional banners:

- REGIONE ABRUZZO**: Logo of the Abruzzo Region.
- Ecoistituto Abruzzo**: Logo of the Ecoistituto Abruzzo.
- edènia**: Logo of Edènia, a social enterprise.
- La manovra del compost**: A graphic showing a 'CONFERENZA FINALE' poster.
- Settimana riduzione rifiuti**: A graphic with the text 'Mondocompost c'era'.
- IL PROGETTO**: A graphic showing a hand holding soil.

The left sidebar contains interactive elements:

- Partecipa**: Links for 'Registrati' and 'Collegati'.
- Iscrizione newsletter**: A form to enter an email address and select a commune, with 'Inscriviti' and 'Cancellati' buttons.
- Iscrizione REGISTRO**: A section for users to register or log in.
- Sondaggi**: A poll titled 'Quali sono i problemi del compostaggio domestico?' with options like 'Nessuno', 'Attira gli animali', 'Il cattivo odore', 'Ci vuole tempo', and 'Ci vuole spazio'.
- Link utili**: A list of useful links such as 'A tutto compost', 'Compostabile CIC', and 'Noicompostiamo'.
- Elenco categorie**: A list of categories including 'Anversa', 'Cansano', 'Consorti', 'Eventi', 'Giuliano Teatino', 'L'Aquila', 'Manoppello', 'Media', 'Pescara', and 'Prezza'.

**MONDOCOMPOST ABRUZZO - Rapporto finale**

**GENNAIO 2012**

Nel sito sono stati inoltre pubblicati 18 video interviste e 361 immagini per un totale di 21 gallerie fotografiche. A seguire gli screenshot dell'header dinamico.



Di seguito, invece, lo screenshot della newsletter inviata periodicamente a oltre 900 indirizzi e-mail per un totale di 25 numeri. In particolare la newsletter 22 del 19 dicembre 2011.



**mondo  
compost**

Programma di promozione del  
compostaggio domestico in Abruzzo

**REGIONE ABRUZZO**  
ORR - Osservatorio Regionale Rifiuti  
A cura di: Ecoistituto Abruzzo  
In collaborazione con: Edènia soc. coop.

Newsletter 22 - 19/12/2011

Per qualunque comunicazione, **non rispondere** a questo messaggio ma scrivere a **redazione**

Alla c.a. **#nome# #cognome# #citta# #provincia#**

**RICICLABRUZZO CHIUDE IL 2011**

TERAMO 12 dicembre 2011 – Con un intervento ricco e articolato, l'Assessore regionale al ramo, Di Dalmazio, dopo i saluti del Sindaco di Teramo, ha aperto i lavori della quinta edizione di Riciclabruzzo, un appuntamento ormai fisso del mese di dicembre durante il quale si tirano le fila delle attività svolte e messe in campo durante l'arco dell'anno.

**Si fa presente** che chi non avesse potuto partecipare al seminario finale di **Mondocompost** del 23 novembre e alla ultima edizione di **Riciclabruzzo** del 12 dicembre, le relazioni riferite al presente progetto possono essere scaricate dal sito in fondo alla pagina **RELAZIONI** alle voci:



- **Seminario FINALE - Manoppello**
- **Riciclabruzzo 2011 - Teramo**



**ELENCO DEGLI ALLEGATI**

1. La nota di presentazione
2. Il banner di presentazione
3. La cartolina
4. Il primo seminario in/informativo – Le locandine
5. Il primo seminario in/informativo – Il banner
6. Il secondo seminario in/informativo – Le locandine
7. Il secondo seminario in/informativo – La locandina
8. La conferenza finale – Il banner
9. La conferenza finale – La locandina
10. La conferenza finale – Il banner
11. Il modulo delle presenze
12. La prima scheda di rilevamento
13. La seconda scheda di rilevamento

## La nota di presentazione – Pagina 1

 <p>Progetto sperimentale per la promozione del compostaggio domestico sul territorio regionale  <a href="http://www.mondocompost.it">www.mondocompost.it</a> <a href="mailto:mondocompost@ecoab.it">mondocompost@ecoab.it</a></p>	<p>Regione Abruzzo          Osservatorio Regionale Rifiuti</p> <p>Protocollo di intesa approvato con Delibera GR N. 349 del 03/05/2010</p> 
<p>Prot. mnd/go/001          Pescara, 6/12/2010</p>	<p><b>ALLAC. A.          REFERENTE          SETTORE          GESTIONE          RIFIUTI</b></p>
<p><b>OGGETTO:</b> adesione a <i>Mondocompost</i></p>	
<p><b>Premessa</b></p>	
<p>Nell'ambito delle attività poste in essere dalla Regione Abruzzo ai fini dell'attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (L.R. 45/2007), in particolare di quanto previsto all'art. 22: "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti" che a tal riguardo prevede "la divulgazione ed incentivazione della pratica del compostaggio domestico degli scarti alimentari e di giardinaggio", l'Assessorato Regionale all'Ambiente ha sottoscritto con l'Ecoistituto Abruzzo un protocollo di intesa per l'attuazione di un progetto denominato "<b>Mondocompost</b>", per la promozione del compostaggio domestico in ambito regionale.</p>	
<p>Poiché tale progetto prevede la realizzazione di uno spazio web, si rimanda a tale ambito per un maggior dettaglio sulle ragioni e sulle finalità dello stesso.</p>	
<p>Nella presente nota vengono invece anticipate alcune considerazioni di supporto alle richieste, che seguiranno, di coinvolgimento e partecipazione all'iniziativa dei soggetti localmente preposti a diverso titolo alla gestione dei rifiuti.</p>	
<p><b>Compostaggio domestico e PRGR</b></p>	
<p>Considerata la caratterizzazione territoriale dell'entroterra abruzzese, la dispersione urbanistica di tanti centri urbani, senza dimenticare la presenza, solo da valutare nella sua entità che si presume significativa, di case con orti o giardini anche nei centri maggiori, si ritiene ci siano, in tantissime situazioni, condizioni logistiche molto favorevoli per l'avvio della pratica del compostaggio domestico. Verso dette situazioni va solo condotta una precisa azione informativa e verificata, da parte dell'ente preposto e laddove se ne ravvisino le condizioni, la opportunità di una specifica rimodulazione della pressione tributaria.</p>	
<p><b>Evidenze</b></p>	
<p>Valutazioni statistiche, ormai consolidate da anni di indagini merceologiche, attribuiscono alla frazione organica una percentuale di costituzione del rifiuto solido urbano del 30% (in Abruzzo anche oltre). Non volendo automaticamente traslare questo valore, allorché venga meno la gestione di detta frazione, sul piano della riduzione dei costi, non può tuttavia sfuggire che, in assenza della componente umida del rifiuto, si perviene ad una ovvia riduzione e semplificazione dei servizi, suscettibili quindi, su altri fronti, di una maggiore resa in termini di efficienza ed efficacia; va d'altro canto evidenziato, in generale, l'effetto traino della pratica del compostaggio sulla gestione delle frazioni secche, assolutamente più facili da manipolare per l'assenza di materiale putrescibile.</p>	
<p>Promosso da: Ecoistituto Abruzzo - <a href="http://www.ecoab.it">www.ecoab.it</a> - <a href="mailto:redazione@ecoab.it">redazione@ecoab.it</a>          In collaborazione con: Edènia soc. coop. - <a href="http://www.edeniaweb.it">www.edeniaweb.it</a> - <a href="mailto:info@edeniaweb.it">info@edeniaweb.it</a></p>	

## La nota di presentazione – Pagina 2

### **Riduzione della produzione dei rifiuti**

Verosimilmente basterebbe che il 10% della popolazione regionale (130.000 cittadini, praticamente corrispondenti, come confronto, agli abitanti della città di Pescara!) facesse compostaggio domestico e quindi non conferisse più 0,350 kg al giorno di umido (dato precauzionale, cioè meno del 25% della produzione media giornaliera di rifiuti), per avere una riduzione quasi immediata del 2,5% della produzione annua (17.500 su 700.000 t), significativa per contrastare il continuo trend di aumento. Non di meno va ricordato, come già detto, che il mancato smaltimento in piattaforma comporta per i soggetti coinvolti (gli Enti locali) un risparmio significativo al netto dei costi di raccolta e trasporto.

### **Obiettivi**

Per quanto detto, l'obiettivo del progetto è massimizzare, in ambito regionale e laddove se ne rilevi comunque una evidente fattibilità, la pratica del compostaggio domestico, al fine di determinare una sensibile riduzione della produzione dei rifiuti ovvero della immissione della frazione organica (*scarti di cucina e verdi*) nei circuiti di raccolta.

Se incrementare la pratica del compostaggio domestico, da parte del soggetto preposto, da un lato comporta una chiara scelta organizzativa gestionale di tipo essenzialmente amministrativo, contabile e formativo, dall'altra non implica l'attivazione di alcun tipo di servizio, né di raccolta, né di trasporto, né di conferimento, né prevede la realizzazione di impianti di sorta.

E' infatti noto che, con il compostaggio domestico, lo scarto organico, non più rifiuto, non si allontana dal luogo di produzione; anzi è nello stesso che viene riciclato. E' altrettanto evidente che una tale condizione esonera il gestore dall'effettuare servizi che non siano, per il produttore, di sostegno, di verifica e di trattamento economico amministrativo.

### **Adempimenti**

Se l'Ente locale, o altro soggetto demandato, sceglie quindi di promuovere la pratica del compostaggio domestico nel proprio territorio di pertinenza, lo stesso provvederà a mettere in atto solo alcune azioni gestionali: da quelle informative rivolte agli utenti sensibili, a quelle amministrative contabili, nelle forme del regolamento comunale e dell'applicazione di misure di eco fiscalità (sconti sulla tassa o riduzione di tariffa), comprese le attività di sostegno e di controllo e verifica delle adesioni degli utenti.

Non sono contemplati bandi e gare per l'attivazione di nuovi servizi o per la costruzione di infrastrutture e impianti, mentre vanno fortemente previste azioni di supporto informativo, eventualmente strumentale, e predisposto un quadro normativo economico di gestione del nuovo scenario. A tale riguardo, in particolare, si ritiene utile rammentare che, per quanto finora evidenziato, il compostaggio domestico produce un evidente e significativo risparmio venendo a mancare i costi dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento in ragione del quantitativo di organico non più conferito.

### **Start-up**

Fatta detta premessa, il progetto "**Mondocompost**" intende creare le migliori condizioni perché a livello regionale si formi la più ampia comunità di interesse alla pratica del compostaggio domestico.

2

Promosso da: Ecoistituto Abruzzo - [www.ecoab.it](http://www.ecoab.it) - [redazione@ecoab.it](mailto:redazione@ecoab.it)  
In collaborazione con: Edènia soc. coop. - [www.edeniaweb.it](http://www.edeniaweb.it) - [info@edeniaweb.it](mailto:info@edeniaweb.it)

## La nota di presentazione – Pagina 3

A tal fine sono previste alcune azioni informative e formative sulla materia e spazi di confronto fra le diverse esperienze ed opportunità esistenti in ambito regionale. In particolare il progetto prevede la presentazione (di cui alla presente nota) dello stesso a tutti i soggetti eventualmente interessati all'argomento e quindi, in relazione ai riscontri, l'organizzazione di **quattro primi incontri** specifici di informazione e di approfondimento.

L'obiettivo iniziale è legato ad una prima raccolta di informazioni riguardanti:

- iniziative già in corso (soggetti, tempi, utenze, risultati, ecc.);
- previsioni di progetti e/o di disponibilità;
- problematiche più diffuse;
- regolamenti comunali ed azioni di eco-fiscalità;
- riscontri economici e funzionali;
- programma di incentivi;
- grado di praticabilità;
- grado di efficacia e di soddisfazione;

Azione conseguente sarà promuovere "competenze" in grado di sostenere sul territorio regionale l'attività del compostaggio domestico. Ciò avverrà attraverso incontri pubblici, rivolti ai soggetti interessati all'iniziativa, che si svolgeranno presso sedi che saranno individuate in ragione delle diverse adesioni raccolte.

### Lo spazio web

Sostegno strutturale organizzativo del progetto è lo spazio web, aperto non solo ai soggetti gestori ma anche a tutti gli utenti impegnati o interessati al compostaggio domestico. Nell'ambito di detto spazio saranno disponibili le seguenti pagine:

- documenti relativi al progetto;
- area per le diverse tipologie di adesioni (blog, newsletter, rete compostatori);
- elenco dei comuni e descrizione delle attività in corso;
- elenco e descrizione degli eventi;
- elenco dei materiali (regolamenti, determine, delibere, ecc.);
- sondaggi;
- rassegna stampa.

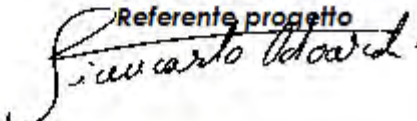
Sono oltremodo riportati link ad iniziative di ampio riferimento, interviste a utenti e operatori, servizi audio e video nonché articoli, avvisi, commenti relativi a tutte le azioni che di volta verranno realizzate all'interno del progetto. Saranno ovviamente materie di comunicazione tutti gli eventi realizzati, i dati raccolti, le loro elaborazioni, nonché le segnalazioni di volta in volta trasmesse all'attenzione del gruppo di lavoro redazionale.

### La scheda

A fini quindi di una prima ricognizione, si chiede cortesemente di compilare la scheda allegata e di trasmetterla quanto prima via mail a: [mondocompost@ecoab.it](mailto:mondocompost@ecoab.it).

Cordiali saluti.

Per eventuali contatti: 339/3223737  
Giancarlo Odoardi - Edènia soc. coop.

Giancarlo Odoardi  
Referente progetto  


3

Promosso da: Ecoistituto Abruzzo - [www.ecoab.it](http://www.ecoab.it) - [redazione@ecoab.it](mailto:redazione@ecoab.it)  
In collaborazione con: Edènia soc. coop. - [www.edeniaweb.it](http://www.edeniaweb.it) - [info@edeniaweb.it](mailto:info@edeniaweb.it)



# Il banner di presentazione

**mondo compost**

Promozione del compostaggio domestico nella regione Abruzzo

Il 17 giugno 2010, la Direzione Protezione Civile e Ambiente della Regione Abruzzo e l'Associazione Ecoistituto Abruzzo hanno sottoscritto un protocollo di intesa per l'attuazione del progetto "MONDOCOMPOST" finalizzato alla promozione del compostaggio domestico in ambito regionale.

Tra le priorità individuate dalla legislazione ambientale più recente figura la intercettazione alla fonte dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti delle produzioni vegetali ed animali e comunque delle frazioni ad alto tasso di umidità.

Defla frazione, costituita appunto da residui alimentari e da scarti di manutenzione del verde privato e pubblico, costituisce la principale componente merceologica dei rifiuti, e oscilla tra il 25 - 35 % dei rifiuti urbani ed assimilati.

**RI FIUTI ZERO**

Intercettare questa frazione direttamente in fase di produzione, cioè evitare che entri nella filiera pestionale, significa eliminare o al limite ridurre in modo significativo e sensibile il peso dei relativi servizi: raccolta, trasporto, smaltimento o trasformazione, con una conseguente riduzione diffusa dei costi di gestione: mezzi, meno usura e meno manutenzione, meno carburante e quindi meno produzione di CO2, riduzione dei costi di conferimento in piattaforma, personale da destinare ad altre mansioni, ecc.

Alla luce di queste ragioni, il progetto intende promuovere l'interesse comune alla pratica del compostaggio domestico in ambito regionale quale strategia azione preventiva in grado di ridurre la quantità di rifiuti prodotti, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti nonché soddisfare le finalità del D.Lgs.36/03 e s.m.i.

Promosso e a cura di: [www.ecoab.it](http://www.ecoab.it)  
redazione@ecoab.it

Con il contributo della Regione Abruzzo

Con la collaborazione di: [www.edeniaue.it](http://www.edeniaue.it)  
info@edeniaue.it

**mondo compost**

Promozione del compostaggio domestico nella regione Abruzzo

Il 17 giugno 2010, la Direzione Protezione Civile e Ambiente della Regione Abruzzo e l'Associazione Ecoistituto Abruzzo hanno sottoscritto un protocollo di intesa per l'attuazione del progetto "MONDOCOMPOST" finalizzato alla promozione del compostaggio domestico in ambito regionale.

Tra le priorità individuate dalla legislazione ambientale più recente figura la intercettazione alla fonte dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti delle produzioni vegetali ed animali e comunque delle frazioni ad alto tasso di umidità.

Defla frazione, costituita appunto da residui alimentari e da scarti di manutenzione del verde privato e pubblico, costituisce la principale componente merceologica dei rifiuti, e oscilla tra il 25 - 35 % dei rifiuti urbani ed assimilati.

**RI FIUTI ZERO**

Intercettare questa frazione direttamente in fase di produzione, cioè evitare che entri nella filiera pestionale, significa eliminare o al limite ridurre in modo significativo e sensibile il peso dei relativi servizi: raccolta, trasporto, smaltimento o trasformazione, con una conseguente riduzione diffusa dei costi di gestione: mezzi, meno usura e meno manutenzione, meno carburante e quindi meno produzione di CO2, riduzione dei costi di conferimento in piattaforma, personale da destinare ad altre mansioni, ecc.

Alla luce di queste ragioni, il progetto intende promuovere l'interesse comune alla pratica del compostaggio domestico in ambito regionale quale strategia azione preventiva in grado di ridurre la quantità di rifiuti prodotti, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti nonché soddisfare le finalità del D.Lgs.36/03 e s.m.i.

Promosso e a cura di: [www.ecoab.it](http://www.ecoab.it)  
redazione@ecoab.it

Con il contributo della Regione Abruzzo

Con la collaborazione di: [www.edeniaue.it](http://www.edeniaue.it)  
info@edeniaue.it

# La cartolina

**mondo compost**

Promozione del compostaggio domestico nella regione Abruzzo

Il 17 giugno 2010, la Direzione Protezione Civile e Ambiente della Regione Abruzzo e l'Associazione Ecoistituto Abruzzo hanno sottoscritto un protocollo di intesa per l'attuazione del progetto "MONDOCOMPOST" finalizzato alla promozione del compostaggio domestico in ambito regionale.

Tra le priorità individuate dalla legislazione ambientale più recente figura la intercettazione alla fonte dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti delle produzioni vegetali ed animali e comunque delle frazioni ad alto tasso di umidità.

Defla frazione, costituita appunto da residui alimentari e da scarti di manutenzione del verde privato e pubblico, costituisce la principale componente merceologica dei rifiuti, e oscilla tra il 25 - 35 % dei rifiuti urbani ed assimilati.

**RI FIUTI ZERO**

Intercettare questa frazione direttamente in fase di produzione, cioè evitare che entri nella filiera pestionale, significa eliminare o al limite ridurre in modo significativo e sensibile il peso dei relativi servizi: raccolta, trasporto, smaltimento o trasformazione, con una conseguente riduzione diffusa dei costi di gestione: mezzi, meno usura e meno manutenzione, meno carburante e quindi meno produzione di CO2, riduzione dei costi di conferimento in piattaforma, personale da destinare ad altre mansioni, ecc.

Alla luce di queste ragioni, il progetto intende promuovere l'interesse comune alla pratica del compostaggio domestico in ambito regionale quale strategia azione preventiva in grado di ridurre la quantità di rifiuti prodotti, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti nonché soddisfare le finalità del D.Lgs.36/03 e s.m.i.

Promosso e a cura di: [www.ecoab.it](http://www.ecoab.it)  
redazione@ecoab.it

Con il contributo della Regione Abruzzo

Con la collaborazione di: [www.edeniaue.it](http://www.edeniaue.it)  
info@edeniaue.it

**mondo compost**

Promozione del compostaggio domestico nella regione Abruzzo

Il 17 giugno 2010, la Direzione Protezione Civile e Ambiente della Regione Abruzzo e l'Associazione Ecoistituto Abruzzo hanno sottoscritto un protocollo di intesa per l'attuazione del progetto "MONDOCOMPOST" finalizzato alla promozione del compostaggio domestico in ambito regionale.

Tra le priorità individuate dalla legislazione ambientale più recente figura la intercettazione alla fonte dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti delle produzioni vegetali ed animali e comunque delle frazioni ad alto tasso di umidità.

Defla frazione, costituita appunto da residui alimentari e da scarti di manutenzione del verde privato e pubblico, costituisce la principale componente merceologica dei rifiuti, e oscilla tra il 25 - 35 % dei rifiuti urbani ed assimilati.

**RI FIUTI ZERO**

Intercettare questa frazione direttamente in fase di produzione, cioè evitare che entri nella filiera pestionale, significa eliminare o al limite ridurre in modo significativo e sensibile il peso dei relativi servizi: raccolta, trasporto, smaltimento o trasformazione, con una conseguente riduzione diffusa dei costi di gestione: mezzi, meno usura e meno manutenzione, meno carburante e quindi meno produzione di CO2, riduzione dei costi di conferimento in piattaforma, personale da destinare ad altre mansioni, ecc.

Alla luce di queste ragioni, il progetto intende promuovere l'interesse comune alla pratica del compostaggio domestico in ambito regionale quale strategia azione preventiva in grado di ridurre la quantità di rifiuti prodotti, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti nonché soddisfare le finalità del D.Lgs.36/03 e s.m.i.

Promosso e a cura di: [www.ecoab.it](http://www.ecoab.it)  
redazione@ecoab.it

Con il contributo della Regione Abruzzo

Con la collaborazione di: [www.edeniaue.it](http://www.edeniaue.it)  
info@edeniaue.it

**Il primo seminario in/informativo – Le locandine**

**Provincia PESCARA**





**mondo  
compost**

REGIONE ABRUZZO

Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo



**23 Marzo 2011 - Ore 9,30/13,30**

**SEMINARIO  
IN/FORMATIVO**

**sul compostaggio domestico**

Riservato agli operatori dei servizi pubblici di igiene urbana

Sala Consiglio Provinciale  
Piazza Italia - Pescara

**PROGRAMMA**

---

**Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
*Programmazione regionale e competenze Enti*  
Osservatorio Regionale Rifiuti  
*Il ruolo del compostaggio domestico e opportunità di settore*

**Ecoistituto Abruzzo**  
*Il progetto Mondocompost: obiettivi e scenari*

**Provincia di Pescara - Osservatorio Rifiuti**  
*Dati sul compostaggio ed esperienze locali*

**Operatori del settore**  
*Campagne di comunicazione ed informazione sul compostaggio domestico*  
*Gli strumenti per il compostaggio domestico*

**Le esperienze**  
*Comuni, Consorzi, Associazioni, Cooperative, ecc.*

Info: [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

A cura di:



In collaborazione con:





**Provincia CHIETI**





**mondo  
compost**

REGIONE ABRUZZO

Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo



**24 Marzo 2011 - Ore 9,30/13,30**

**SEMINARIO  
IN/FORMATIVO**

**sul compostaggio domestico**

Riservato agli operatori dei servizi pubblici di igiene urbana

Sala convegni del Polo tecnico  
Via Nicolini 1 - Chieti

**PROGRAMMA**

---

**Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
*Programmazione regionale e competenze Enti*  
Osservatorio Regionale Rifiuti  
*Il ruolo del compostaggio domestico e opportunità di settore*

**Ecoistituto Abruzzo**  
*Il progetto Mondocompost: obiettivi e scenari*

**Provincia di Chieti - Osservatorio Rifiuti**  
*Dati sul compostaggio ed esperienze locali*

**Operatori del settore**  
*Campagne di comunicazione ed informazione sul compostaggio domestico*  
*Gli strumenti per il compostaggio domestico*

**Le esperienze**  
*Comuni, Consorzi, Associazioni, Cooperative, ecc.*

Info: [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

A cura di:



In collaborazione con:





**Provincia TERAMO**





**mondo  
compost**

REGIONE ABRUZZO

Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo



**1 aprile 2011 - Ore 9,30/13,30**

**SEMINARIO  
IN/FORMATIVO**

**sul compostaggio domestico**

Riservato agli operatori dei servizi pubblici di igiene urbana

Sala Polifunzionale Provinciale  
Via V. Comi 11 - TERAMO

**PROGRAMMA**

---

**Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
*Programmazione regionale e competenze Enti*  
Osservatorio Regionale Rifiuti  
*Il ruolo del compostaggio domestico e opportunità di settore*

**Ecoistituto Abruzzo**  
*Il progetto Mondocompost: obiettivi e scenari*

**Provincia di Teramo - Osservatorio Rifiuti**  
*Dati sul compostaggio ed esperienze locali*

**Operatori del settore**  
*Campagne di comunicazione ed informazione sul compostaggio domestico*  
*Gli strumenti per il compostaggio domestico*

**Le esperienze**  
*Comuni, Consorzi, Associazioni, Cooperative, ecc.*

Info: [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

A cura di:



In collaborazione con:





**Provincia L'AQUILA**





**mondo  
compost**

REGIONE ABRUZZO

Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo



**7 Aprile 2011 - Ore 9,30/13,30**

**SEMINARIO  
IN/FORMATIVO**

**sul compostaggio domestico**

Riservato agli operatori dei servizi pubblici di igiene urbana

Auditorium Palazzo I. Silone  
Via L. Da Vinci 6 - L'Aquila

**PROGRAMMA**

---

**Regione Abruzzo**  
Servizio Gestione Rifiuti  
*Programmazione regionale e competenze Enti*  
Osservatorio Regionale Rifiuti  
*Il ruolo del compostaggio domestico e opportunità di settore*

**Ecoistituto Abruzzo**  
*Il progetto Mondocompost: obiettivi e scenari*

**Provincia di L'Aquila - Osservatorio Rifiuti**  
*Dati sul compostaggio ed esperienze locali*

**Operatori del settore**  
*Campagne di comunicazione ed informazione sul compostaggio domestico*  
*Gli strumenti per il compostaggio domestico*

**Le esperienze**  
*Comuni, Consorzi, Associazioni, Cooperative, ecc.*

Info: [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

A cura di:



In collaborazione con:





**Il primo seminario in/informativo – Il banner**







Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

# 4

## SEMINARI IN/FORMATIVI

### sul compostaggio domestico



Riservato agli operatori dei servizi pubblici di igiene urbana

Nelle sedi provinciali di:  
**23** marzo: Pescara - **24** marzo: Chieti  
**1** aprile: Teramo - **7** aprile: L'Aquila

Con la collaborazione degli Osservatori Provinciali Rifiuti

Provincia  
**PESCARA**



Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

23 marzo 2011 - Ore 9.30/13.30

### SEMINARIO IN/FORMATIVO sul compostaggio domestico

Riservato agli operatori dei servizi pubblici di igiene urbana

Sala Consiglio Provinciale  
Piazza Italia - Pescara

PROGRAMMA

**Regione Abruzzo**  
 Servizio Gestione Rifiuti  
 Programmazione regionale e competenze Enti  
 Osservatorio Regionale Rifiuti  
 Il ruolo del compostaggio domestico e opportunità di settore

**Ecoistituto Abruzzo**  
 Il progetto Mondocompost: obiettivi e scenari

**Provincia di Pescara - Osservatorio Rifiuti**  
 Dati sul compostaggio ed esperienze locali

**Operatori del settore**  
 Campagne di comunicazione ed informazione  
 sul compostaggio domestico  
 Gli strumenti per il compostaggio domestico

**Le esperienze**  
 Comuni, Consorzi, Associazioni,  
 Cooperative, ecc.

Info: [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

A cura di 
In collaborazione con 

Provincia  
**CHIETI**



Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

24 marzo 2011 - Ore 9.30/13.30

### SEMINARIO IN/FORMATIVO sul compostaggio domestico

Riservato agli operatori dei servizi pubblici di igiene urbana

Sala convegni del Polo tecnico  
Via Nicolini 1 - Chieti

PROGRAMMA

**Regione Abruzzo**  
 Servizio Gestione Rifiuti  
 Programmazione regionale e competenze Enti  
 Osservatorio Regionale Rifiuti  
 Il ruolo del compostaggio domestico e opportunità di settore

**Ecoistituto Abruzzo**  
 Il progetto Mondocompost: obiettivi e scenari

**Provincia di Chieti - Osservatorio Rifiuti**  
 Dati sul compostaggio ed esperienze locali

**Operatori del settore**  
 Campagne di comunicazione ed informazione  
 sul compostaggio domestico  
 Gli strumenti per il compostaggio domestico

**Le esperienze**  
 Comuni, Consorzi, Associazioni,  
 Cooperative, ecc.

Info: [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

A cura di 
In collaborazione con 

Provincia  
**TERAMO**



Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

1 aprile 2011 - Ore 9.30/13.30

### SEMINARIO IN/FORMATIVO sul compostaggio domestico

Riservato agli operatori dei servizi pubblici di igiene urbana

Sala Polifunzionale Provinciale  
Via V. Comi 11 - Teramo

PROGRAMMA

**Regione Abruzzo**  
 Servizio Gestione Rifiuti  
 Programmazione regionale e competenze Enti  
 Osservatorio Regionale Rifiuti  
 Il ruolo del compostaggio domestico e opportunità di settore

**Ecoistituto Abruzzo**  
 Il progetto Mondocompost: obiettivi e scenari

**Provincia di Teramo - Osservatorio Rifiuti**  
 Dati sul compostaggio ed esperienze locali

**Operatori del settore**  
 Campagne di comunicazione ed informazione  
 sul compostaggio domestico  
 Gli strumenti per il compostaggio domestico

**Le esperienze**  
 Comuni, Consorzi, Associazioni,  
 Cooperative, ecc.

Info: [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

A cura di 
In collaborazione con 

Provincia  
**L'AQUILA**



Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

7 aprile 2011 - Ore 9.30/13.30

### SEMINARIO IN/FORMATIVO sul compostaggio domestico

Riservato agli operatori dei servizi pubblici di igiene urbana

Auditorium Palazzo I. Silone  
Via L. Da Vinci 6 - L'Aquila

PROGRAMMA

**Regione Abruzzo**  
 Servizio Gestione Rifiuti  
 Programmazione regionale e competenze Enti  
 Osservatorio Regionale Rifiuti  
 Il ruolo del compostaggio domestico e opportunità di settore

**Ecoistituto Abruzzo**  
 Il progetto Mondocompost: obiettivi e scenari

**Provincia di L'Aquila - Osservatorio Rifiuti**  
 Dati sul compostaggio ed esperienze locali

**Operatori del settore**  
 Campagne di comunicazione ed informazione  
 sul compostaggio domestico  
 Gli strumenti per il compostaggio domestico

**Le esperienze**  
 Comuni, Consorzi, Associazioni,  
 Cooperative, ecc.

Info: [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

A cura di 
In collaborazione con 

Il secondo seminario in/informativo – Le locandine



**ABRUZZO**



**A scuola di compostaggio domestico**

**mondo compost**

Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

**Seminari in/informativi**

**SECONDO CICLO**

[www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

**Quando e dove**

**11 LUGLIO 2011**  
Ore 9,30/13,30  
Sala Fiolia di Iorio  
Provincia Pescara  
Piazza Italia  
PESCARA

**Ecoistituto Abruzzo edènia**

**Argomenti trattati**

- Organizzazione per una corretta gestione della pratica del compostaggio domestico
- Schema di regolamento di igiene urbana riferito alla pratica del compostaggio domestico
- Possibilità da parte del Comune di applicare misure di eco-fiscalità per le famiglie che praticano il compostaggio domestico
- Scenari di risparmio dovuto alla pratica del compostaggio domestico
- L'importanza del monitoraggio e del controllo inerente la pratica del compostaggio
- L'iscrizione all'Albo Regionale dei compostatori domestici

**Testimonianze dirette  
Esperienze concrete**



**ABRUZZO**



**A scuola di compostaggio domestico**

**mondo compost**

Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

**Seminari in/informativi**

**SECONDO CICLO**

[www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

**Quando e dove**

**12 LUGLIO 2011**  
Ore 9,30/13,30  
Sala Audiovisivi  
Biblioteca Provinciale  
Via M. Delfico  
TERAMO

**Ecoistituto Abruzzo edènia**

**Argomenti trattati**

- Organizzazione per una corretta gestione della pratica del compostaggio domestico
- Schema di regolamento di igiene urbana riferito alla pratica del compostaggio domestico
- Possibilità da parte del Comune di applicare misure di eco-fiscalità per le famiglie che praticano il compostaggio domestico
- Scenari di risparmio dovuto alla pratica del compostaggio domestico
- L'importanza del monitoraggio e del controllo inerente la pratica del compostaggio
- L'iscrizione all'Albo Regionale dei compostatori domestici

**Testimonianze dirette  
Esperienze concrete**



**ABRUZZO**



**A scuola di compostaggio domestico**

**mondo compost**

Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

**Seminari in/informativi**

**SECONDO CICLO**

[www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

**Quando e dove**

**13 LUGLIO 2011**  
Sala convegni  
Polo tecnico  
Via Nicolini 1  
CHIETI

**Ecoistituto Abruzzo edènia**

**Argomenti trattati**

- Organizzazione per una corretta gestione della pratica del compostaggio domestico
- Schema di regolamento di igiene urbana riferito alla pratica del compostaggio domestico
- Possibilità da parte del Comune di applicare misure di eco-fiscalità per le famiglie che praticano il compostaggio domestico
- Scenari di risparmio dovuto alla pratica del compostaggio domestico
- L'importanza del monitoraggio e del controllo inerente la pratica del compostaggio
- L'iscrizione all'Albo Regionale dei compostatori domestici

**Testimonianze dirette  
Esperienze concrete**



**ABRUZZO**



**A scuola di compostaggio domestico**

**mondo compost**

Progetto di promozione del compostaggio domestico in Abruzzo

**Seminari in/informativi**

**SECONDO CICLO**

[www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

**Quando e dove**

**14 LUGLIO 2011**  
Auditorium  
Palazzo Silone  
Via L. Da Vinci 6  
L'AQUILA

**Ecoistituto Abruzzo edènia**

**Argomenti trattati**

- Organizzazione per una corretta gestione della pratica del compostaggio domestico
- Schema di regolamento di igiene urbana riferito alla pratica del compostaggio domestico
- Possibilità da parte del Comune di applicare misure di eco-fiscalità per le famiglie che praticano il compostaggio domestico
- Scenari di risparmio dovuto alla pratica del compostaggio domestico
- L'importanza del monitoraggio e del controllo inerente la pratica del compostaggio
- L'iscrizione all'Albo Regionale dei compostatori domestici

**Testimonianze dirette  
Esperienze concrete**

Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - Associazione Ecoistituto Abruzzo

60

## Il secondo seminario in/informativo – La locandina

REGIONE  
ABRUZZO

Regione Abruzzo



Osservatorio Regionale Rifiuti

# mondo compost

Progetto di promozione del  
compostaggio domestico in Abruzzo

## Seminari in/informativi

### SECONDO CICLO

[www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

### Dalle ore 9,30 alle ore 13,30 parleremo di:

- organizzazione per una corretta gestione della pratica del compostaggio domestico
- schema di regolamento di igiene urbana riferito alla pratica del compostaggio domestico
- possibilità da parte del Comune di applicare misure di eco-fiscalità
- scenari di risparmio dovuto alla pratica del compostaggio domestico
- l'importanza del monitoraggio e del controllo
- l'iscrizione all'elenco Regionale dei compostatori domestici

11 LUGLIO 2011

Sala Figlia di Iorio  
Provincia Pescara

Piazza Italia  
PESCARA

12 LUGLIO 2011

Sala Audiovisivi  
Biblioteca Provinciale

Via M. Delfico  
TERAMO

13 LUGLIO 2011

Sala convegni  
Polo tecnico

Via Nicolini 1  
CHIETI

14 LUGLIO 2011

Auditorium  
Palazzo Silone  
Via L. Da Vinci 6  
L'AQUILA



La conferenza finale – La locandina



**SETTIMANA EUROPEA  
PER LA RIDUZIONE  
DEI RIFIUTI**



**mondo  
compost**

Progetto di promozione dell'autocompostaggio in Abruzzo  
[www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)



Regione Abruzzo  
Direzionale Regionale Rifiuti

# CONFERENZA FINALE

**MONDOCOMPOST**

Il progetto è stato convalidato dal Comitato promotore nazionale della "Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti" e inserito nell'azione numero 5: "Meno rifiuti gettati via".

**23 novembre 2011**  
Ore 9,30 - 13,30  
Sala Polivalente  
Karol Wojtyła  
Piazza Zambra  
Manoppello Scalo  
**MANOPPELLO (PE)**

**LA  
MANOVRA  
DEL  
COMPOST**





**5 Meno rifiuti gettati via**

Il compostaggio domestico è un'attività semplice e pratica che permette di ridurre la produzione di rifiuti e di produrre un fertilizzante naturale per il proprio giardino.

**Le relazioni**

- La partecipazione al progetto: numeri e obiettivi raggiunti
- Il registro regionale dei compostatori domestici
- Testimonianze di esperienze, problematiche normative, misure di ecofiscali

**La tavola rotonda**

Il ruolo dell'autocompostaggio nelle economie degli enti locali, nella prospettiva di una sempre maggiore riduzione della produzione dei rifiuti e dei relativi costi di gestione

A cura di:



In collaborazione con:



In collaborazione con il Comune di



**MANOPPELLO (PE)**

La conferenza finale – Il banner

**SETTIMANA EUROPEA  
PER LA RIDUZIONE  
DEI RIFIUTI**

**MONDOCOMPOST**  
Il progetto è stato convalidato dal Comitato promotore nazionale della "Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti" e inserito nell'azione numero 5: "Meno rifiuti gettati via"

**5 Meno rifiuti gettati via**  
Puoi diventare un consumatore responsabile: getta via meno oggetti, fai un buon uso dei tuoi rifiuti dando loro una nuova vita!

**Buone pratiche quotidiane**  
La scelta di prodotti con etichette rispettose per l'ambiente...  
• Preferire gli apparecchi a basso consumo energetico  
• Evitare gli acquisti di prodotti in imballaggio eccessivo  
• Scegliere prodotti a lunga durata  
• Evitare di acquistare prodotti in eccesso  
• Evitare di acquistare prodotti in eccesso  
• Evitare di acquistare prodotti in eccesso

**Alcuni studi recenti hanno dimostrato che il cittadino medio europeo getta via circa 30 kg di cibo all'anno: che spreco!**

**Compostaggio domestico**  
La scelta di prodotti con etichette rispettose per l'ambiente...  
• Preferire gli apparecchi a basso consumo energetico  
• Evitare gli acquisti di prodotti in imballaggio eccessivo  
• Scegliere prodotti a lunga durata  
• Evitare di acquistare prodotti in eccesso  
• Evitare di acquistare prodotti in eccesso

**Compostaggio come si fa?**  
Che cosa posso gettare nella compostiera?  
• Resti di frutta e verdura  
• Resti di pane e pasta  
• Resti di uova e latte  
• Resti di carne e pesce  
• Resti di ossa e pelli  
• Resti di erba e foglie  
• Resti di fiori e piante  
• Resti di legno e cartone  
• Resti di carta e plastica  
• Resti di vetro e metallo

**COME FACILE IL COMPOST?**  
Necessario del tempo di circa 3-4 mesi per il compostaggio. Puoi trovare sul sito [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it) il manuale di istruzioni per il compostaggio. Puoi trovare sul sito [www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it) il manuale di istruzioni per il compostaggio.

**SEMPLICI GESTI PRODUCONO MENO RIFIUTI E FANNO RESPONSABILI**

**mondo compost**  
Progetto di promozione dell'autocompostaggio in Abruzzo  
[www.mondocompost.it](http://www.mondocompost.it)

**CONFERENZA FINALE**  
**La manovra del compost**

**23 novembre 2011**  
Ore 9,30 - 13,30  
Sala Polivalente  
Karol Wojtyła  
Piazza Zambra  
Manoppello Scalo  
MANOPPELLO (PE)

**Le relazioni**

- La partecipazione al progetto: numeri e obiettivi raggiunti
- Il registro regionale dei compostatori domestici
- Testimonianze di esperienze, problematiche normative, misure di ecofiscalità


**La tavola rotonda**  
Il ruolo dell'autocompostaggio nelle economie degli enti locali, nella prospettiva di una sempre maggiore riduzione della produzione dei rifiuti e dei relativi costi di gestione

A cura di: In collaborazione con: In collaborazione con il Comune di MANOPPELLO (PE)








## La prima scheda di rilevamento

 <p>Progetto sperimentale per la promozione del compostaggio domestico sul territorio regionale  <a href="http://www.mondocompost.it">www.mondocompost.it</a> - <a href="mailto:mondocompost@ecoab.it">mondocompost@ecoab.it</a></p>	<p>Regione Abruzzo</p>   <p>Osservatorio Regionale Rifiuti</p>	<p>A cura di:  <i>Ecoistituto Abruzzo</i>      In collaborazione con:  <i>Edènia soc. coop</i></p>
<p>In collaborazione con:      Osservatorio Provinciale Rifiuti</p>	<p><b>SCHEDA DI RILEVAMENTO</b></p>	<p>Compilare e restituire      agli indirizzi indicati      nella lettera di trasmissione</p>
<p>Compilare gli spazi di pertinenza nel modo più chiaro ed esaustivo</p>		
<p><b>Denominazione</b> (Comune, Consorzio e/o loro Società SpA, associazione, ecc.)</p>		
<p><b>Referente</b> (scrivere se assessore, dirigente, tecnico, consulente, responsabile, ecc.)</p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nominativo:</li> <li>• Qualifica:</li> <li>• E-mail:</li> <li>• Altro:</li> </ul>	<p>Servizio in essere (descrivere se stradale, di prossimità, domiciliare, o integrato)</p>	
<p><b>Esperienze</b> (descrittivo - apporre una x dove richiesto)</p>		
<p><b>COMPOSTAGGIO DOMESTICO</b></p>		
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esistenza di iniziative di promozione: se <b>SI</b>, indicare per quali anni:</li> <li>2. In corso?    <input type="checkbox"/> SI    <input type="checkbox"/> NO</li> <li>3. Sono stati utilizzati (co-)finanziamenti pubblici?    <input type="checkbox"/> SI    <input type="checkbox"/> NO</li> <li>4. Se <b>SI</b>, indicare la fonte:</li> <li>5. Sono state effettuate campagne di comunicazione?    <input type="checkbox"/> SI    <input type="checkbox"/> NO</li> <li>6. Sono state distribuite compostiere (se <b>SI</b>, indicare il totale ad oggi):</li> <li>7. Regolamento comunale di igiene urbana: se vigente indicare, se noto, l'atto amministrativo di approvazione    o altrimenti selezionare <input type="checkbox"/> NO</li> <li>8. Nel regolamento comunale di igiene urbana è disciplinata l'attività il compostaggio domestico?    <input type="checkbox"/> SI    <input type="checkbox"/> NO</li> <li>9. Nel pagamento della TARSU/TIA è previsto uno sconto per il cittadino che pratica il compostaggio domestico? Se <b>SI</b> indicare in % lo sconto applicato:    %</li> <li>10. E' stata fornita attività di controllo e di verifica alle famiglie che praticano il compostaggio domestico?:    <input type="checkbox"/> SI    <input type="checkbox"/> NO</li> </ol>		
<p><b>Osservazioni, suggerimenti aggiuntivi e richieste non evidenziate</b> (aggiungere)</p>		
<p>I dati riportati nella presente scheda verranno utilizzati esclusivamente per le finalità del progetto e non verranno diffuse in alcun modo a terzi.</p>		

## La seconda scheda di rilevamento

	 <p>Progetto sperimentale per la promozione del compostaggio domestico sul territorio regionale</p> <p><b>SCHEDA DI RILEVAMENTO</b></p>	
<p><b>Denominazione</b> (Comune, Consorzio e/o loro Società SpA, associazione, ecc.)</p>		
<p><b>Referente</b> (scrivere se assessore, dirigente, tecnico, consulente, responsabile, ecc.)</p>		
<p>Nominativo:</p>		<p>E-mail:</p>
<p>Qualifica:</p>		<p>Altro:</p>
<p><b>AUTOCOMPOSTAGGIO 2011</b> (apporre una x dove richiesto)</p>		
<p><b>Sono state avviate o sono continuate iniziative nel 2011?</b> <input type="checkbox"/> Avviate <input type="checkbox"/> Continuate <input type="checkbox"/> NO</p>		
<p>Se avviate/continue:</p>		
<p>1) Sono stati utilizzati (co-)finanziamenti? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>SI</b>, indicare la fonte:</p>		
<p>2) Sono state effettuate campagne di comunicazione? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		
<p>3) Sono stati tenuti corsi di formazione per i cittadini? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		
<p>4) Sono state distribuite compostiere (se <b>SI</b>, indicare il numero)?:</p>		
<p>5) Alla TARSU/TIA è applicato uno sconto per l'autocompostaggio (se <b>SI</b> indicare la %): %</p>		
<p>6) E' stata o sarà effettuata attività di controllo e di verifica alle famiglie che praticano l'autocompostaggio? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		
<p>7) Esiste un regolamento comunale che disciplina l'autocompostaggio? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se conosciuto, riportare gli estremi dell'atto amministrativo di approvazione:</p>		
<p>8) L'autocompostaggio è inserito nel regolamento comunale di igiene urbana attraverso uno specifico articolato che ne disciplina l'attività? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		
<p>9) Se ha partecipato ai seminari in/formativi territoriali sul compostaggio domestico organizzati nell'ambito del presente progetto, indicare se sono stati utili ai fini della predisposizione del regolamento comunale sull'autocompostaggio ed in generale all'avvio delle relative attività di promozione e gestione: <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Per niente</p>		
<p><b>Osservazioni, suggerimenti aggiuntivi e richieste non evidenziate</b> (aggiungere)</p>		
<p>I dati riportati nella presente scheda verranno utilizzati esclusivamente per le finalità del progetto e non verranno diffuse in alcun modo a terzi.</p>		

## BOOK FOTOGRAFICO

### Il primo seminario

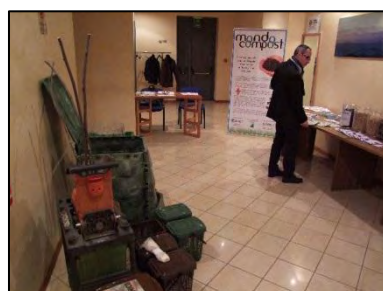
Ambito provinciale di Pescara – 23 marzo 2011



Ambito provinciale di Chieti – 24 marzo 2011



Ambito provinciale di Teramo – 1 aprile 2011



Ambito provinciale di L'Aquila – 7 aprile 2011



### Il secondo seminario

Ambito provinciale di Pescara – 11 luglio 2011



Ambito provinciale di Teramo – 12 luglio 2011



Ambito provinciale di Chieti – 13 luglio 2011



Ambito provinciale di L'Aquila – 14 luglio 2011



## La conferenza finale

Manoppello (PE) – 23 novembre 2011



## Le trasferte

Fiera Ecomondo (Rimini) - Novembre 2010



Fiera Ecomondo (Rimini) - Novembre 2011





**MONDOCOMPOST**  
Progetto di promozione  
del compostaggio domestico  
in Abruzzo

*Progetto realizzato con protocollo di intesa  
tra Regione Abruzzo e Ecoistituto Abruzzo  
approvato con Delibera GR n. 349 del 03/05/2010  
e sottoscritto in data 17 giugno 2010*

**Rapporto finale**  
Gruppo di lavoro  
Verbale di approvazione  
Lunedì 23 GENNAIO 2012

**REGIONE ABRUZZO**  
Direzione Protezione Civile Ambiente  
Servizio Gestione Rifiuti  
Osservatorio Regionale Rifiuti  
Via Passolanciano 75 – 65124 Pescara  
[osservatoriorifiuti@regione.abruzzo.it](mailto:osservatoriorifiuti@regione.abruzzo.it)

**ECOISTITUITO ABRUZZO**  
[www.ecoab.it](http://www.ecoab.it) - [redazione@ecoab.it](mailto:redazione@ecoab.it)

Da una idea di:  
**Ri-media.net – PressCompost**  
In collaborazione con **edènia soc. coop.**  
[www.edeniaweb.it](http://www.edeniaweb.it) – [info@edeniaweb.it](mailto:info@edeniaweb.it)

**GENNAIO 2012**

**ALLEGATO 2****PIANO DELLE ATTIVITA'****30.06.2012 – 30.06.2013**

DGR n. 349 del 03.05.2010

"Mondocompost"



In riferimento alle valutazioni del Gruppo di Lavoro, di cui all'art. 3 del Protocollo d'Intesa "Mondocompost", effettuate in occasione della riunione del 23/01/2012, nonché, delle azioni proposte da Ecoistituto Abruzzo con nota prot.n. ecoab/go/0005/2012 del 9.02.2012, acquisita dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. RA/33563 del 15.02.2012, in riferimento alla DGR n. 349 del 03.05.2010, si individuano le seguenti azioni che si propongono di attuare nel periodo **30 giugno 2012 al 30 giugno 2013**:

- supportare le attività di gestione delle frazioni organiche (umido e rifiuti verdi) da parte dei Comuni abruzzesi, ai sensi dell'art. 182-tier DLgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 27, comma 6-bis, della L.R. 45/07 e s.m.i., nonché supportare l'attuazione di iniziative sperimentali ad esse connesse;
- integrare l'attività formativa già svolta nel primo anno di attività del Protocollo d'Intesa, con la promozione di più eventi nell'arco dell'anno di riferimento, con forte richiamo al tema, con la presentazione di casi locali di eccellenza e l'ulteriore diffusione del circuito virtuoso attivato;
- supportare le attività di monitoraggio ed assistenza periodica e sistematica dei Comuni che devono verificare il reale e corretto utilizzo dei "composter" assegnati (ed altri metodi utilizzati previsti dalla DGR n. 690/2009 "Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici") da parte delle famiglie aderenti;
- organizzare campagne di in/formazione e sensibilizzazione sul territorio regionale per divulgare il progetto e la corretta pratica dell'autocompostaggio;
- supportare la gestione del "**Registro regionale degli autocompostatori**", approvato con **D.D. n. DR4/20 del 31.01.2012**, attraverso l'implementazione di un database *web-based* necessario per censire le famiglie che svolgono la pratica dell'autocompostaggio;
- provvedere a redigere un "*Rapporto finale*" delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti, nonché alla sua diffusione, nei modi che si riterrà più opportuni.





PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**